

3 Famiglia, prima infanzia e minori

Il capitolo si articola in due paragrafi. Il primo descrive le caratteristiche della popolazione, con attenzione -in ordine - alle famiglie, alla prima infanzia e ai minori. Il secondo descrive l'offerta dei servizi rivolti alle stesse popolazioni.

I dati sulle caratteristiche della popolazione riguardano le famiglie e la popolazione iscritte alle anagrafi comunali e sono aggiornati all'anno 2004; per consentire una comparazione di breve periodo, sono riportati anche i valori del 2003. Il dettaglio territoriale minimo dei dati è il distretto. Di alcune variabili sono presentati anche dati per comune (in tabelle riportate nell'appendice del Rapporto).

I dati sull'offerta si riferiscono ai servizi, agli operatori e agli utenti e sono aggiornati all'anno 2005. Il dettaglio territoriale minimo dei dati è il comune.

Le fonti dei dati sono l'Istat e la Direzione Politiche Sociali dell'Assessorato competente della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

La sezione inedita in questo Secondo Rapporto dell'Osservatorio per le Politiche sociali, dedicata all'approfondimento tematico, commenta i dati dell'Indagine sulle famiglie monoparentali (monogenitore) residenti nel capoluogo.

3.1 Le caratteristiche della popolazione

Le caratteristiche della popolazione sono descritte con attenzione alle famiglie iscritte alle anagrafi comunali e, successivamente alla prima infanzia (età 0-2 anni), all'infanzia (età 3-10), all'adolescenza (età 11-17 anni) e ai giovani (18-28 anni). I dati sulle famiglie, di fonte Istat, sono rilevati in origine dalle anagrafi comunali e dall'indagine campionaria "Indagine multiscopo sulle famiglie - Aspetti della vita quotidiana". In quest'ultimo caso sono indicati dati medi degli anni 2003-2004. I dati sulle popolazioni, di fonte Istat, sono rilevati dalle anagrafi comunali.

Famiglia

Le famiglie sono descritte con attenzione alla consistenza, alla tipologia e al numero di figli.

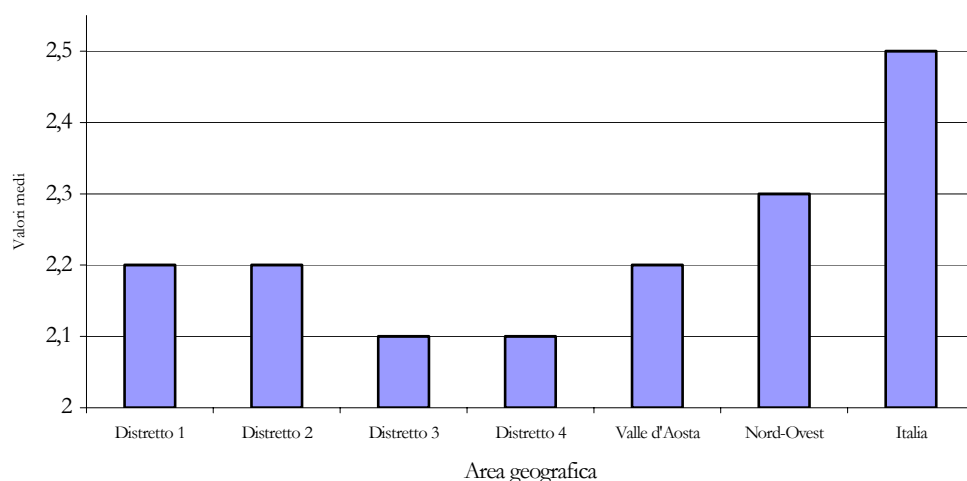
Nel 2004 nelle anagrafi comunali della Valle d'Aosta risultano iscritte 55.994 famiglie, il 3% in più dell'anno precedente (vedi Tabella 3.1). La distribuzione delle famiglie per distretto è proporzionale a quella della popolazione generale e vede il distretto 2 con il numero superiore di famiglie, 26.853, seguito dal distretto 4, 10.750, dal distretto 1, con 10.528, e dal 3, con 7.863.

Il numero medio di componenti per famiglia è pari a 2,2, sia nel 2003 sia nel 2004, lievemente inferiore sia a quello del nord-ovest (2,3) sia quello del resto del Paese (2,5, vedi Grafico 3.1). Simili i valori dei distretti: 2,2 nei distretti 1 e 2 e 2,1 nei distretti 3 e 4.

Tabella 3.1 - Consistenza delle famiglie residenti e numero medio di componenti per famiglia per distretto, area geografica e anno. Valori assoluti e medi. Anni 2003-2004.

Distretto	2003		2004	
	Numero di Famiglie	Numero medio di componenti per famiglia	Numero di Famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
1	10.397	2,2	10.528	2,2
2	25.516	2,2	26.853	2,2
3	7.773	2,1	7.863	2,1
4	10.649	2,1	10.750	2,1
Valle d'Aosta	54.335	2,2	55.994	2,2
Nord-Ovest	6.556.419	2,3	6.684.245	2,3
Italia	22.876.102	2,5	23.310.604	2,5

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali su dati Istat 2003-2004

Grafico 3.1 - Numero medio di componenti per famiglia per area geografica. Valori medi. Anno 2004.


Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali su dati Istat 2003-2004

La tipologia familiare comprende le famiglie composte da una sola persona (single o unipersonali), le famiglie con un nucleo coniugale (con o senza figli e con nucleo completo o meno – monogenitore) e le famiglie con più nuclei (estese o multiple). La Tabella 3.2 riporta informazioni sui diversi tipi di famiglia oltre che sull'età dei single, sulla consistenza delle famiglie numerose (con 5 componenti e più) e sulla numerosità delle famiglie con al proprio interno figli adulti di età compresa tra 18 e 30 anni.

Le famiglie di single, o unipersonali, sono sempre più numerose in Italia e nel biennio 2002-2003 rappresentano un quarto della popolazione. Nel nord-ovest e in Valle d'Aosta sono ancora più numerose raggiungendo rispettivamente il 28,1% e il 34,7%. Sono composte per la metà da persone anziane, anche se è interessante far notare che ciò è vero più nel resto di Italia che in Valle d'Aosta dove, con tutta evidenza, sono più presenti single non anziani. La regione si caratterizza anche per avere un numero inferiore di famiglie numerose (la metà della media nazionale) e meno famiglie pluri-nucleari. In altri termini, in Valle d'Aosta, tende a prevalere un modello di famiglia di struttura e dimensione più contenute della media nazionale. Ciò è vero anche per le famiglie nucleari, delle quali la componente senza figli è più consistente che nel resto del Paese (34,1% contro il 29,2%).

Le famiglie monogenitore, ovvero composte da un solo genitore, padre o madre, con figli, presentano una quota simile sul totale delle famiglie nucleari nelle tre aree geografiche osservate, 11,6 in Valle d'Aosta, 11,7 nel nord-ovest e 11,9 nel resto d'Italia. Infine, le famiglie con al proprio interno figli adulti conviventi (le cosiddette famiglie lunghe) sono meno frequenti in Valle, rappresentando il 64,7% dei giovani di pari età contro il 69,6% del nord-ovest e il 72,7% del resto d'Italia.

Tabella 3.2 - Consistenza delle famiglie residenti per tipologia e area geografica. Valori percentuali e medi del periodo. Anni 2002-2003.

Area geografica	Famiglie di single (a)	Single di 60 anni e più			Famiglie di 5 componenti e più (a)	Famiglie con aggregati o più nuclei (a) (c)	Nuclei familiari			Figli celibi o nubili 18-30 anni (e)
		Maschi (b)	Femmine (b)	Totale (b)			Coppie con figli (d)	Coppie senza figli (d)	Monogenitori (d)	
Valle d'Aosta	34,7	34,1	66,9	52,6	3,3	2,7	54,3	34,1	11,6	64,7
Nord-Ovest	28,1	31,0	71,6	56,3	4,0	4,0	54,9	33,4	11,7	69,6
Italia	25,3	34,4	72,7	58,4	6,8	5,3	58,9	29,2	11,9	72,7

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2003

(a) Per 100 famiglie della stessa zona.

(b) Per 100 single della stessa zona.

(c) Famiglie composte da due o più nuclei o da un nucleo familiare con altre persone aggregate.

(d) Per 100 nuclei familiari della stessa zona.

(e) Per 100 giovani di 18-30 anni della stessa zona.

Le tabelle che seguono propongono un approfondimento dell'analisi relativa al numero dei figli, alle famiglie monogenitore e a quelle di single.

Con attenzione al primo punto, abbiamo già osservato che la regione presenta una quota più consistente di coppie senza figli, chi però ha figli ne ha soprattutto 1 (il 50,1% contro il 45,1% medio nazionale), a conferma del dato sulla relativa minore dimensione della famiglia valdostana (vedi tabella 3.3). E' interessante inoltre osservare che la percentuale di coppie senza figli con al proprio interno donne di età di giovane (15-34) è più consistente della media nazionale (vedi Tabella 3.4).

Passando alle famiglie monogenitore, o monoparentali, se la loro quota, come si detto, è poco diversa dal resto d'Italia, in Valle d'Aosta si contraddistinguono per essere composte da una maggiore proporzione di donne (88,0%) e per essere mediamente più giovani (essendo più contenuta la quota attribuita alla vedovanza, vedi Tabella 3.5), caratteristiche queste che hanno motivato un'indagine specifica svolta nel 2005 nel capoluogo regionale (vedi Approfondimento pag. 195).

Relativamente infine alle persone sole, la regione si caratterizza per avere una quota maggiore di maschi (43,6%, vedi Tabella 3.6).

Tabella 3.3 - Consistenza delle coppie con figli per numero di figli e area geografica. Valori percentuali e medi del periodo.
Anni 2002-2003.

Area geografica	Numero di figli			
	Uno	Due	Tre e più	Totale
Valle d'Aosta	50,1	42,1	7,8	100
Nord-Ovest	52,5	39,7	7,8	100
Italia	45,1	43,4	11,5	100

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"- Anno 2003

Tabella 3.4 - Consistenza delle coppie senza figli per classe di età della donna e area geografica. Valori percentuali e medi del periodo.
Anni 2002-2003.

Area geografica	Classe di età della donna			Totale
	15-34	35-64	65 e più	
Valle d'Aosta	18,1	45,7	36,2	100
Nord-Ovest	17,8	45,0	37,2	100
Italia	15,5	42,9	41,6	100

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"- Anno 2003

Tabella 3.5 - Consistenza dei nuclei monogenitore (di cui vedovi) per sesso e area geografica. Valori percentuali e medi del periodo.
Anni 2002-2003.

Area geografica	Sesso			di cui vedovi
	Maschi	Femmine	Totale	
Valle d'Aosta	12,0	88,0	100	51,1
Nord-Ovest	16,2	83,8	100	52,9
Italia	14,8	85,2	100	54,8

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"- Anno 2003

Tabella 3.6 - Consistenza delle persone sole per sesso e area geografica. Valori medi (per 100 persone sole con le stesse caratteristiche) del periodo.
Anni 2002-2003.

Area geografica	Maschi	Femmine	Totale
Valle d'Aosta	43,6	56,4	100
Nord-Ovest	37,6	62,4	100
Italia	37,3	62,7	100

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"- Anno 2003

Tabella 3.7 - Consistenza della popolazione di 18-34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, condizione professionale e area geografica. Valori medi (per 100 persone sole con le stesse caratteristiche) del periodo. Anni 2002-2003.

Area geografica	Classe di età (a)			Condizione (b)					
	18-24	25-34	Totale	Occupati	In cerca di occupazione	Casalinghe	Studenti	Altra condizione	Totale
Valle d'Aosta	84,3	40,4	53,4	59,4	11,8	/	25,1	3,7	100
Italia	89,4	43,5	59,6	46,3	17,5	1,1	31,9	3,1	100

Fonte: Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2003

(a) Per 100 giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili della stessa classe di età e regione.

(b) Per 100 giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili della stessa regione che vivono con almeno un genitore.

Prima infanzia e minori

La struttura demografica della prima infanzia e dei minori è stata descritta attraverso i tradizionali indicatori di composizione (quota di soggetti di specifiche classi di età sul totale) e indicatori di dipendenza dei giovani e di carico dei figli per donna feconda.

Nel 2004 in Valle d'Aosta la popolazione di età compresa tra 0 e 2 anni è pari al 2,8% del totale, quella tra 3 e 5 anni al 2,8%, quella tra 0 e 5 al 5,6% e quella tra 0 e 10 al 9,7% (vedi Tabella 3.8). I valori si discostano molto poco da quelli medi nazionali, tranne che per una prevalenza lievemente inferiore di minori di età compresa tra 6 e 10 anni.

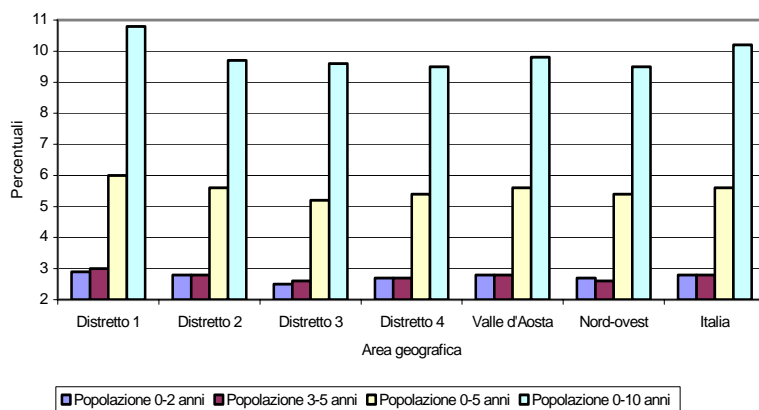
Il distretto con la più consistente prevalenza di minori è il distretto 1, seguito dal 2, dal 4 e dal 3 (vedi Grafico 3.2).

Tabella 3.8 - Struttura demografica della popolazione infantile (0-10 anni) per classe di età, area geografica e anno. Valori percentuali. Anni 2003-2004.

Distretto	2003					2004				
	Prima infanzia 0-2	Infanzia 3-5	Totale 0-5	Totale 0-10	Popolazione totale	Prima infanzia 0-2	Infanzia 3-5	Totale 0-5	Totale 0-10	Popolazione e totale
1	2,9	3,1	6,1	10,8	22.969	2,9	3,0	6,0	10,8	23.171
2	2,8	2,7	5,5	9,5	59.375	2,8	2,8	5,6	9,7	59.879
3	2,6	2,6	5,2	9,6	16.707	2,5	2,6	5,2	9,6	16.728
4	2,7	2,8	5,5	9,4	22.989	2,7	2,7	5,4	9,5	23.090
Valle d'Aosta	2,8	2,8	5,6	9,7	122.040	2,8	2,8	5,6	9,8	122.868
Nord-ovest	2,7	2,6	0,0	9,4	15.216.525	2,7	2,6	5,4	9,5	15.438.441
Italia	2,8	2,8	5,6	10,2	57.888.245	2,8	2,8	5,6	10,2	58.462.375

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali su dati Istat 2003-2004

Grafico 3.2 - Struttura demografica della popolazione infantile (0-10 anni) per classe di età e area geografica. Valori percentuali. Anno 2004.



Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali su dati Istat 2003-2004

La popolazione giovane è stata ripartita in tre fasce di età, che corrispondono ad altrettante fasi di vita. Quella pre-adolescente, che va da 11 a 15 anni, quella adolescente, da 16 a 17 anni e quella giovanile, da 18 a 28 anni. Nell'anno 2004 in Valle d'Aosta la popolazione preadolescente rappresenta il 4,2% circa del totale, quella adolescente l'1,7% e la popolazione giovanile l'11,6%. In tutte e tre i casi i valori appaiono in linea con quelli del nord-ovest del Paese e lievemente inferiori a quelli medi nazionali (vedi Tabella 3.9).

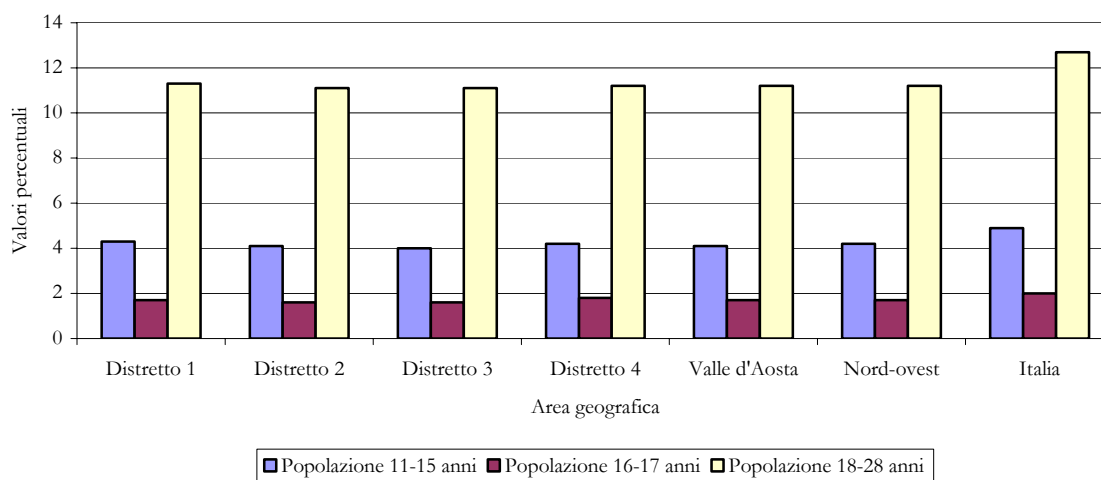
All'interno dei distretti la quota di popolazione adolescente e giovanile è simile, con valori compresi tra il 17,3% del distretto 1 e il 16,7% del distretto 3 (vedi Grafico 3.3).

Tabella 3.9 - Struttura demografica della popolazione pre-adolescenziale (11-15 anni), adolescenziale (16-17 anni) e giovanile (18-28 anni) per area geografica e anno. Valori percentuali. Anni 2003-2004.

Distretto	2003				2004			
	Popolazione Pre-adolescente 11-15	Popolazione Adolescente 16-17	Popolazione Giovanile 18-28	Popolazione totale	Popolazione Pre-adolescente 11-15	Popolazione Adolescente 16-17	Popolazione Giovanile 18-28	Popolazione totale
1	4,2	1,7	11,7	22.969	4,3	1,7	11,3	23.171
2	4,2	1,7	11,4	59.375	4,1	1,6	11,1	59.879
3	4,1	1,4	11,7	16.707	4,0	1,6	11,1	16.728
4	4,3	1,7	11,9	22.989	4,2	1,8	11,2	23.090
Valle d'Aosta	4,2	1,7	11,6	122.040	4,1	1,7	11,2	122.868
Nord-ovest	4,2	1,6	11,7	15.216.525	4,2	1,7	11,2	15.438.441
Italia	5,0	1,9	13,1	57.888.245	4,9	2,0	12,7	58.462.375

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali su dati Istat 2003-2004

Grafico 3.3 - Struttura demografica della popolazione pre-adolescenziale (11-15 anni), adolescenziale (16-17 anni) e giovanile (18-28 anni) per area geografica. Valori percentuali. Anno 2004.



Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali su dati Istat 2003-2004

Nel 2004 l'indice di dipendenza dei giovani è pari a 22,4 soggetti di 0-14 anni per 100 soggetti di età compresa tra 15 e 64 anni, lievemente inferiore a quello del nord-ovest e del resto del Paese (vedi Tabella 3.10). Tra i distretti è l'1 a presentare il valore più elevato dell'indicatore (22,0%).

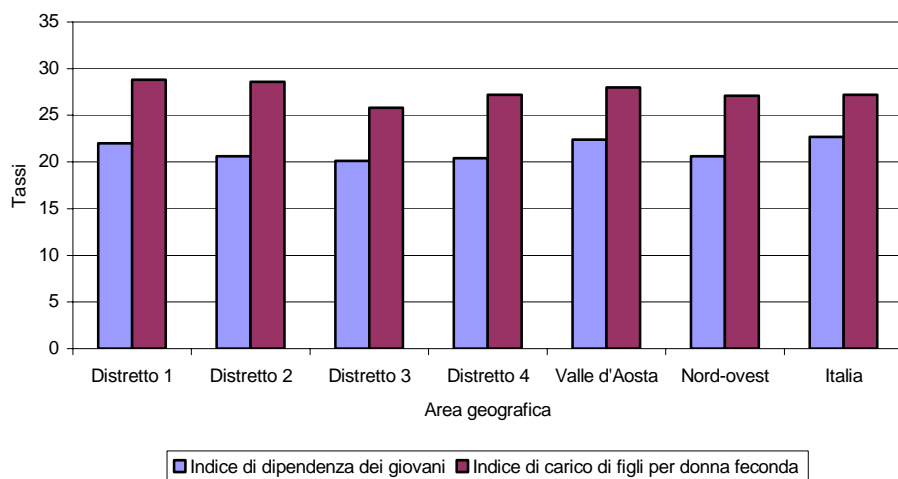
L'indice di carico di figli per donna (che rileva il numero di bambini di età compresa tra 0 e 4 anni ogni 100 donne di età compresa tra 15 e 44 anni) è pari a 28,0, superiore, seppure di poco, a quello del resto d'Italia. Tra i distretti è ancora l'1 a far registrare i valori più elevati, 28,8, seguito dal 2, con 28,6, dal 4, con 27,2 e dal 3, con 25,8 (vedi Grafico 3.4).

Tabella 3.10 - Indice di dipendenza dei giovani e indice di carico di figli per donna feconda per area geografica. Valori percentuali. Anni 2003-2004.

Distretto	2003		2004	
	Indice di dipendenza dei giovani	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di dipendenza dei giovani	Indice di carico di figli per donna feconda
1	21,9	29,1	22,0	28,8
2	20,2	27,6	20,6	28,6
3	20,2	25,9	20,1	25,8
4	20,3	27,5	20,4	27,2
Valle d'Aosta	22,3	27,6	22,4	28,0
Nord-ovest	20,3	26,5	20,6	27,1
Italia	22,7	26,9	22,7	27,2

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali su dati Istat 2003-2004

Grafico 3.4 - Indice di dipendenza dei giovani e indice di carico di figli per donna feconda per area geografica. Valori percentuali. Anno 2004.



Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali su dati Istat 2003-2004

Un ultimo indicatore di struttura demografica è l'età media delle madri alla prima maternità. L'indicatore riguarda tutti i parti avvenuti nella struttura sanitaria regionale, relativamente alle donne residenti in Valle d'Aosta di nazionalità sia italiana, sia straniera. Negli ultimi tre anni (2003-2005) il suo valore è leggermente cresciuto, passando da 29,8 anni a 30,2 anni.

3.2 L'offerta di servizi

L'offerta viene descritta con attenzione ai servizi per la prima infanzia e ai servizi per la famiglia e l'infanzia, con sede nei comuni della Valle d'Aosta. La descrizione dei servizi dedica attenzione alla loro consistenza numerica, al numero di domande e di utenti, a quello degli operatori e al rapporto tra utenti/posti e popolazione residente. I dati sono rilevati dalla Direzione Politiche Sociali dell'Assessorato regionale competente e sono aggiornati al 2005.

3.2.1 Servizi per la prima infanzia

I servizi per la prima infanzia sono:

- asilo nido;
- asilo nido aziendale;
- garderie;
- tata familiare.

L'attenzione allo sviluppo del sistema regionale dei servizi per la prima infanzia ha portato all'approvazione della legge regionale n. 11 del 19 maggio 2006 "Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Abrogazione delle leggi regionali 15 dicembre 1994, n. 77, e 27 gennaio 1999, n. 4". La nuova normativa è stata approvata con l'obiettivo di meglio regolamentare l'offerta regionale dei servizi per i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni e di garantire una pluralità di offerte, flessibili e differenziate, idonee a rispondere alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie, anche in considerazione delle condizioni socio-economiche e produttive del territorio.

Nel 2005 è stata ampliata l'offerta di servizi autorizzati per la prima infanzia, passando da 38 dell'anno precedente a 49. Sul territorio regionale sono presenti 13 asili nido, 2 asili nido aziendali, 8 garderies e 26 tate familiari (vedi Tabella 3.11). La distribuzione dei servizi sul territorio evidenzia che circa il 60% dell'offerta è concentrata nel distretto 2 (il 41% nella sola città di Aosta).

Tabella 3.11 - Consistenza dei servizi per la prima infanzia per tipologia, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Tipologia di servizio				Totale	%
		Asilo nido	Garderie	Nido aziendale	Tata familiare		
1	Grand Paradis	2	1	0	0	3	6
	Valdigne-Mont Blanc	1	2	0	1	4	9
2	Città di Aosta	4	2	1	13	20	41
	Grand Combin	1	0	0	3	4	8
	Mont Emilius	2	1	1	1	5	10
3	Monte Cervino	1	1	0	4	6	12
4	Evançon	1	1	0	2	4	8
	Monte Rosa	1	0	0	2	3	6
	Walser-Alta Valle del Lys	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta		13	8	2	26	49	100

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Con attenzione alla distribuzione dei servizi per tipo di ente gestore, la presenza delle tate familiari fa sì che la libera professione risulti prioritaria (vedi Tabella 3.12). Gli altri servizi per la prima infanzia risultano invece gestiti in modo prioritario da cooperative sociali, in particolare gli asili nido (in 10 casi su 13), segno della scelta prevalente da parte degli Enti locali di esternalizzare la gestione dei servizi piuttosto che mantenerne la gestione diretta. Gli altri enti, l'Azienda U.S.L., Comune, Comunità montana, Consorzio di comuni, Piccola cooperativa e Società, gestiscono complessivamente 9 servizi su 49.

Tabella 3.12 - Consistenza dei servizi per la prima infanzia per tipologia di ente gestore, tipologia di servizio, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Tipologia di servizio	Ente gestore								Totale
			Azienda U.S.L.	Comune	Comunità Montana	Consorzio di comuni	Cooperativa sociale	Libera professione regia regionale	Piccola cooperativa	Società	
1	Grand Paradis	Asilo nido	0	0	0	0	2	0	0	0	2
		Garderie	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	Valdigne-Mont Blanc	Asilo nido	0	0	0	0	1	0	0	0	1
		Garderie	0	0	1	0	1	0	0	0	2
		Tata familiare	0	0	0	0	0	1	0	0	1
2	Città di Aosta	Asilo nido	0	0	0	0	4	0	0	0	4
		Garderie	0	0	0	0	2	0	0	0	2
		Nido aziendale	1	0	0	0	0	0	0	0	1
		Tata familiare	0	0	0	0	0	13	0	0	13
	Grand Combin	Asilo nido	0	0	0	0	1	0	0	0	1
		Tata familiare	0	0	0	0	0	3	0	0	3
	Mont Emilius	Asilo nido	0	0	0	1	1	0	0	0	2
		Garderie	0	0	0	0	0	0	0	1	1
		Nido aziendale	0	0	0	0	1	0	0	0	1
		Tata familiare	0	0	0	0	0	1	0	0	1
3	Monte Cervino	Asilo nido	0	1	0	0	0	0	0	0	1
		Garderie	0	1	0	0	0	0	0	0	3
		Tata familiare	0	0	0	0	0	4	0	0	4
4	Evançon	Asilo nido	0	0	0	0	1	0	0	0	1
		Garderie	0	0	0	0	0	0	1	0	1
		Tata familiare	0	0	0	0	0	2	0	0	2
	Monte Rosa	Asilo nido	0	1	0	0	0	0	0	0	1
		Tata familiare	0	0	0	0	0	2	0	0	2
	Walser-Alta Valle del Lys		0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Valle d'Aosta			1	3	1	1	14	26	1	2

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Come si osserva dalla Tabella 3.13, alla data dell'ultima rilevazione i posti disponibili autorizzati nei servizi per la prima infanzia sono 746, 37 in più rispetto al 2004. Tra i servizi che hanno incrementato maggiormente l'offerta di posti si segnala l'asilo nido, che passa da 430 posti del 2004 a 470 e le tate familiari, la cui offerta di posti aumenta da 52 posti a 112. Inoltre, nel 2005, sono stati autorizzati all'apertura due asili nido aziendali, consentendo di ampliare e diversificare maggiormente l'offerta dei servizi regionali.

Con attenzione alla situazione a livello locale, la percentuale più consistente di posti è presente nella città di Aosta (36%), seguita dalla comunità montana Mont Emilius (18%), dalla comunità montana Grand Paradis (12%) e dalla comunità montana Monte Cervino (10%). Le altre comunità hanno percentuali di posti inferiori al 10%, con i valori minimi presso la Grand Combin (4%).

Tabella 3.13 - Consistenza dei posti disponibili nei servizi per la prima infanzia per tipologia di servizio, distretto, comunità montana e comune in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anno 2005.

Distretto	Comune e comunità montana	Tipologia				Totale	%
		Asilo nido	Garderie	Nido aziendale	Tata familiare		
1	Cogne	0	16	0	0	16	
	Saint-Pierre	47	0	0	0	47	
	Sarre	24	0	0	0	24	
	Grand Paradis	71	16	0	0	87	12
	Courmayeur	25	0	0	0	25	
	Pré-Saint-Didier	0	0	0	4	4	
	La Thuile	0	12	0	0	12	
	Morgex	0	15	0	0	15	
	Valdigne-Mont Blanc	25	27	0	4	56	8
2	Città di Aosta	156	30	24	60	270	36
	Gignod	18	0	0	0	18	
	Saint-Oyen	0	0	0	8	8	
	Valpelline	0	0	0	4	4	
	Grand Combin	18	0	0	12	30	4
	Nus	30	0	0	0	30	
	Charvensod	0	30	0	0	30	
	Gressan	0	0	0	4	4	
	Saint-Christophe	60	0	12	0	72	
Mont Emilius	90	30	12	4	136	18	
3	Chambave	0	0	0	8	8	
	Châtillon	40	0	0	0	40	
	Pontey	0	0	0	4	4	
	Saint-Vincent	0	0	0	4	4	
	Valtournenche	0	15	0	0	15	
	Monte Cervino	40	15	0	16	71	10
4	Ayas	0	0	0	4	4	
	Brusson	0	0	0	4	4	
	Verrès	30	10	0	0	40	
	Evançon	30	10	0	8	48	6
	Pont-Saint-Martin	40	0	0	8	48	
	Monte Rosa	40	0	0	8	48	6
Walser-Alta Valle del Lys	0	0	0	0	0	0	
Valle d'Aosta	470	128	36	112	746	100	

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

La dotazione di posti assume significato se rapportata alla consistenza della popolazione che potenzialmente può usufruirne. L'indicatore, detto di dotazione o fruibilità potenziale, rapporta il numero di posti in tutti i servizi per la prima infanzia con il numero di soggetti di età compresa tra 0 e 2 anni.

Nel 2005 l'indicatore è pari a circa 22 posti ogni 100 minori, lo stesso valore dell'anno precedente, con valori superiori alla media solo nella città di Aosta (circa 33, con un incremento rispetto al 2004 di 5 punti, vedi Tabella 3.14). I valori delle comunità montane vanno dal massimo della comunità montana Mont Emilius (22) al minimo della comunità montana Walser-Alta Valle del Lys (0). Occorre infine ricordare che il confronto con i valori dell'anno 2004 non è possibile, in quanto, a differenza del Primo Rapporto, sono state conteggiate solo le strutture già autorizzate. Inoltre, su numeri piccoli come quelli oggetto di osservazione, la variabilità è molto elevata se confrontata da un anno all'altro. La flessione nell'offerta di posti nella comunità montana Grand Combin, ad esempio, si è prodotta dal fatto che, a fronte di una disponibilità invariata di 30 posti, i bambini tra 0 e 2 anni sono passati da 148 nel 2004 a 255 nel 2005, sicuramente anche per effetto di nuovi insediamenti familiari nei comuni afferenti.

Tabella 3.14 - Popolazione da 0 a 2 anni e posti disponibili nei servizi per la prima infanzia per distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti e rapporti.
Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Popolazione da 0 a 2 anni	Posti disponibili	Posti disponibili ogni 100 minori da 0-2 anni*
1	Grand Paradis	413	87	21,1
	Valdigne-Mont Blanc	269	56	20,8
2	Città di Aosta	826	270	32,7
	Grand Combin	255	30	11,8
	Mont Emilius	612	136	22,2
3	Monte Cervino	423	71	16,8
4	Evançon	313	48	15,3
	Monte Rosa	242	48	19,8
	Walser-Alta Valle del Lys	71	0	0,0
Valle d'Aosta		3.424	746	21,8

**Posti disponibili/Popolazione residente 0-2 anni*100*
Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

L'offerta dei servizi è descritta anche con attenzione agli operatori, alla loro posizione professionale e qualifica. Il numero degli operatori all'interno dei servizi dipende da quello degli utenti, secondo rapporti definiti a livello normativo. In particolare, negli asili nido e nei nidi aziendali è prevista la presenza di un educatore ogni 6 bambini, nelle garderies ogni 7 bambini e una tata familiare ogni 4 bambini.

Nel 2005 gli operatori attivi all'interno dei servizi sono 245 (+26 rispetto al 2004), dei quali ben 167 negli asili nido (68%); la quota rimanente di operatori si ripartisce tra le garderies (37), il servizio tate familiari (26) e gli asili aziendali (15, vedi Tabella 3.15). Si tratta in larga misura di lavoratori dipendenti (89%), di qualifica educatore (53%) o personale ausiliario (22%).

In merito infine alla distribuzione degli operatori per distretto, il 59% fa riferimento al distretto 2, il 19% al distretto 1, il 13% al 4 e il 19% al 3.

Tabella 3.15 - Consistenza degli operatori nei servizi per la prima infanzia per tipologia di servizio, rapporto di lavoro, qualifica degli operatori, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Tipologia di servizio	Tipologia di operatore					Totale	Totale comunità montana	Totale distretto
			Dipendenti				Libero professionisti			
			Coordinatori	Educatori	Educatori di sostegno	Personale ausiliario				
1	Grand Paradis	Asilo nido	2	13	1	6	0	22	26	46
		Garderie	1	2	0	1	0	4		
		Tata familiare	0	0	0	0	0	0		
	Valdigne-Mont Blanc	Asilo nido	1	5	1	3	0	10	20	
		Garderie	2	5	0	2	0	9		
		Tata familiare	0	0	0	0	1	1		
2	Aosta	Asilo nido	4	31	4	16	0	55	88	144
		Nido aziendale	1	7	0	1	0	9		
		Garderie	2	9	0	0	0	11		
		Tata familiare	0	0	0	0	13	13		
	Grand Combin	Asilo Nido	1	4	0	2	0	7	10	
		Garderie	0	0	0	0	0	0		
		Tata familiare	0	0	0	0	3	3		
	Mont Emilius	Asilo nido	2	20	1	10	0	33	46	
		Nido aziendale	1	4	0	1	0	6		
		Garderie	1	5	0	0	0	6		
		Tata familiare	0	0	0	0	1	1		
	3	Monte Cervino	Asilo Nido	1	8	4	4	0	17	
Garderie			1	2	0	0	0	3		
Tata familiare			0	0	0	0	4	4		
4	Evançon	Asilo Nido	1	6	1	3	0	11	17	31
		Garderie	1	2	0	1	0	4		
		Tata familiare	0	0	0	0	2	2		
	Monte Rosa	Asilo Nido	1	8	0	3	0	12	14	
		Garderie	0	0	0	0	0	0		
		Tata familiare	0	0	0	0	2	2		
	Walser- Alta Valle del Lys		0	0	0	0	0	0	0	
	Valle d'Aosta			23	131	12	54	26	245	
%			9	53	5	22	11	100		

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Asilo nido

La sezione che segue propone un approfondimento della domanda e dell'offerta negli asili nido e nei nidi aziendali, sempre con attenzione all'anno 2005. Le domande presentate dalle famiglie per l'inserimento del proprio figlio al nido sono, a livello regionale, 427, di cui 274 accolte (il 60% circa) e 153 non accolte (e quindi in lista di attesa, vedi Tabella 3.16). Non tutte le domande accolte si trasformano in inserimenti, essendo sempre possibile che la famiglia rinunci al servizio.

Va sottolineato infatti che l'attuale sistema di rilevazione non consente di distinguere i casi di rinuncia all'interno delle liste d'attesa.

Coerentemente con la presenza di una maggiore popolazione, le domande pervenute più numerose sono quelle della città di Aosta, 133, mentre quelle più contenute si riferiscono alla comunità montana Grand Combin (20).

L'incidenza percentuale delle domande accolte è massima nella comunità montana di Evançon (100%), e superiore alla media del 60% nelle comunità montane Grand Combin (80%) e nella città di Aosta (69%). La più alta quota relativa di domande in lista di attesa è invece presente nella comunità montana Monte Cervino (61%).

A livello più aggregato, la più elevata percentuale di domande in lista di attesa è presente nel distretto 3 (Monte Cervino) e la più contenuta nel distretto 4 (11%). A livello, infine, più disaggregato, la più elevata

percentuale di domande in lista di attesa è presente nel comune di Châtillon (61%) ed è nulla nel comune di Verrès (0%, vedi Tabella 3.16).

Tabella 3.16 - Consistenza delle domande pervenute negli asili nido per esito, distretto, comunità montana e comune in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Pervenute		Accolte		In lista d'attesa *		Totale domande pervenute	Totale domande accolte	Totale domande in lista d'attesa
		Totale comunità montana	Totale distretto	Totale comunità montana	Totale distretto	Totale comunità montana	Totale distretto			
1	Grand Paradis	69	101	40	55	29	46	427	274	153
	Valdigne- Mont Blanc	32		15		17				
2	Città di Aosta	133	226	92	148	41	78			
	Grand Combin	20		16		4				
	Mont Emilius	73		40		33				
3	Monte Cervino	36	36	14	14	22	22			
4	Evançon	30	64	30	57	0	7			
	Monte Rosa	34		27		7				

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

* I dati includono i casi di rinuncia

Poiché le quote di domanda non soddisfatta dipendono, anche dal numero dei posti disponibili negli asili nido, è interessante dedicare attenzione a quest'ultima variabile e all'indice di dotazione o di fruibilità potenziale che è possibile costruire rapportando il numero di posti con il numero di soggetti di età compresa tra 0 e 2 anni. Il valore dell'indicatore riportato nella Tabella 3.17 va interpretato solo a livello tendenziale e comparato, essendo i singoli casi influenzati dall'età degli utenti (che in molti casi è superiore ai due anni riportanti nella formula) e dalla loro residenza (che nel caso di alcuni asili si estende oltre il comune per comprendere consorzi di comuni o l'intera comunità montana). In termini generali, la dotazione di asili nido della Valle d'Aosta è pari a circa 15 posti ogni 100 minori; valori di dotazione superiori alla media regionale sono presenti nella città di Aosta (22) e nelle comunità montane Grand Paradis, Mont Emilius e Monte Rosa.

Per quanto riguarda l'andamento delle iscrizioni negli asili della regione, la Tabella 3.18 riporta il numero di iscritti nel 2005, in generale e per comunità montana. In totale essi risultano 274, con i valori più elevati ad Aosta (92), Verrès (30), Pont-Saint-Martin (27) e Saint-Cristophe e Saint-Pierre (25 e 26). Poiché tutti i posti disponibili negli asili sono interamente coperti, il livello di saturazione (dato dal rapporto tra iscritti e posti disponibili) è sempre pari al 100% e quello di penetrazione (il rapporto tra gli iscritti e la popolazione di età 0-2) coincide con quello di dotazione in tutti i distretti (che ricordiamo riguarda il rapporto tra posti disponibili e la popolazione di età 0-2, vedi Tabella 3.17).

Tabella 3.17 - Popolazione da 0 a 2 anni e posti disponibili negli asili nido, per distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti e rapporti. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Popolazione da 0 a 2 anni	Posti disponibili	Posti disponibili ogni 100 minori da 0-2 anni*
1	Grand Paradis	413	71	17,2
	Valdigne-Mont Blanc	269	25	9,3
2	Città di Aosta	826	180	21,8
	Grand Combin	255	18	7,1
	Mont Emilius	612	102	16,7
3	Monte Cervino	423	40	9,5
4	Evançon	313	30	9,6
	Monte Rosa	242	40	16,5
	Walser-Alta Valle del Lys	71	0	0,0
Valle d'Aosta		3.424	506	14,8

*numero di posti disponibili/popolazione 0-2anni*100

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Tabella 3.18 - Indici di penetrazione e di saturazione negli asili nido, per distretto e comune in Valle d'Aosta. Valori assoluti e rapporti. Anno 2005.

Distretto	Comune	Popolazione 0-2 anni	Posti disponibili	Nuovi iscritti	Indice di saturazione [^]
1	Courmayeur	78	25	15	100
	Saint-Pierre	68	47	25	100
	Sarre	125	24	15	100
2	Aosta	826	180	92	100
	Gignod	51	18	16	100
	Nus	92	30	14	100
	Saint-Christophe	109	72	26	100
3	Châtillon	112	40	14	100
4	Pont-Saint-Martin	121	40	27	100
	Verrès	74	30	30	100
Valle d'Aosta		1.656	506	274	100

[^]numero di iscritti/Posti disponibili*100

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

L'ultimo indicatore descrittivo dell'offerta degli asili nido riguarda gli utenti medi giornalieri (vedi Tabella 3.19). A livello regionale l'indicatore è pari a 26, con i valori più consistenti negli asili dei comuni di Saint-Christophe (44), Saint-Pierre (32), Châtillon (30) e Pont-Saint-Martin (27).

Tabella 3.19 - Media giornaliera degli utenti negli asili nido, per distretto, comunità montana e comune in Valle d'Aosta. Valori assoluti e rapporti. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Comune	Utenti giornalieri
1	Grand Paradis	Saint-Pierre	32
		Sarre	18
	Valdigne -Mont Blanc	Courmayeur	19
2	Città di Aosta	Aosta	26 *
	Grand Combin	Gignod	14
		Nus	26
		Saint-Christophe	44
3	Monte Cervino	Châtillon	30
4	Evançon	Verrès	22
	Monte Rosa	Pont-Saint-Martin	27
Valle d'Aosta			26

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

* valore medio delle frequenze in quattro strutture

Garderie

Nel 2005 sono 8 le garderies autorizzate in Valle d'Aosta, per un totale di 128 posti. In dettaglio, i posti disponibili ogni 100 minori sono circa 4, con le quote più elevate nella comunità montana Valdigne-Mont Blanc dove hanno sede due garderies (a La Thuile e Morgex) e dove l'indicatore di dotazione/fruibilità potenziale è pari a 10.

Tabella 3.20 - Popolazione da 0 a 2 anni e posti disponibili nelle garderies autorizzate, per distretto, comunità montana e comune in Valle d'Aosta. Valori assoluti e rapporti.

Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Popolazione da 0 a 2 anni	Posti disponibili	Posti disponibili ogni 100 minori da 0-2 anni*
1	Grand Paradis	413	16	3,9
	Valdigne-Mont Blanc	269	27	10,0
2	Città di Aosta	826	30	3,6
	Grand Combin	255	0	0,0
	Mont Emilius	612	30	4,9
3	Monte Cervino	423	15	3,5
4	Evançon	313	10	3,2
	Monte Rosa	242	0	0,0
	Walser-Alta Valle del Lys	71	0	0,0
Valle d'Aosta		3.424	128	3,7

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Risorse e Direzione Politiche Sociali

Tata familiare

Nel 2005 le tate familiari iscritte al Registro regionale sono 26, concentrate in particolare nella città di Aosta (13, vedi Tabella 3.21). Le famiglie che beneficiano del servizio sono 112, ovvero 4 per tata, come prescritto dalla normativa. Si tratta di famiglie in buona parte residenti ad Aosta (45) e nella quasi totalità dei casi italiane (103, vedi Tabella 3.22).

Tabella 3.21 - Consistenza delle Tate iscritte al Registro regionale per distretto, comunità montana e comune di lavoro in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Comune	Tate iscritte	Totale comunità montana	Totale distretto
1	Valdigne- Mont Blanc	Pré-Saint-Didier	1	1	1
2	Grand Combin	Aosta	13	3	17
		Saint -Oyen	2		
		Valpelline	1		
	Mont Emilius	Gressan	1	1	
3	Monte Cervino	Chambave	2	4	4
		Pontey	1		
		Saint-Vincent	1		
4	Evançon	Ayas	1	2	4
		Brusson	1		
	Monte Rosa	Pont-Saint-Martin	2	2	
Valle d'Aosta					26

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Tabella 3.22 - Consistenza degli utenti del servizio Tate familiari per nazionalità, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Nazionalità						Totale
		Italiana	Marocchina	Francese	Giapponese	USA	Argentina	
1	Grand-Paradis	5	1	0	0	0	0	6
	Valdigne- Mont Blanc	3	0	0	0	0	1	4
2	Aosta	41	2	0	1	1	0	45
	Grand Combin	10	0	1	0	0	0	11
	Mont Emilius	15	0	0	0	0	0	15
3	Monte Cervino	11	1	0	0	0	0	12
4	Evançon	10	0	0	0	0	0	10
	Monte Rosa	5	1	0	0	0	0	6
	Walser-Alta Valle del Lys	3	0	0	0	0	0	3
Totale		103	5	1	1	1	1	112

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Nell'anno 2005 sono 249 le domande pervenute dalle famiglie, la maggior parte delle quali nella città di Aosta (159, vedi Tabella 3.23). Il tasso di accoglienza delle domande è in generale dell'82%, con valori al di sotto della media nelle comunità montane Grand Combin (74%), Walser-Alta Valle del Lys (75%), Aosta (78%) e Monte Cervino (89%). Delle 205 domande accolte, 112 si sono trasformate in contratti avviati (55%), 62 in rinunce (30%) e 31 in sospensioni per rinvio (15%). Le sospensioni sono normalmente momentanee mentre le rinunce sono motivate dal sopraggiunto inserimento del bambino all'asilo nido, oppure dal costo del servizio ritenuto elevato dalle famiglie (nonostante la Regione sostenga finanziariamente le famiglie nel pagamento del servizio).

Tabella 3.23 - Consistenza delle domande pervenute, accolte e in lista d'attesa per il servizio Tate familiari, per distretto e comunità montana di residenza del richiedente in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Pervenute	Accolte			In attesa	% domande accolte
			Contratti avviati	Sospensioni	Rinunce		
1	Grand Paradis	7	6	1	0	0	100
	Valdigne- Mont Blanc	4	4	0	0	0	100
2	Aosta	159	45	25	54	35	78
	Grand Combin	19	11	0	3	5	74
	Mont Emilius	18	15	0	2	1	94
3	Monte Cervino	19	12	3	2	2	89
4	Evançon	10	10	0	0	0	100
	Monte Rosa	9	6	2	1	0	100
	Walser	4	3	0	0	1	75
Valle d'Aosta		249	112	31	62	44	82

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

L'indicatore di dotazione o fruibilità potenziale del servizio tata familiare è pari in Valle d'Aosta a 3 posti ogni 100 minori di età compresa tra 0 e 2 anni, con i valori più elevati nella città di Aosta (6,3) e nella comunità montana Grand Combin (4,7, vedi Tabella 3.24). L'indice di domanda insoddisfatta (dato dal rapporto tra il numero delle domande in lista di attesa e il numero di posti disponibili) è invece pari a circa 42 domande insoddisfatte ogni 100 posti disponibili.

Tabella 3.24 - Popolazione da 0 a 2 anni, posti disponibili e indice di domanda insoddisfatta del servizio Tate familiari, per distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti e rapporti. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Posti disponibili	Residenti da 0 a 2 anni	Posti disponibili ogni 100 minori da 0-2 anni*
1	Grand-Paradis	0	413	0,0
	Valdigne- Mont Blanc	4	269	1,5
2	Aosta	52	826	6,3
	Grand Combin	12	255	4,7
	Mont Emilius	4	612	0,7
3	Monte Cervino	16	423	3,8
4	Evançon	8	313	2,6
	Monte Rosa	8	242	3,3
	Walser-Alta Valle del Lys	0	71	0,0
Totale		104	3.424	3,0

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

3.2.2 Servizi per le famiglie ed i minori

I servizi per le famiglie ed i minori della Valle d'Aosta, previsti e regolamentati dalle normative e dai documenti di programmazione nazionali e locali (vedi capitolo 2), sono:

- assistenza domiciliare educativa (A.D.E.);
- affidamento familiare e in comunità;

- adozione;
- servizio per il Disagio Evolutivo in Ambito Scolastico (D.E.A.S.);
- albo delle persone casalinghe.

3.2.2.1 Assistenza domiciliare educativa (A.D.E.)

Il servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (A.D.E.) si rivolge ai minori e alle famiglie in temporanea situazione di disagio ed è gestito, per conto dell'Amministrazione regionale, da una cooperativa sociale che impiega sul territorio educatori che lavorano direttamente con gli utenti presi in carico in collaborazione con gli operatori delle équipes territoriali.

I dati raccolti si riferiscono essenzialmente a due aspetti:

- l'andamento e l'organizzazione del servizio, che si riferisce al numero delle domande pervenute e delle domande accolte, al numero dei casi dimessi e dei casi in attesa, alle ore di cui usufruisce ogni utente e all'impiego, alla dislocazione territoriale e all'impegno di tempo degli educatori;
- la situazione del territorio e le problematiche ricorrenti, desumibili dalla condizione socioculturale delle persone che accedono al servizio. Le problematiche che portano gli utenti ad utilizzare il servizio sono state raggruppate in tre macro-categorie: conflittualità genitoriale, necessità di sostegno al ruolo genitoriale, disagio relazionale e comportamentale del bambino.

Nel 2005 sono 55 le domande di assistenza domiciliare educativa, delle quali 38 accolte (69%, vedi Tabella 3.25). La quota più consistente di domande si ha nel distretto 2 (28), seguito dal distretto 1 (11), mentre la più elevata percentuale di domande accolte si registra nel distretto 2 (82%). La percentuale di domande accolte più bassa si registra nel distretto 1 ed è pari al 45%.

Tabella 3.25 - Consistenza delle domande di A.D.E. per tipologia di domanda, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Tipologia di domanda		
		Accolte	Totali	% Accolte
1	Valdigne-Mont Blanc	3	8	38
	Grand Paradis	2	3	67
Totale		5	11	45
2	Aosta	12	12	100
	Grand Combin	2	3	67
	Mont Emilius	9	13	69
Totale		23	28	82
3	Monte Cervino	5	8	63
Totale		5	8	63
4	Monte Rosa	2	2	100
	Evançon	3	6	50
Totale		5	8	63
Valle d'Aosta		38	55	69

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Gli utenti del servizio sono in totale 99, di cui: 54 nel distretto 2, 19 nel distretto 1 e 13 nei distretti 3 e 4³ (vedi Tabella 3.26). La nazionalità più presente è quella italiana, con 90 casi, seguita da quella marocchina, con 4 utenti. La distribuzione per tipo di famiglia ed età dei minori consente di fare due considerazioni: in primo luogo, si osserva una elevata consistenza dei nuclei separati, dalla quale si evidenzia la problematicità delle situazioni che presentano alta conflittualità tra coniugi e conseguente difficoltà nella gestione dei figli, oltre che un disagio relazionale diffuso. Il dato richiama la necessità di pensare a percorsi di sostegno alle famiglie fin dalla loro costituzione e poi, successivamente nelle fasi prevedibili come critiche o nei casi di separazione. Il servizio A.D.E. in tali situazioni si può porre come unico obiettivo la salvaguardia dei minori, ma le

³ Gli utenti effettivamente in carico sono 89, poiché per 10 di essi sono state effettuate solo valutazioni di équipes ma non è stato attivato il servizio.

situazioni finora gestite ne dimostrano la scarsa incisività rispetto all'acquisizione di consapevolezza da parte degli adulti. Il servizio perde, dunque, la caratteristica di prevenzione che andrebbe recuperata a monte, nel percorso di vita della famiglia.

In secondo luogo, si evidenzia che la fascia di età compresa tra 11 e 15 anni è quella numericamente più consistente. I minori seguiti sono in aumento e presentano già nella pubertà problematiche tipiche dell'adolescenza. Le situazioni prese in carico mostrano la difficoltà di coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi di quest'età e la necessità di una buona conoscenza del territorio da parte degli operatori, per poter realizzare interventi di rete a sostegno degli aspetti di integrazione e socializzazione.

Tabella 3.26 - Consistenza degli utenti A.D.E. per classe di età, tipologia familiare, nazionalità, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta.

Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Numero Utenti	Classe di età				Tipologia familiare	Nazionalità
			3-5	6-10	11-15	16-18		
1	Grand Paradis	10	2	6	10	1	11 nuclei separati 7 coppie con figli 1 vedova	19 italiani
	Valdigne-Mont Blanc	9						
Totale		19						
2	Aosta	31	4	24	21	5	25 coppie con figli 24 nuclei separati 5 vedovi/e	48 italiani 4 marocchini 1 albanese 1 dominicano
	Mont Emilius	15						
	Grand Combin	8						
Totale		54						
3	Monte Cervino	13	0	4	8	1	6 nuclei separati 5 coppie con figli 2 non pervenuti	12 italiani 1 marocchino
Totale		13						
4	Evançon	7	0	6	5	2	9 coppie con figli 3 nuclei separati 1 vedova	11 italiani 1 marocchino 1 albanese
	Monte Rosa	6						
Totale		13						
Valle d'Aosta		99	6	40	44	9	46 coppie con figli 44 nuclei separati 7 vedovi 2 non pervenuti	90 italiani 6 marocchini 2 albanesi 1 dominicano

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

Con attenzione al personale e al rapporto utenti/operatori si segnala la presenza di dieci operatori (6 donne e 4 uomini, di età compresa tra 27 e 44 anni, 6 dei quali operativi nel distretto 1) e una media annuale di utenti per operatore pari a 5,7.

In merito, invece, all'organizzazione temporale del servizio, la media di ore settimanali di frequenza per utente è pari a 2 e la fascia oraria a maggior frequenza è quella pomeridiana.

Nel 2005 gli utenti dimessi sono 35 (30 italiani e 5 stranieri), 20 dei quali di età compresa tra 11 e 15 anni (vedi Tabella 3.27). I minori in lista di attesa sono invece 27, con le quote più elevate nel distretto 1 (15, vedi Tabella 3.28).

Infine, il rapporto tra il numero di utenti del servizio A.D.E. e la popolazione residente di età compresa tra 3 e 17 anni (detto indice di penetrazione) è pari a 0,6 su 100, con i valori più elevati presso la comunità montana Grand Combin (2,2, vedi Tabella 3.29).

Tabella 3.27 - Consistenza degli utenti dimessi dal servizio A.D.E. per classe di età, tipologia familiare, nazionalità, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Numero utenti dimessi	Classe di età				Tipologia familiare	Nazionalità
			3-5	6-10	11-15	16-18		
1	Grand Paradis	2	0	2	5	0	4 coppie con figli 3 nuclei separati	7 italiani
	Valdigne-Mont Blanc	5						
Totale		7						
2	Aosta	7	1	4	5	3	9 coppie con figli 3 nuclei separati 1 vedovo	9 italiani 3 marocchini 1 albanese
	Mont Emilius	6						
	Grand Combin	0						
Totale		13						
3	Monte Cervino	6	0	0	6	0	4 coppie con figli 2 nuclei separati	5 italiani 1 marocchino
Totale		6						
4	Evançon	6	0	3	4	2	7 coppie con figli 1 nucleo separato 1 vedova	9 italiani
	Monte Rosa	3						
Totale		9						
Valle d'Aosta		35	1	9	20	5	24 coppie con figli 9 nuclei separati 2 vedovi	30 italiani 4 marocchini 1 albanese

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Tabella 3.28 - Consistenza dei minori in lista di attesa per il servizio A.D.E. per distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Minori in lista di attesa
1	Grand Paradis	1
	Valdigne-Mont Blanc	14
Totale		15
2	Aosta	2
	Grand Combin	2
	Mont Emilius	2
3	Monte Cervino	3
Totale		3
4	Monte Rosa	1
	Evançon	2
Totale		3
Valle d'Aosta		27

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Tabella 3.29 - Indice di penetrazione del servizio A.D.E., per distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti e rapporti.

Anno 2005.

Distretto	Comune	Popolazione 3-17 anni	Utenti	Indice di penetrazione*
1	Grand Paradis	2.060	10	0,5
	Valdigne- Mont Blanc	1.143	9	0,8
2	Aosta	4.046	31	0,8
	Grand Combin	696	15	2,2
	Mont Emilius	2.787	8	0,3
3	Monte Cervino	2.115	13	0,6
4	Monte Rosa	1.468	7	0,5
	Evançon	1.267	6	0,5
	Walser –Alta Valle del Lys	236	0	0,0
Valle d'Aosta		15.818	99	0,6

*numero di utenti A.D.E./Popolazione residente minorile *100

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

3.2.2.2 Affidamenti familiari

Come più approfonditamente descritto nel capitolo 2, l'affidamento familiare consiste nell'accogliere un minore nella propria casa, offrendogli un ambiente familiare idoneo ad accompagnare e sostenere il suo sviluppo psicofisico qualora la famiglia di origine si trovi in situazione di temporanea difficoltà, tale cioè da impedirle di far fronte in maniera autonoma ed adeguata ai bisogni del proprio figlio.

Il numero di affidamenti familiari della regione è pari nel 2005 a 46, lo stesso numero del 2004, 44 dei quali giudiziali e 2 consensuali (vedi Tabella 3.30). La consistente prevalenza degli affidamenti giudiziali su quelli consensuali evidenzia uno dei nodi cruciali dell'affidamento, ovvero la frequente mancanza di consenso da parte della famiglia d'origine sul progetto di affidamento familiare, spesso vissuto come un'imposizione e/o un'azione di forza da parte dei servizi e dell'autorità competenti. Con attenzione, invece, al tipo di affido, tende a prevalere l'intra-familiare su quello etero-familiare⁴ (in 27 casi su 46), confermando l'importanza della presenza delle reti parentali nella vita dei minori in difficoltà.

Tabella 3.30 - Consistenza dei minori in affido familiare per tipo di affido, tipo di procedura e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anni 2004-2005.

Tipo di affido	2004		2005	
	Tipo di procedura		Tipo di procedura	
	Consensuale	Giudiziale	Consensuale	Giudiziale
Intrafamiliare	1	25	1	26
Eterofamiliare	1	19	1	18
Totale	2	44	2	44

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

La distribuzione degli affidamenti tra le comunità montane ed i distretti della Valle d'Aosta è proporzionale a quella della popolazione, con i valori più consistenti nella città di Aosta (20 su 46) e più in generale nel distretto 2 (25 su 46, vedi Tabella 3.31).

Tabella 3.31 - Consistenza degli affidi familiari per distretto, comunità montana e anno, in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anni 2004-2005.

Distretto	Comunità montana	Anno	
		2004	2005
1	Grand Paradis	5	6
	Valdigne-Mont Blanc	2	2
	Totale	7	8
2	Città di Aosta	20	20
	Grand Combin	2	1
	Mont Emilius	4	4
	Totale	26	25
3	Monte Cervino	5	5
	Totale	5	5
4	Evançon	5	5
	Monte Rosa	3	3
	Walzer-Alta Valle del Lys	0	0
	Totale	8	8
Valle d'Aosta		46	46

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

La maggior parte degli affidamenti ha durata superiore ai due anni previsti dalla normativa nazionale quale limite massimo di permanenza del minore al di fuori della famiglia di origine (30 su 46, vedi Tabella 3.32) tanto da ridurre nel 65% dei casi il rinnovo mediante proroga. La quota consistente delle proroghe giudiziarie

⁴ L'affido di tipo intra-familiare riguarda i minori affidati a parenti entro il 4° grado di parentela, quello di tipo etero-familiare i minori affidati a persone con le quali non vi sono legami di parentela.

degli affidi è degna di segnalazione, indicando la tendenza a permanere nelle famiglie di origine dei problemi che hanno portato all'allontanamento del figlio.

In termini numerici le famiglie disponibili all'affidamento residenziale sono 5 nel 2004 e 4 nel 2005 (2 residenti ad Aosta e 2 fuori Aosta), quelle disponibili all'affidamento a tempo parziale 2 nel 2004 e altrettante nel 2005 (tutte residenti fuori Aosta). Si tratta di numeri molto contenuti, insufficienti a rispondere alla domanda e motivo della lunga lista di minori in attesa di affidamento(20), soprattutto residenziale.

Tabella 3.32 - Consistenza degli affidi familiari per classi di durata e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anni 2004-2005.

Classi di durata	2004	2005
Meno di un anno	7	6
Da uno a due anni	9	10
Più di due anni	30	30
Totale	46	46

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

I motivi che portano all'affidamento del minore sono differenti e vanno dalla grave trascuratezza, ai problemi di dipendenza da sostanze psicotrope o giudiziari di uno o entrambi i genitori, alla presenza di lutti. E' interessante osservare che in entrambi gli anni considerati i problemi più presenti sono quelli associati alla grave trascuratezza della famiglia di origine (in 22 casi su 26 nel 2005, vedi Tabella 3.34).

Tabella 3.33 - Consistenza degli affidi familiari per tipologia di nucleo familiare, tipologia di problematica e classe di età del minore in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno 2004.

Tipologia di problematica	Tipologia di nucleo familiare																					Totale			
	Figlio di genitori coniugati o conviventi con altri figli conviventi			Figlio unico di genitori coniugati o conviventi			Figlio di genitori separati o divorziati			Orfano di padre			Orfano di madre			Orfani di entrambi i genitori			Figlio di madre nubile				Figlio di genitori non coniugati e non conviventi		
	0-5	6-11	12-17	0-5	6-11	12-17	0-5	6-11	12-17	0-5	6-11	12-17	0-5	6-11	12-17	0-5	6-11	12-17	0-5	6-11	12-17		0-5	6-11	12-17
Grave trascuratezza da parte della famiglia di origine	1	0	4	1	0	0	2	1	3	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	3	4	23
Prevalenti problemi di tossicodipendenza	0	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	2	0	7
Prevalenti problemi di conflittualità di coppia	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3
Problemi giudiziari di uno o di entrambi i genitori	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Assenza del genitore	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	2	0	0	0	8
Totale	9			2			11			4			3			2			5			10			46

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

Tabella 3.34 - Consistenza degli affidi familiari per tipologia di nucleo familiare, tipologia di problematica e classe di età del minore in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno 2005.

Tipologia di problematica	Tipologia di nucleo familiare																								Totale
	Figlio di genitori coniugati o conviventi con altri figli conviventi			Figlio unico di genitori coniugati o conviventi			Figlio di genitori separati o divorziati			Orfano di padre			Orfano di madre			Orfani di entrambi i genitori			Figlio di madre nubile			Figlio di genitori non coniugati e non conviventi			
	0-5	6-11	12-17	0-5	6-11	12-17	0-5	6-11	12-17	0-5	6-11	12-17	0-5	6-11	12-17	0-5	6-11	12-17	0-5	6-11	12-17	0-5	6-11	12-17	
Grave trascuratezza da parte della famiglia di origine	1	0	2	1	0	0	1	3	2	0	0	1	0	0	1	0	0	1	1	0	1	0	3	4	22
Prevalenti problemi di tossicodipendenza	0	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	2	0	7
Prevalenti problemi di conflittualità di coppia	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3
Problemi giudiziari di uno o di entrambi i genitori	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
Assenza del genitore	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	3	0	0	0	8
Totale	8			3			10			4			3			2			6			10			46

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

Le ultime due tabelle dedicano attenzione alle caratteristiche anagrafiche dei minori in affido e alla loro prevalenza rispetto alla popolazione generale. La maggioranza dei minori ha un'età compresa tra 12 e 17 anni (26 su 46 nel 2005, vedi Tabella 3.35), in altre parole, sono in condizione di affido in una fase della vita contraddistinta dal raggiungimento di un livello di sviluppo cognitivo avanzato e dalla presenza dei più marcati comportamenti di distacco dalla famiglia e di ricerca di identità. In tali condizioni, gli affidamenti possono essere più difficili e richiedere maggiori investimenti nella formazione e accompagnamento delle famiglie affidatarie.

Infine, il rapporto tra il numero di minori in affido e la popolazione residente di età compresa tra 0 e 17 anni (indice di penetrazione) è pari a 0,2 su 100, con i valori più elevati nella città di Aosta (0,4 vedi Tabella 3.36).

Tabella 3.35. Consistenza dei minori in affido familiare per classe di età, nazionalità e anno in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anni 2004-2005.

Anno	Classe di età			Totale
	0-5	6-11	12-17	
2004	5 (di cui 1 marocchino)	14 (di cui 1 congolese)	27 (di cui 1 dominicano, 1 ugandese, 1 africano)	46
2005	5 (di cui 1 marocchino)	15	26 (di cui 1 congolese, 1 albanese, 1 ugandese)	46

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Tabella 3.36. Indice di penetrazione del servizio affido familiare, per distretto e comunità montana in Valle d'Aosta.

Valori assoluti e rapporti.

Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Popolazione 0-17 anni	Utenti	Indice di penetrazione*
1	Grand Paradis	2.473	6	0,2
	Valdigne- Mont Blanc	1.412	2	0,1
2	Aosta	4.872	20	0,4
	Grand Combin	843	1	0,1
	Mont Emilius	3.507	4	0,1
3	Monte Cervino	2.538	5	0,2
4	Evançon	1.781	5	0,3
	Monte Rosa	1.519	3	0,2
	Walser –Alta Valle del Lys	297	0	0,0
Valle d'Aosta		19.242	46	0,2

*numero di utenti in affido familiare/Popolazione residente minorile *100

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

3.2.2.3 Affidamenti in comunità

Oltre che presso le famiglie, l'affidamento può essere indirizzato verso le comunità, strutture a carattere residenziale e/o diurno adatte ad accogliere temporaneamente minori che si trovino in situazioni tali da non consentire la permanenza presso la propria famiglia di origine. Nel 2005 in Valle d'Aosta sono presenti la comunità Petit Foyer, che accoglie minori di età compresa tra 0 e 12 anni, e la comunità Maison d'Accueil, che ospita minori di età compresa tra 13 e 18 anni. In entrambe le strutture sono disponibili un numero massimo di 8 posti. Oltre che in queste due comunità, i minori valdostani possono essere accolti in comunità che hanno sede fuori dalla regione. Nell'ultimo anno preso in considerazione, nelle due comunità regionali e in quelle extra-regionali sono complessivamente presenti 44 minori, 23 provenienti dal distretto 2, 11 dal distretto 4, 8 dal distretto 1 e 2 dal distretto 3. In merito invece alla destinazione, 25 minori sono ospitati presso le comunità regionali e 19 presso quelle fuori regione.

Similmente a quanto già osservato per gli affidamenti familiari, anche in quelli in comunità gli utenti hanno più frequentemente un'età compresa tra 11 e 15 anni (23 casi su 44, vedi Tabella 3.37), oppure tra 16 e 18 anni (10 casi su 44) e nazionalità soprattutto italiana (32 su 44).

Tabella 3.37 - Consistenza dei minori in affidò nelle comunità per classe di età, tipologia di struttura e distretto in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno 2005.

Distretto	Tipologia di struttura	Classe di età				Totale
		0-5	6-10	11-15	16-18	
1	Petit Foyer	1	1	0	0	
	Maison d'Accueil	0	0	1	0	
	Extra-regionali	1	1	1	2	
	Totale	2	2	2	2	8
2	Petit Foyer	1	1	5	1	
	Maison d'Accueil	0	0	4	2	
	Extra-regionali	0	1	7	1	
	Totale	1	2	16	4	23
3	Petit Foyer	0	0	0	0	
	Maison d'Accueil	0	0	0	1	
	Extra-regionali	1	0	0	0	
	Totale	1	0	0	1	2
4	Petit Foyer	0	3	2	0	
	Maison d'Accueil	0	0	0	2	
	Extra-regionali	0	0	3	1	
	Totale	0	3	5	3	11
Valle d'Aosta		4	7	23	10	44

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

In sintesi, in entrambe le comunità regionali si è avuta una presenza media mensile pari a 8 utenti ed una durata media di inserimento di circa 585 giorni per le comunità regionali (345 nella Petit Foyer e 824 nella Maison d'Accueil) e a 761 giorni per quelle extra-regionali.

Il rapporto tra il numero di minori in affidò comunitario e la popolazione residente di età compresa tra 0 e 17 anni (indice di penetrazione) è pari a 0,2 su 100, con i valori lievemente più elevati presso il distretto 4 (0,3, vedi Tabella 3.38). Il rapporto tra il numero di minori nelle comunità regionali e il numero di posti disponibili nelle stesse (indice di saturazione) è, infine, pari a 160 utenti ogni 100 posti (vedi Tabella 3.39).

Tabella 3.38 - Indice di penetrazione del servizio affidò nelle comunità per minori, per distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti e rapporti.

Anno 2005.

Distretto	Popolazione 0-17 anni	Minori nelle comunità	Indice di penetrazione*
1	3.885	8	0,2
2	9.222	23	0,2
3	2.538	2	0,1
4	3.597	11	0,3
Valle d'Aosta	19.242	44	0,2

*numero di utenti/Popolazione residente minorile *100

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Tabella 3.39 - Indice di saturazione del servizio affidò nelle comunità regionali, per distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti e rapporti.

Anno 2005.

Distretto	Posti disponibili	Minori nelle comunità regionali	Indice di saturazione^
1	16	25	156
2			
3			
4			
Valle d'Aosta	16	25	156

^minori nelle comunità regionali/Posti disponibili*100

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

3.2.2.4 Adozioni

Le adozioni sono regolamentate dalle normativa nazionale e regionale (vedi capitolo 2) e interessano i minori dichiarati adottabili dal competente Tribunale per i Minorenni, quando sia accertata la loro permanente situazione di abbandono perché privi di assistenza morale e materiale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi.

Nel 2005 le domande di adozione sono 27, 15 per bambini italiani e 12 per bambini stranieri. Di queste, 5 si sono trasformate in adozioni (3 italiani di età inferiore ad un anno e due stranieri di 4 e 9 anni), 2 nel distretto 3 e 1 in ciascuno degli altri tre distretti.

Le famiglie disponibili all'adozione, infine, sono 17, delle quali 8 nel solo distretto 4 (vedi Tabella 3.40).

Tabella 3.40 - Consistenza delle famiglie disponibili all'adozione per distretto di residenza in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.

Distretto	Totale
1	0
2	5
3	4
4	8
Valle d'Aosta	17

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

3.2.2.5 Servizio Disagio Evolutivo in Ambito Scolastico (D.E.A.S.)

Il servizio, inizialmente attivato nell'anno scolastico 2002/2003, si rivolge agli studenti in condizione di disagio evolutivo ed è regolamentato da un protocollo di intesa tra la Regione e l'Azienda Sanitaria Locale della Valle d'Aosta (vedi dettaglio nel capitolo 2). Poiché nella prima edizione del Rapporto OREPS non erano stati riportati i dati su questo servizio, in quest'edizione saranno presentati i dati a partire dal primo anno della sua attivazione.

La Tabella 3.41 mostra i dati concernenti le segnalazioni effettuate nell'anno scolastico 2002-2003, nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il numero maggiore di segnalazioni si riscontra nella scuola primaria, pari a un totale di 157, seguono la scuola dell'infanzia, con 49 segnalazioni e la scuola secondaria di primo grado con 36.

Per quanto concerne le scuole secondarie di secondo grado, nello stesso anno ci sono state in totale 5 segnalazioni, delle quali 4 nell'Istituzione scolastica di istruzione professionale di Aosta e 1 nell'Istituzione scolastica di istruzione tecnica industriale e professionale di Pont-Saint-Martin.

Infine, nell'anno scolastico 2002/2003, nelle istituzioni scolastiche paritarie, parificate o legalmente riconosciute, c'è stata un'unica segnalazione dall'Institut Agricol Régional.

Negli asili nido e nelle istituzioni integrative alla scuola non ci sono state segnalazioni.

Tabella 3.41- Consistenza delle segnalazioni al servizio DEAS, per istituzione scolastica, ordine di scuola, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno scolastico 2002-2003.

Distretto	Comunità montana	Istituzione Scolastica	Ordine di scuola			Totale
			Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	
1	Grand Paradis	J. B. Cerlogne	3	10	0	13
		M. I. Viglino	1	1	2	4
	Valdigne-Mont Blanc	Comunità montana Valdigne Mont-Blanc	0	15	5	20
	Totale		4	26	7	37
2	Città di Aosta	Aosta n. 1	3	10	2	15
		Aosta n. 2	5	11	3	19
		Aosta n. 3	0	8	4	12
		Aosta n. 4	5	28	5	38
		Aosta n. 5	3	5	1	9
	Grand Combin	Comunità montana Grand Combin	0	1	0	1
	Mont Emilius	Comunità montana Mont Emilius 1	5	9	4	18
		Comunità montana Mont Emilius 2	0	0	0	0
		Comunità montana Mont Emilius 3	10	25	3	38
Totale		31	97	22	150	
3	Monte Cervino	Comunità montana Monte Cervino 1	7	14	2	23
		Comunità montana Monte Cervino 2	0	0	0	0
	Totale		7	14	2	23
4	Evançon	Comunità montana Evançon 1	3	2	1	6
		Comunità montana Evançon 2	1	4	0	5
	Monte Rosa	Comunità montana Mont Rose A	3	9	4	16
	Monte Rosa e Walser-Alta Valle del Lys	Comunità montana Walser e Mont Rose B	0	5	0	5
	Totale		7	20	5	32
Valle d'Aosta			49	157	36	242

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Nell'anno scolastico 2003-2004, con riguardo alle segnalazioni nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, si registra un incremento delle segnalazioni da attribuire totalmente alla scuola primaria, dove crescono da 157 a 192 (vedi Tabella 3.42).

Per quanto concerne le scuole secondarie di secondo grado, nell'anno scolastico considerato le segnalazioni sono state in totale 5, 2 nell'Istituzione scolastica di istruzione classica e artistica di Aosta, 2 nell'Istituzione scolastica di istruzione tecnica commerciale e per geometri di Aosta e 1 nell'Istituzione scolastica di istruzione tecnica commerciale e per geometri di Châtillon.

Per quanto riguarda, invece, le istituzioni scolastiche paritarie, parificate o legalmente riconosciute, nell'anno scolastico 2003/2004 ci sono state in totale 3 segnalazioni, di cui 1 nella scuola primaria di Sant'Orso di Aosta e 2 nella scuola secondaria di primo grado Don Bosco di Châtillon.

Riguardo agli asili nido c'è stata un'unica segnalazione nella struttura di Saint-Christophe. Non ci sono, infine state segnalazioni nelle istituzioni integrative alla scuola.

Tabella 3.42 - Consistenza delle segnalazioni al servizio DEAS, per istituzione scolastica, ordine di scuola, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti.
Anno scolastico 2003-2004.

Distretto	Comunità montana	Istituzione Scolastica	Ordine di scuola			Totale
			Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	
1	Grand Paradis	J. B. Cerlogne	2	23	0	25
		M. I. Viglino	3	14	6	23
	Valdigne-Mont Blanc	Comunità montana Valdigne Mont-Blanc	3	17	3	23
	Totale		8	54	9	71
2	Città di Aosta	Aosta n. 1	0	7	2	9
		Aosta n. 2	3	18	5	26
		Aosta n. 3	1	8	3	12
		Aosta n. 4	3	22	4	29
		Aosta n. 5	1	1	0	2
	Grand Combin	Comunità montana Grand Combin	2	1	0	3
	Mont Emilius	Comunità montana Mont Emilius 1	4	6	2	12
		Comunità montana Mont Emilius 2	2	8	4	14
		Comunità montana Mont Emilius 3	5	23	3	31
Totale		21	94	23	138	
3	Monte Cervino	Comunità montana Monte Cervino 1	5	20	1	26
		Comunità montana Monte Cervino 2	2	3	2	7
	Totale		7	23	3	33
4	Evançon	Comunità montana Evançon 1	0	1	0	1
		Comunità montana Evançon 2	4	13	0	17
	Monte Rosa	Comunità montana Mont Rose A	1	6	1	8
	Monte Rosa e Walser-Alta Valle del Lys	Comunità montana Walser e Mont Rose B	0	1	0	1
	Totale		5	21	1	27
Valle d'Aosta			41	192	36	269

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Nell'ultimo anno scolastico considerato, il 2004-2005, le segnalazioni sono ancora cresciute, in particolare nella scuola primaria, nella quale sono passate da 197 dell'anno precedente a 234; un incremento significativo si riscontra, inoltre, nella scuola primaria di secondo grado, nella quale ci sono state quasi il doppio delle segnalazioni dell'anno precedente (vedi Tabella 3.43).

Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado, nell'anno scolastico considerato ci sono state in totale 5 segnalazioni, delle quali 1 nell'Istituzione scolastica di istruzione classica e artistica di Aosta, 2 nell'Istituzione scolastica di istruzione tecnica commerciale e per geometri di Aosta, 1 nell'Istituto Magistrale Regina Maria Adelaide di Aosta e 1 nell'Istituzione scolastica di istruzione scientifica e magistrale di Verrès.

Per quanto concerne le istituzioni scolastiche paritarie, parificate o legalmente riconosciute, nell'anno scolastico 2004/2005 ci sono state in totale 3 segnalazioni, una dalla scuola dell'infanzia San Giovanni Bosco di Aosta, 1 dalla scuola secondaria di primo grado e 1 dalla scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto Don Bosco di Châtillon.

Negli asili nido sul territorio, la situazione resta invariata rispetto all'anno precedente, con un'unica segnalazione nella struttura di Saint-Christophe.

Non si registrano segnalazioni nelle istituzioni integrative alla scuola.

Tabella 3.43 - Consistenza delle segnalazioni al servizio DEAS, per istituzione scolastica, ordine di scuola, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti.
Anno scolastico 2004-2005.

Distretto	Comunità montana	Istituzione Scolastica	Ordine di scuola			Totale
			Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola superiore di primo grado	
1	Grand Paradis	J. B. Cerlogne	2	26	0	28
		M. I. Viglino	3	15	12	30
	Valdigne-Mont Blanc	Comunità montana Valdigne Mont-Blanc	2	34	7	43
	Totale		7	75	19	101
2	Città di Aosta	Aosta n. 1	3	12	3	18
		Aosta n. 2	0	15	7	22
		Aosta n. 3	6	8	1	15
		Aosta n. 4	2	24	5	31
		Aosta n. 5	4	5	2	11
	Grand Combin	Comunità montana Grand Combin	1	12	1	14
	Mont Emilius	Comunità montana Mont Emilius 1	2	8	6	16
		Comunità montana Mont Emilius 2	6	16	4	26
Totale		27	107	33	167	
3	Monte Cervino	Comunità montana Monte Cervino 1	1	18	0	19
		Comunità montana Monte Cervino 2	1	17	11	29
	Totale		2	35	11	48
4	Evançon	Comunità montana Evançon 1	1	5	6	12
		Comunità montana Evançon 2	6	9	0	15
	Monte Rosa	Comunità montana Mont Rose A	1	2	2	5
	Monte Rosa e Walser-Alta Valle del Lys	Comunità montana Walser e Mont Rose B	0	1	0	1
	Totale		8	17	8	33
Valle d'Aosta			44	234	71	349

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

In sintesi, nel 2005 il servizio D.E.A.S. presenta un rapporto utenti/popolazione (indice di penetrazione) pari a 2,2 utenti ogni 100 residenti di età compresa tra 3 e 17 anni (vedi Tabella 3.44), con i valori più consistenti nella comunità montana Valdigne-Mont Blanc (3,8).

Tabella 3.44 - Indice di penetrazione del servizio DEAS, per distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti e rapporti.
Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Popolazione 3-17 anni	Utenti	Indice di penetrazione*
1	Grand Paradis	2.060	58	2,8
	Valdigne- Mont Blanc	1.143	43	3,8
2	Aosta	4.046	97	2,4
	Grand Combin	696	14	2,0
	Mont Emilius	2.787	56	2,0
3	Monte Cervino	2.115	48	2,3
4	Evançon	1.468	27	1,8
	Monte Rosa	1.267	5	0,4
	Walser -Alta Valle del Lys	236	1	0,4
Valle d'Aosta		15.818	349	2,2

*numero di utenti DEAS/Popolazione residente 3-17 anni *100

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

In conclusione, la lettura sintetica e comparata dei dati per anno scolastico consente di evidenziare che:

- le segnalazioni hanno permesso di avere uno sguardo conoscitivo sulla situazione del disagio presente nella popolazione scolare in Valle d'Aosta, rispetto all'entità, alla distribuzione territoriale e alla tipologia delle problematiche segnalate;
- in merito all'entità, si riscontra un numero rilevante di segnalazioni effettuate sia dalle istituzioni scolastiche sia dalle équipes socio-sanitarie ed un incremento delle stesse nel corso degli anni presi in esame: tale aumento può essere connesso ad una maggiore capacità di rilevazione della manifestazione di disagio da parte della scuola e degli operatori socio-sanitari;
- rispetto alla distribuzione, si riscontra, come è ovvio, una più alta concentrazione delle segnalazioni nel distretto 2 che comprende, come si è già detto, la città di Aosta;
- rispetto alla tipologia delle problematiche segnalate (vedi Appendice), il numero elevato di segnalazioni riferite a difficoltà di apprendimento porta a riaffermare il ruolo prioritario della scuola quale soggetto maggiormente sensibile a rilevare un disagio nell'ambito del proprio mandato educativo (insegnamento/apprendimento). Occorre riconoscere che la rilevazione crescente del disagio non segnala una incompetenza educativa da parte degli operatori scolastici, bensì una maggiore e più affinata capacità di cogliere le diversità, a cui non si accompagna una offerta pedagogica specifica, come di fatto la scuola stessa riconosce nella misura in cui richiede la collaborazione di operatori esperti nei processi di sviluppo;
- l'incremento delle segnalazioni rende opportuno avviare con le istituzioni scolastiche una riflessione che parta dalla constatazione che non è, nel tempo, realisticamente sostenibile un coinvolgimento degli operatori socio-sanitari progressivamente sempre più ampio: risulta, quindi, importante porre l'attenzione sulle modalità di miglioramento del processo di collaborazione tra gli operatori scolastici e quelli socio-sanitari;
- una rilevazione tempestiva del disagio permette di lavorare in un'ottica di prevenzione secondaria, vale a dire in un'ottica di contenimento del danno, attraverso, ad esempio, la messa in atto di interventi riabilitativi e di sostegno rivolti sia al minore che al suo contesto familiare;
- in alcune realtà scolastiche da qualche anno è stato sperimentato l'appoggio di professionisti esterni al sistema sanitario (psicologi o pedagogisti pagati direttamente dalla scuola): il riscontro ottenuto da parte degli operatori socio-sanitari rispetto a questi interventi è stato positivo, in quanto la consulenza esterna ha di fatto filtrato le segnalazioni e ha fornito, laddove possibile, indicazioni pedagogiche e didattiche per affrontare il percorso educativo in un'ottica di rispetto dei diversi processi di sviluppo.

3.2.2.6 Albo delle persone casalinghe

L'ultimo servizio descritto è quello riguardante l'Albo delle persone casalinghe, incluso nel presente capitolo perché ritenuto uno strumento a sostegno della famiglia. Nell'anno 2005 ad esso risultano iscritte 1.526 persone, 21 in più rispetto al 2004 (vedi Tabella 3.45), 913 delle quali solo nel distretto 2 (60%).

Il numero medio di giornate di infortunio domestico è aumentato dal 2004 al 2005, passando da 31 giornate a 62 (vedi Tabella 3.46). Il numero medio di giornate di ricovero a seguito di infortunio domestico è cresciuto passando da circa 9 giornate nel 2004 a circa 17 giornate nel 2005.

Tabella 3.45 - Consistenza degli iscritti all'albo delle persone casalinghe per distretto, comunità montana, comune e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti.
Anni 2004-2005.

Distretto	Comunità montana	Comune	2004	2005
1	Grand Paradis	Arvier	13	13
		Avisè	3	3
		Aymavilles	29	30
		Cogne	21	21
	Valdigne-Mont Blanc	Courmayeur	35	35
	Grand Paradis	Introd	8	8
	Valdigne-Mont Blanc	La Salle	27	27
		La Thuile	8	9
		Morgex	29	30
		Pré-Saint-Didier	8	8
	Grand Paradis	Rhêmes-Notre-Dame	0	0
		Rhêmes-Saint-Georges	1	2
		Saint-Nicolas	2	2
		Saint-Pierre	27	29
		Sarre	80	80
		Valgrisenche	0	0
		Valsavarenche	5	5
Villeneuve		11	12	
Totale		307	314	
2	Grand Combin	Allein	0	0
	Città di Aosta	Aosta	535	544
	Grand Combin	Bionaz	3	3
	Mont Emilius	Brissogne	14	14
		Charvensod	46	47
	Grand Combin	Doues	3	3
		Etroubles	3	3
	Mont Emilius	Fénis	26	26
	Grand Combin	Gignod	10	10
	Mont Emilius	Gressan	46	46
		Jovençon	5	5
		Nus	46	47
	Grand Combin	Ollomont	0	0
		Oyace	3	3
	Mont Emilius	Pollein	15	16
		Quart	41	42
	Grand Combin	Roisan	9	11
	Mont Emilius	Saint-Christophe	62	62
		Saint-Marcel	16	16
Grand Combin	Saint-Oyen	1	2	
	Saint-Rhémy-en-Bosses	0	0	
	Valpelline	13	13	
Totale		897	913	
3	Monte Cervino	Antey-Saint-André	3	3
		Chambave	6	7
		Chamois	0	0
		Châtillon	33	26
		Emarèse	0	0
		La Magdeleine	1	1
		Pontey	16	16
		Saint-Denis	0	1
		Saint-Vincent	39	39
		Torgnon	5	6
		Valtournenche	20	20
		Verrayes	10	11
Totale		133	130	
4	Evançon	Arnad	3	3
		Ayas	6	6
	Monte Rosa	Bard	2	2

Distretto	Comunità montana	Comune	2004	2005
	Evançon	Brusson	4	4
		Challand-Saint-Anselme	3	3
		Challand-Saint-Victor	5	4
		Champdepraz	1	1
Monte Rosa		Champorcher	4	4
		Donnas	18	18
		Fontainemore	1	1
Walser-Alta Valle del Lys		Gaby	1	1
		Gressoney-la-Trinité	0	0
		Gressoney-Saint-Jean	6	6
Monte Rosa		Hône	6	6
Walser-Alta Valle del Lys		Issime	4	3
Evançon		Issogne	3	3
Monte Rosa		Lillianes	3	3
Evançon		Montjovet	10	10
Monte Rosa		Perloz	8	8
		Pontboset	3	3
		Pont-Saint-Martin	38	39
Evançon		Verrès	39	41
Totale			168	169
Valle d'Aosta			1.505	1.526

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Tabella 3.46 - Consistenza dei giorni di infortunio e di ricovero delle persone iscritte all'Albo delle persone casalinghe per distretto e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anni 2004-2005.

Distretto	Anno			
	2004		2005	
	infortunio	ricovero	infortunio	ricovero
1	0	0	0	59
2	124	105	110	124
3	0	0	14	0
4	0	6	0	7
Valle d'Aosta	124	111	124	190

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

4 Anziani

4.1 Le caratteristiche della popolazione

Il capitolo si articola in due paragrafi, il primo descrive le caratteristiche della popolazione anziana e il secondo l'offerta dei servizi ad essa rivolti.

I dati sulle caratteristiche della popolazione riguardano la struttura demografica della popolazione anziana e sono supportati da alcuni indicatori utili alla descrizione del contesto socio-anagrafico di riferimento.

I dati sulle persone anziane iscritte alle anagrafi comunali sono aggiornati all'anno 2004, tuttavia, per consentire una comparazione di breve periodo, sono riportati anche i dati del 2003. Il dettaglio territoriale minimo dei dati è il distretto; per alcune variabili sono presentati i dati per comune nelle tabelle riportate nell'appendice del Rapporto.

I dati sull'offerta si riferiscono ai servizi, agli operatori e agli utenti e sono aggiornati all'anno 2005. Il dettaglio territoriale minimo dei dati è il comune.

Le fonti dei dati sono l'Istat e la Direzione Politiche Sociali dell'assessorato regionale competente.

Nell'anno 2004 la popolazione anziana di età compresa tra 65 e 74 anni rappresenta sul territorio il 10,7% del totale, mentre la popolazione di oltre 75 anni ne costituisce il 9,2%; la percentuale della popolazione in queste fasce di età sul totale non è variata rispetto all'anno 2003, né si discosta significativamente dalla media nazionale (vedi Tabella 4.1, Tabella 4.2 e Grafico 4.1).

Rispetto alla ripartizione della popolazione anziana per distretto, per quanto attiene alla fascia di età 65-74 anni e a quella oltre i 75, nel 2004, in entrambi i casi, la percentuale più bassa si osserva nel distretto 1, pari, rispettivamente a 9,8% e a 7,9%; nello stesso anno la percentuale più elevata di ultra sessantacinquenni si registra nel distretto 3, pari all'11,0% mentre di ultrasessantacinquenni nel distretto 2, pari al 9,7% (vedi tabella 4.2).

Vengono ora valutati singolarmente i principali indicatori demografici di struttura della popolazione a livello distrettuale.

Il primo è l'indice di vecchiaia, che rapporta la popolazione con più di 65 anni a quella di età compresa tra 0 e 15 anni. Quando una popolazione invecchia, il peso dei giovanissimi diminuisce e, per conseguenza, aumenta il valore assunto da questo indice.

Nel 2004 la Valle d'Aosta presenta un valore pari a 133,7 anziani ogni 100 giovani (di poco superiore rispetto al dato del 2003), che è maggiore rispetto alla media nazionale (121,7) e inferiore a quello del nord-ovest (144,1) (vedi Tabella 4.1, Tabella 4.2 e Grafico 4.1)..

A livello distrettuale nel 2004 il valore più alto si registra nel distretto 3 (pari a 155,8 anziani ogni 100 giovani) che segna anche un aumento rispetto all'anno precedente (pari a 131,5); mentre il valore più basso si osserva nel distretto 1, confermando la tendenza osservata anche nel 2003, con valori rispettivamente di 107,4 e 110,1 anziani ogni 100 giovani.

L'unico distretto che tra il 2003 e il 2004 segna una diminuzione dell'indice di vecchiaia è il distretto 4, che passa da 136,4 a 124,9 anziani ogni 100 giovani.

A fronte di queste valutazioni si invita comunque alla cautela nell'interpretazione dei dati poiché, dati i piccoli numeri, le variazioni annuali potrebbero essere in parte attribuibili a fenomeni casuali.

Il secondo è l'indice di carico sociale, che somma la popolazione con oltre 65 anni di età alla popolazione di età compresa tra 0 e 15 anni e le rapporta alla popolazione di età compresa tra 16 e 65 anni ritenuta, per convenzione, la quota di popolazione attiva. È un indice che assume valori molto elevati nelle popolazioni in via di sviluppo e ad elevata fecondità.

L'indice ha una certa rilevanza economica e sociale poiché rapporta le persone che non sono autonome per ragioni demografiche (minori e anziani) e verosimilmente più bisognose di assistenza, alle persone che si presume debbano mantenerle e sostentarle.

Dal confronto tra il 2003 e il 2004 non si osservano significative differenze tra le aree geografiche a confronto, ad eccezione dei valori assunti dalla Valle d'Aosta (48,5) e dal nord-ovest del Paese (49,6) che risultano leggermente inferiori a quelli della media nazionale (50,3).

Per quanto riguarda il livello distrettuale, nel 2004, il valore più elevato è assunto dal distretto 3 (51,4) mentre quello più basso dal distretto 4 (45,9) (vedi Tabella 4.1, Tabella 4.2).

Terzo indicatore utile per la descrizione del contesto socio-anagrafico è l'indice di struttura della popolazione attiva, che rapporta la popolazione di età compresa tra 41 e 65 anni alla popolazione di età compresa tra 16 e 40 anni.

L'indicatore è utilizzato per valutare il grado di invecchiamento della popolazione attiva: tanto più è basso il suo valore, tanto più è giovane la popolazione in età lavorativa. In una popolazione stazionaria o crescente questo valore è inferiore a 100, mentre in una popolazione tendenzialmente decrescente il valore assunto dall'indicatore è superiore a 100.

Nel 2004 la Valle d'Aosta e il nord-ovest del Paese presentano lo stesso valore (102,6), superiore a quello della media nazionale (94,2).

A livello distrettuale, nel 2004 il valore più basso corrisponde al distretto 1, (97,9); quello più elevato al distretto 2, pari a 104,8.

Non si osservano variazioni di interesse nel confronto tra il 2003 e il 2004.

Quarto valore, del tutto simile per significato al precedente, è quello ottenuto dall'indice di dipendenza degli anziani, che rapporta la popolazione di età uguale o superiore a 65 anni, alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

Non risultano significative differenze tra le varie aree geografiche in nessuno dei due anni considerati.

L'andamento di questo indice è simile a quello degli altri per quanto riguarda il valore inferiore che in entrambi gli anni si registra nel distretto 1 (24,3); nel 2004, il valore più alto si osserva nel distretto 3 (31,3) mentre, nell'anno precedente, il valore più elevato attiene al distretto 2. Anche in questo caso si ricorda che la variabilità tra due anni a confronto, dati i piccoli numeri, può ragionevolmente essere attribuita a fattori casuali.

Per ultimo è stato calcolato l'indice di ricambio della popolazione in età attiva, che rapporta la popolazione tra 60 e 64 anni con la popolazione tra 15 e 19 anni, dimensionando la quota di coloro in procinto di uscire dal mercato del lavoro con quella di chi vi entra. Si tratta di un indice molto variabile perché soggetto a forti fluttuazioni. Solitamente nelle popolazioni molto mature supera il valore 100.

Nel 2004 si osserva un significativo scarto tra il valore di quest'indice relativo alla Valle d'Aosta ed al nord-ovest del Paese rispetto a quello assunto dalla media nazionale, che è di oltre 30 punti (vedi Tabella 4.2, Grafico 4.2 e Grafico 4.3).

A livello distrettuale il valore inferiore dell'indice corrisponde ancora al distretto 1 ed è pari a 140,8 mentre il valore superiore, pari a 160,4 si registra nuovamente nel distretto 3.

Dal 2003 al 2004 i valori di questo indice sono diminuiti sia in tutti e quattro i distretti sia, più in generale, nelle differenti aree geografiche a confronto.

Tabella 4.1 – Struttura demografica della popolazione anziana per area geografica. Valori percentuali e tassi. Anni 2003.

Distretto	Popolazione anziana 65-74 anni	Popolazione anziana 75 anni e oltre	Indice di vecchiaia	Indice di carico sociale	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di dipendenza degli anziani	Indice di ricambio
1	9,8	7,6	107,4	45,4	94,7	23,5	147,2
2	10,9	9,5	140,4	48,7	103,0	28,4	151,1
3	10,7	8,7	131,5	46,7	98,8	26,6	164,8
4	10,7	9,2	136,4	47,9	100,6	27,7	152,4
Valle d'Aosta	10,6	9,0	131,7	47,6	100,3	27,1	152,4
Nord-ovest	11,3	9,2	140,0	48,8	102,6	28,5	154,9
Italia	10,4	8,8	126,9	51,4	94,2	27,0	116,8

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali su dati Istat 2003

Tabella 4.2 – Struttura demografica della popolazione anziana per area geografica. Valori percentuali e tassi. Anno 2004.

Distretto	Popolazione anziana 65-74 anni	Popolazione anziana 75 anni e oltre	Indice di vecchiaia	Indice di carico sociale	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di dipendenza degli anziani	Indice di ricambio
1	9,8	7,9	110,1	46,3	97,9	24,3	140,8
2	10,9	9,7	140,5	49,5	104,8	28,9	148,5
3	11,0	9,0	155,8	51,4	100,4	31,3	160,4
4	10,8	9,5	124,9	45,9	103,4	25,5	146,6
Valle d'Aosta	10,7	9,2	133,5	48,5	102,6	27,7	148,2
Nord-ovest	11,4	9,4	144,1	49,6	102,6	28,5	149,9
Italia	10,5	9,0	121,7	50,3	94,2	27,0	114,8

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali su dati Istat 2004

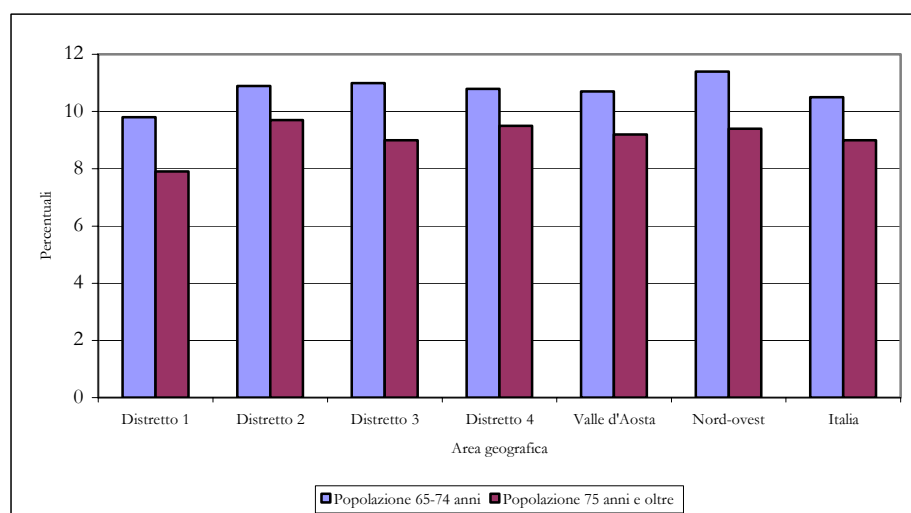
Grafico 4.1 – Struttura demografica della popolazione anziana per area geografica. Valori percentuali. Anno 2004.


Grafico 4.2 – Indici di vecchiaia, di struttura della popolazione attiva e di ricambio per area geografica. Tassi. Anno 2004.

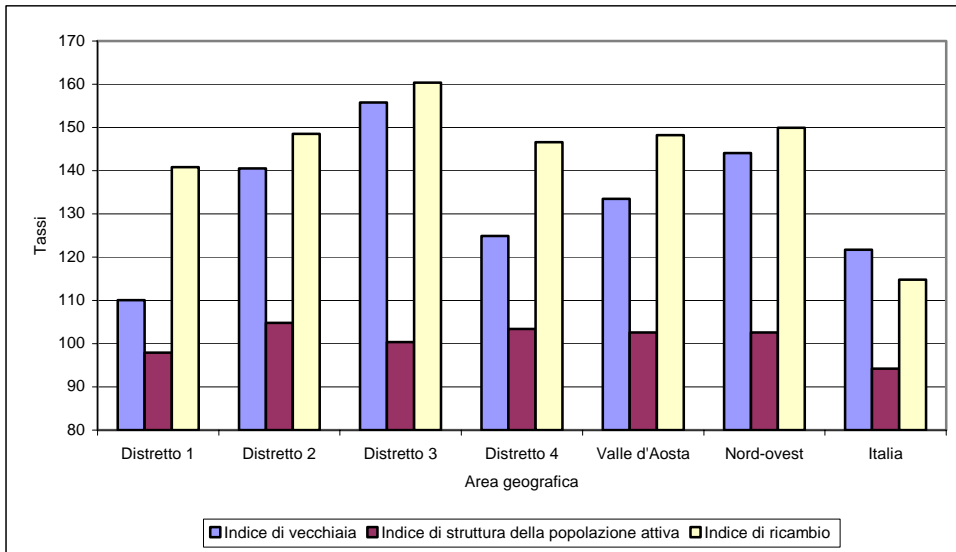
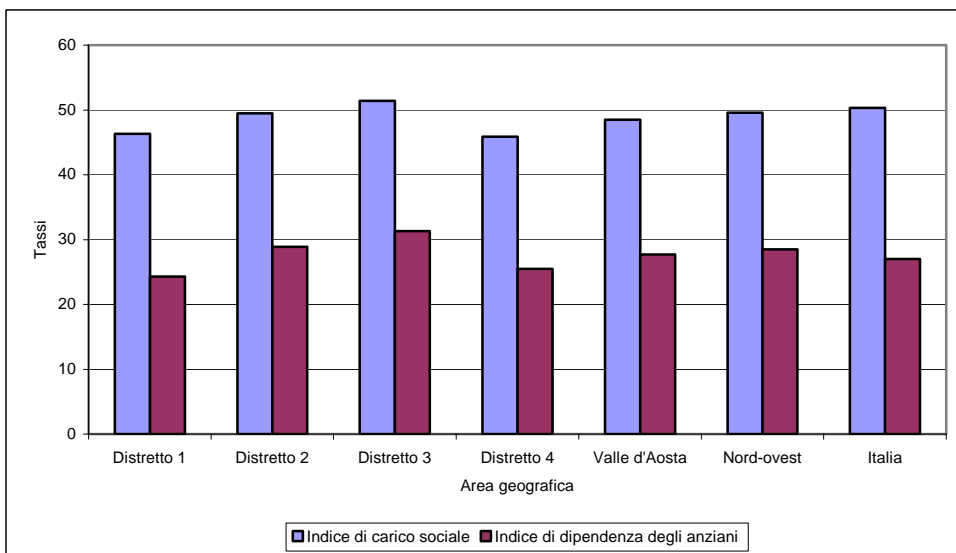


Grafico 4.3 – Indici di carico sociale e di dipendenza per area geografica. Tassi. Anno 2004.



4.2 L'offerta di servizi

La popolazione anziana, in Italia come in Valle d'Aosta, ha conosciuto una profonda trasformazione determinata dai cambiamenti avvenuti nella struttura demografica e nell'assetto sociale e produttivo del Paese. E' ragionevole affermare che la popolazione anziana è complessivamente meglio protetta rispetto al passato dal rischio di povertà economica assoluta, ma risulta sempre più esposta a rischi di vulnerabilità sociale e sanitaria, connessi alla perdita dell'autosufficienza, alla solitudine e all'indebolimento delle reti di sostegno familiare.

I servizi per anziani della Valle d'Aosta sono in una fase di evoluzione abbastanza radicale al fine di adattarsi ai cambiamenti della popolazione. L'offerta dei servizi è organizzata in modo da mantenere il più possibile l'anziano presso il proprio domicilio, sia attraverso l'erogazione di contributi per il pagamento dell'assistenza privata (badante), sia attraverso l'erogazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.), organizzata sulla base dei bisogni degli utenti individuati dalle Unità di Valutazione Geriatriche.

I servizi per anziani si articolano in :

- strutture residenziali pubbliche, private convenzionate e private;

- strutture semi-residenziali pubbliche, private convenzionate e private;
- servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.).

4.2.1 Strutture socio-assistenziali residenziali pubbliche, private convenzionate e private

Per quanto concerne l'offerta di strutture socio-assistenziali residenziali per anziani, nel 2005 esse risultano in totale 44, ripartite in 8 strutture private e 36 strutture pubbliche o private convenzionate (di cui 4 comunità alloggio). Rispetto al 2004 si dispone quindi di una struttura in più come conseguenza dell'apertura di una comunità alloggio nella comunità montana Evançon (vedi Tabella 4.3).

Il distretto con il maggior numero di strutture (15) è il 2, seguito dal distretto 4 (12), dal distretto 1 (10) e dal distretto 3 (7).

A livello di comunità montana e del territorio afferente al capoluogo e alla sua cintura, la città di Aosta dispone del maggior numero di strutture (8), seguita dalle comunità montane Grand Paradis e Monte Cervino (7). La comunità montana con meno strutture è la Walser-Alta Valle del Lys, che dispone di 2 strutture, pubbliche o private convenzionate (vedi Tabella 4.3).

Tabella 4.3 – Consistenza delle strutture socio-assistenziali residenziali per anziani per tipologia, distretto, comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Tipologia			Totale comunità montana	Totale distretto
		Strutture pubbliche o private convenzionate	Strutture private	Comunità alloggio pubbliche		
1	Grand Paradis	5	2	0	7	10
	Valdigne-Mont Blanc	2	1	0	3	
2	Città di Aosta	5	2	1	8	15
	Gran Combin	4	0	0	4	
	Mont Emilius	3	0	0	3	
3	Monte Cervino	5	2	0	7	7
4	Evançon	4	0	1	5	12
	Monte Rosa	2	1	2	5	
	Walser-Alta Valle del Lys	2	0	0	2	
Valle d'Aosta		32	8	4	44	

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Nel 2005 i posti disponibili nelle strutture socio-assistenziali residenziali pubbliche e private convenzionate sono in totale 771, di cui il 53% nel distretto 2, il 22% nel distretto 4, il 16% nel distretto 1 e il restante 9% nel distretto 3 (vedi Tabella 4.4)

Rispetto al 2004, i posti letto relativi a questa tipologia di strutture sono aumentati in totale di 2 unità; in particolare, nel distretto 1 si è passati da 118 a 120 posti, nel distretto 2 essi sono invece diminuiti di 5 unità, (da 412 a 407) nel distretto 3 sono aumentati di 5 unità, (da 67 a 72 posti), nel distretto 4 sono invece rimasti invariati tra i due anni (172).

Tabella 4.4 - Consistenza dei posti disponibili nelle strutture socio-assistenziali residenziali per anziani pubbliche e private convenzionate per distretto, comunità montana e comune sede di struttura in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Sede struttura	Posti disponibili
1	Grand Paradis	Arvier	13
		Cogne	14
		Introd	23
		Sarre	19
		Saint-Pierre	26
	Valdigne-Mont Blanc	La Thuile	11
		Pré-Saint-Didier	14
Totale			120
2	Città di Aosta	Aosta poliv.	20
		Aosta - via Guido Rey	19
		Aosta - viale Europa	19
		Aosta - J. B. Festaz	80
		Aosta - Refuge	130
	Grand combin	Doues	17
		Gignod	11
		Gignod Variney	25
		Roisan	24
	Mont Emilius	Gressan	22
		Fénis	22
		Saint-Christophe	18
Totale			407
3	Monte Cervino	Châtillon	13
		Pontey	25
		Torgnon	11
		Valtournenche	14
		Verrayes	9
	Totale		
4	Evançon	Brusson	14
		Challand-Saint-Anselme	16
		Challand-Saint-Victor	28
		Verrès	25
	Monte Rosa	Hône	31
		Perloz	27
	Walser-Alta Valle del Lys	Gaby	15
		Gressoney-Saint-Jean	16
Totale			172
Valle d'Aosta			771

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

Con attenzione alle strutture socio-assistenziali residenziali private, i posti letto nel 2005 sono 223, 20 in più dell'anno precedente e desumibili dai dati del Primo rapporto, con la quota maggiore di incremento nel distretto 3, pari al 75% del totale dei posti letto aggiuntivi (vedi Tabella 4.5).

Le strutture private per anziani non offrono posti diurni, ad eccezione di un centro per malati di Alzheimer con sede a Donnas e di una struttura in Aosta, all'interno della quale è possibile ricevere o assistenza diurna, o solo notturna, per un breve periodo.

Tabella 4.5 - Consistenza dei posti disponibili nelle strutture socio-assistenziali residenziali private per anziani per distretto, comunità montana e comune sede di struttura in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Sede struttura	Posti disponibili
1	Grand Paradis	Aymavilles	24
		Cogne	20
	Valdigne-Mont Blanc	La Salle	29
	Totale		73
2	Città di Aosta	Aosta	10
		Aosta	10
	Totale		20
3	Monte Cervino	Châtillon	26
		Saint-Vincent	22
	Totale		48
4	Monte Rosa	Donnas	82
	Totale		82
Valle d'Aosta			223

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

In merito ai dati relativi ai posti disponibili nelle comunità alloggio pubbliche, nel 2005 essi risultano 28 residenziali, 7 in più rispetto al 2003, conseguenti all'apertura di una nuova struttura; quelli diurni invece sono invariati rispetto all'anno precedente e sono 10.

Non sono presenti comunità alloggio nei distretti 1 e 3 (vedi Tabella 4.6).

Tabella 4.6 - Consistenza dei posti disponibili nelle comunità alloggio pubbliche per anziani per tipologia di posto, distretto, comunità montana e comune sede di struttura in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Sede struttura	Tipologia di posto	
			Residenziale	Diurno
2	Città di Aosta	Aosta	12	10
4	Evançon	Issogne	7	0
	Monte Rosa	Fontainemore	7	0
		Pontboset	2	0
Valle d'Aosta			28	10

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

La Tabella 4.7 mostra il valore dell'indice di dotazione o di fruibilità potenziale nel 2005 (che rapporta il numero dei posti disponibili nelle strutture socio-assistenziali residenziali alla popolazione anziana).

La situazione più favorevole si osserva nella comunità montana Grand Combin, dove nel 2005 vi sono 9,1 posti disponibili ogni 100 anziani residenti; la minore disponibilità di posti si riscontra invece nella comunità montana Mont Emilius, con 2 posti disponibili ogni 100 anziani (la media regionale è pari a 4,6).

Tabella 4.7 - Consistenza della popolazione di oltre 65 anni di età e di posti disponibili nei servizi residenziali per anziani per distretto, comunità montana e in Valle d'Aosta. Valori assoluti e tassi.

Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Popolazione oltre 65 anni	Posti disponibili	Posti disponibili ogni 100 soggetti di età superiore ai 65 anni
1	Grand Paradis	2.359	139	5,9
	Valdigne-Mont Blanc	1.356	53	3,9
2	Città di Aosta	7.451	300	4,0
	Grand Combin	843	77	9,1
	Mont Emilius	3.057	62	2,0
3	Monte Cervino	3.023	120	4,0
4	Evançon	2.037	90	4,4
	Monte Rosa	1.861	149	8,0
	Walser-Alta Valle del Lys	400	31	7,8
Valle d'Aosta		22.387	1.021	4,6

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

4.2.2 Strutture semi-residenziali pubbliche e private convenzionate

Le strutture semi-residenziali ospitano, in regime diurno, persone anziane che non sono in grado di permanere presso il proprio domicilio senza il sostegno di familiari o di altri soggetti in grado di assisterli. Generalmente hanno spazi fisici condivisi con una struttura residenziale.

Nel 2005 le strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie a regime diurno sono 33, suddivise in 13 centri diurni pubblici, 1 centro diurno per Alzheimer convenzionato e 19 centri di incontro pubblici (vedi Tabella 4.8).

La maggiore concentrazione di strutture si trova nella Città di Aosta (7), seguita dalle comunità montane Grand Paradis e Mont Emilius (entrambe 5 strutture).

Non vi sono strutture di questo tipo nella comunità montana Walser-Alta Valle del Lys.

Tabella 4.8 - Consistenza delle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie a regime diurno per anziani per tipologia, distretto, comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Tipologia			Totale
		Centri diurni pubblici	Centri diurni per alzheimer convenzionati	Centri di incontro pubblici	
1	Grand Paradis	3	0	2	5
	Valdigne-Mont Blanc	0	0	1	1
2	Città di Aosta	3	1	3	7
	Gran Combin	2	0	2	4
	Mont Emilius	2	0	3	5
3	Monte Cervino	1	0	2	3
4	Evançon	1	0	3	4
	Monte Rosa	1	0	3	4
	Walser-Alta Valle del Lys	0	0	0	0
Valle d'Aosta		13	1	19	33

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

4.2.3 – Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.)

Ponendo attenzione ai dati relativi al servizio di Assistenza domiciliare, ed in particolare al numero medio mensile di utenti che nel 2004 ne hanno usufruito, non si osserva una significativa variabilità nella frequenza tra distretti nei diversi mesi dell'anno, ad eccezione del distretto 2 (vedi Tabella 4.9).

Le frequenze medie mensili in assistenza domiciliare sono state 22 nel distretto 1; 113 nel distretto 2; 27 nel distretto 3 e 17 nel distretto 4.

La variabilità più elevata è da attribuire al distretto 2, lo stesso in cui si registra anche il maggiore numero di utenti.

Si segnala inoltre che i trimestri gennaio-marzo e luglio-settembre sono quelli in cui il numero medio di utenti in assistenza domiciliare è risultato con più frequenza di accadimento, ovunque, il più basso.

Tabella 4.9 - Numero medio mensile di utenti in assistenza domiciliare (S.A.D.), per mese, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori medi. Anno 2004.

Comunità montana e distretto	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Media mensile
Grand-Paradis	23	22	24	24	24	25	24	24	23	24	25	25	
Valdigne-Mont Blanc	17	16	16	19	19	19	20	18	19	20	19	19	
Distretto 1	21	20	21	22	22	23	22	22	22	22	23	23	22
Città di Aosta	234	238	244	246	249	254	250	246	250	247	257	256	
Grand Combin	0	0	0	33	33	34	0	0	0	30	33	31	
Mont Emilius	75	75	75	74	77	76	73	77	76	85	79	75	
Distretto 2	103	104	106	118	120	121	108	108	109	121	123	121	113
Monte Cervino	55	56	56	55	56	56	58	56	55	53	52	51	
Distretto 3	28	28	28	28	28	28	29	28	27	27	26	25	27
Evançon	17	16	16	17	17	17	18	17	18	17	15	17	
Monte Rosa	71	71	74	77	79	79	80	81	83	76	78	77	
Walser-Alta Valle del Lys	3	3	3	2	2	2	2	2	2	1	1	1	
Distretto 4	17	16	17	17	17	17	17	17	18	16	16	16	17

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

La media delle ore di assistenza domiciliare prestate nel 2004 sono fornite nella tabella 4.10. Poichè non per tutti gli ambiti territoriali il valore medio mensile è risultato un buon indicatore di sintesi dell'attività prestata - in particolare per il distretto 3 la variabilità mensile è molto elevata - si è scelto di affiancare al valore medio di sintesi, quelli delle ore mensili minime e massime prestate per ciascun distretto nell'anno.

Le ore medie mensili sono quindi state: 492 nel distretto 1 (con i valori estremi nei mesi di febbraio, 419 e giugno, 542); 4.639 nel distretto 2, (con i valori estremi nei mesi di febbraio, 3.883 e giugno 5.377), 2.085 nel distretto 3 (con i valori estremi nei mesi di dicembre, 1.511 e gennaio, 3.404); 448 nel distretto 4 (con i valori estremi nei mesi di febbraio, 393 e settembre, 481).

Per 3 distretti su 4 il valore più basso di ore mensili di assistenza domiciliare si è registrato nel mese di febbraio.

Tabella 4.10 - Numero medio mensile di ore di assistenza domiciliare (S.A.D.), per mese distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori medi.
Anno 2004.

Comunità montana e distretto	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Media annua
Grand-Paradis	509	470	578	560	548	598	544	520	521	591	545	589	
Valdigne-Mont	314	333	347	383	408	450	466	432	402	430	424	411	
Distretto 1	436	419	491	494	496	542	515	487	476	531	499	522	492
Città di Aosta	9.689	9.732	11.040	10.315	10.314	10.377	10.583	10.213	9.755	10.147	10236	10.551	
Grand Combin	0	0	0	1.303	1.263	3.563	1.350	1.048	1.781	1.301	1.252	1.242	
Mont Emilius	2.052	1.918	2.572	2.549	2.466	2190	2.663	2.705	2.739	2.883	2.550	2.660	
Distretto 2	3.914	3.883	4.537	4.722	4.681	5.377	4.865	4.655	4.758	4.777	4.679	4.818	4.639
Monte Cervino	3.404	3.029	3.414	1.576	1.560	1.656	1.814	1.830	1.771	1.810	1.651	1.511	
Distretto 3	3.404	3.029	3.414	1.576	1.560	1.656	1.814	1.830	1.771	1.810	1.651	1.511	2.085
Evançon	535	521	615	556	579	564	625	585	615	572	549	574	
Monte Rosa	1.298	1.171	1.445	1.413	1.538	1.553	1.605	1.660	1.681	1.722	1.711	1.752	
Walser-Alta	70	70	76	69	72	78	53	22	47	6	8	11	
Distretto 4	413	393	468	435	460	458	479	454	481	448	438	455	448

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Con attenzione all'organizzazione dei servizi e alle modalità di accesso agli stessi, un ruolo rilevante sul territorio è svolto dalle Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.), un gruppo multidisciplinare che svolge, tra gli altri, il compito di esprimere un giudizio tecnico in merito al bisogno assistenziale emerso dalla documentazione raccolta dalle équipes territoriali e ospedaliere sugli anziani che richiedono l'accesso ai servizi, specie di tipo residenziale. In caso di indisponibilità momentanea di posti, l'U.V.G. inserisce gli utenti in una graduatoria, stilata sulla base della loro condizione psico-fisica e sociale.

Le U.V.G. sono 4, una per ogni distretto e tutte lavorano nell'ambito delle strutture presenti sul territorio di competenza.

La tabella che segue illustra l'attività svolta dalle U.V.G. in ciascun distretto, tra il 2001 e il 2005 in termini di: casi valutati, ore totali impiegate e media mensile delle ore prestate per svolgere l'attività medesima. Data l'estrema variabilità della complessità dei casi trattati non è corretto formulare un giudizio sulla variabilità osservabile tra casi valutati e ore impiegate per l'attività.

Tuttavia è possibile riscontrare nel distretto 1 una flessione dei casi valutati negli anni 2003-2004 che si accompagna, nel 2003, anche ad una diminuzione delle ore impiegate per la valutazione ed un aumento nel 2004-2005.

Nel distretto 2 si registra, a partire dal 2003, un lieve incremento dei casi valutati a parità di ore di lavoro impiegate, mentre, nel distretto 3 si osserva una flessione dei casi valutati nel 2003, con conseguente riduzione delle ore impiegate per la valutazione, seguiti da una ripresa per entrambe le variabili nel 2004 e nel 2005. Infine, nel distretto 4, la consistenza dei casi valutati cresce dal 2001 al 2004 per poi decrescere significativamente nel 2005 (vedi Tabella 4.11).

Tabella 4.11 – Consistenza dei casi valutati dalle Unità di Valutazione Geriatrica, delle ore totali impiegate e media mensile per distretto e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti e medi.
Serie storica: 2001-2005.

Anno	Distretto											
	1			2			3			4		
	Casi valutati	Totale ore impiegate	Media mensile	Casi valutati	Totale ore impiegate	Media mensile	Casi valutati	Totale ore impiegate	Media mensile	Casi valutati	Totale ore impiegate	Media mensile
2001	90	n.d.	n.d.	482	139	12	90	42	4	143	37	3
2002	96	33	3	585	162	14	95	45	4	161	36	3
2003	78	27	2	574	160	13	72	35	3	173	50	4
2004	81	32	3	596	161	13	91	41	3	178	47	4
2005	95	32	3	617	161	13	103	40	3	158	39	3

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Durante l'attività di valutazione dell'U.V.G. è posta particolare attenzione alle patologie segnalate dai medici di base e/o ospedalieri nelle schede sanitarie dei singoli utenti.

Il criterio utilizzato per classificare gli anziani che richiedono l'accesso ai servizi prevede la rilevazione di un massimo di 3 patologie, ordinate sulla base della loro rilevanza al momento della richiesta. Il medesimo procedimento è utilizzato per rilevare gli interventi infermieristici ed assistenziali di cui gli anziani necessiteranno una volta inseriti in struttura.

La Tabella 4.12 evidenzia le patologie relative ai 456 utenti inseriti in struttura nel corso dell'anno 2005. In 26 casi non è stato possibile rilevare le patologie pertanto il totale delle patologie primarie rilevate è 430, mentre il numero di patologie secondarie è pari a 514, superiori al numero di utenti poiché per ognuno di essi sono state rilevate da 1 a 3 patologie.

La patologia che colpisce maggiormente gli anziani è, in tutti i distretti, la demenza, della quale sono affetti 138 utenti; si tratta inoltre, nel 23% dei casi, della patologia primaria.

Le patologie più diffuse dopo la demenza sono: l'insufficienza cardiaca e altre patologie di tipo oncologico, entrambe in 82 casi; seguite dalle altre patologie di tipo osteoarticolare (80 casi), dal diabete (67 casi), dagli esiti di ictus (61 casi) e dagli esiti di frattura femore-bacino (43 casi).

Con attenzione alla sola patologia di tipo primario, nell'8,5% dei casi la più frequente, dopo la demenza, è quella derivante da esiti di ictus, seguita da quella derivante da esiti di frattura femore-bacino (8%) e da altre patologie di tipo osteoarticolare (7%).

A livello distrettuale si osserva che nel distretto 1 le patologie primarie più diffuse, dopo la demenza, sono: nel 10% dei casi l'alcolismo e le altre patologie di tipo neurologico; nel distretto 2 le patologie derivanti da esiti di ictus (9,5% dei casi); nel distretto 3 altre patologie di tipo circolatorio e le neoplasie terminali, entrambe nell'11% dei casi; infine, nel distretto 4 la patologia primaria più diffusa dopo la demenza è quella derivante da esiti di frattura femore-bacino, nel 15% dei casi.

Tabella 4.12 - Consistenza delle patologie rilevate sugli anziani in fase di accesso ai servizi residenziali e semiresidenziali per distretto in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.

Tipo di patologie	Distretto								Totale patologie	Ordine di incidenza
	1		2		3		4			
	patologia primaria	patologia secondaria	patologia primaria	patologia secondaria	patologia primaria	patologia secondaria	patologia primaria	patologia secondaria		
Neurologiche										
Esiti di ictus	0	3	26	16	2	5	8	1	61	5
M. di Parkinson	2	1	13	6	1	1	2	0	26	11
Sclerosi multipla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Demenza	15	8	62	21	8	2	15	7	138	1
Altre neurologiche	6	3	10	12	0	0	2	0	33	9
Cardio-respiratorie										
Insufficienza respiratoria	0	2	13	14	2	0	1	2	34	8
Insufficienza cardiaca	1	2	18	57	0	1	2	1	82	2
Altre cardiorespiratorie	1	1	1	10	0	4	3	1	21	14
Uro-renali										
Insufficienza renale cronica	0	2	3	8	0	0	1	0	14	16
Ipertrafia prostatica	0	3	1	8	0	1	1	0	14	16
Altre renali	0	1	1	0	0	0	0	0	2	23
Metaboliche										
Diabete	2	4	17	38	1	2	2	1	67	4
Distiroidismo	0	2	0	6	0	0	0	0	8	18
Altre dismetaboliche o endocrine	0	3	0	0	0	0	0	0	3	22
Psichiatriche										
Alcolismo	6	4	10	8	1	1	3	1	34	8
Oligofrenia	0	0	0	2	0	0	0	0	3	22
Depressione	3	1	18	19	1	0	2	1	45	6
Altre psichiatriche	4	4	4	2	1	0	3	0	18	15
Gastroenterologiche										
Cirrosi	0	3	5	1	0	0	0	0	9	17
Altre gastroenterologiche	0	3	6	14	0	1	1	1	26	11
Osteoarticolare										
Fratture patologiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Esiti frattura femore-bacino	4	2	18	8	0	0	11	0	43	7
Artrite reumatoide	0	1	0	5	0	0	0	0	6	19
Osteoartrosi deformante	4	1	4	12	1	3	0	0	25	12
Altre osteoarticolari	4	6	19	36	1	4	6	4	80	3
Circolatorie										
Arteriopatia obliterante	1	0	1	2	0	0	0	0	4	21
Insufficienza venosa grave	0	0	1	2	0	2	1	0	6	19
Degli arti inferiori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre circolatorie	1	9	1	8	3	7	2	0	31	10
Oncologiche										
Neoplasie	1	0	8	8	1	1	4	1	24	13
Neoplasie terminali	1	0	1	0	3	0	0	0	5	20
Altre patologie (cecità, obesità, sindrome da immobilizzazioni)	0	4	13	58	1	2	2	2	82	2
Totale patologie rilevate									944	
Totale patologie primarie	56	0	275	0	27	0	72	0	430	
Totale patologie secondarie	0	73	0	381	0	37	0	23	514	
Totale patologie non rilevate	2	0	9	0	5	0	10	0	26	
Totale utenti inseriti	58	0	284	0	32	0	82	0	456	

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

Per quanto concerne gli interventi di tipo socio-assistenziale più frequentemente effettuati a supporto degli anziani inseriti in struttura, quello più ricorrente è il sostegno alle attività della vita quotidiana e alla deambulazione, unitamente all'effettuazione di prelievi per accertamenti diagnostici. A seguire, tra gli

interventi più frequenti si registrano il controllo personalizzato della dieta, la mobilitazione e la prevenzione delle piaghe da decubito. L'ordine di frequenza degli interventi più richiesti varia tra i distretti.

La Tabella 4.13 descrive il grado di autonomia degli anziani ospitati in strutture residenziali e semiresidenziali alla data del 1.01.2005 distinguendo, oltre che per sede della struttura e tipologia di inserimento, anche per vecchie e nuove utenze, cioè tra utenti già in struttura alla data del 1.01.2005 e quelli inseriti nel corso del 2005, ciò al fine di valutare le dinamiche nei bisogni assistenziali derivanti dall'incidenza di nuovi casi. Il grado di autonomia prevede 4 livelli: la lettera A è utilizzata per indicare il livello di autosufficienza, N1 corrisponde ad un livello di lieve dipendenza, N2 ad una parziale sufficienza ed N3 è utilizzato per livelli di grave insufficienza. La tipologia di inserimento indica invece se l'utente è stato inserito in struttura per esigenze temporanee o a tempo indeterminato, ovvero, se è accolto in struttura solo per le ore giornaliere.

E' possibile osservare dalla tabella 4.13 che la maggior parte degli anziani già presenti in struttura è gravemente dipendente (N3), con percentuali che variano dal 55% nel distretto 1 sino al 60,5% nel distretto 3.

La stessa situazione si riscontra nel caso degli utenti inseriti nel corso dell'anno 2005, con il 40% degli utenti di livello N3 nel distretto 2, il 50% nel distretto 3 e il 52,5% nel distretto 4. Solo nel distretto 1 la percentuale di gravemente insufficienti (36%) è inferiore a quella dei parzialmente sufficienti (40%).

La percentuale dei lievemente dipendenti (N1) è nettamente inferiore sia tra gli anziani già presenti alla data dell'01.01.2005, sia tra i nuovi inseriti nel corso del 2005.

Infine, gli anziani autosufficienti già presenti in struttura all'inizio del 2005 sono 31, mentre sono solo 19 i nuovi inseriti nel corso dello stesso anno.

Per quanto concerne la tipologia degli inserimenti si osserva che gli anziani che si trovano già in struttura alla data del 01.01.2005, vi sono inseriti a tempo indeterminato (definitivo) nel 76,5% dei casi nel distretto 2, nell'85% dei casi nel distretto 1, nel 91% dei casi nel distretto 4 e nel 91% dei casi nel distretto 3.

Gli utenti inseriti temporaneamente sono un numero ridotto, pari al 13% sul totale degli utenti in struttura nel distretto 1, all'8% nel distretto 2, al 1% nel distretto 3 e all'8% nel distretto 4.

Per quanto riguarda infine gli utenti accolti in struttura solo per l'assistenza diurna, la percentuale più elevata si trova nel distretto 2, con il 15% dei casi, seguito dal distretto 3 con l'8%, dal distretto 1 e 4 con il 2% dei casi.

Con attenzione ai nuovi inserimenti, la percentuale più elevata riguarda quelli di tipo definitivo, pari al 45% del totale nel distretto 1, al 56% nel distretto 3 e al 57% nel distretto 4; fa eccezione il distretto 2, nel quale la percentuale dei nuovi inserimenti di tipo definitivo, pari al 40,5% è inferiore a quella di tipo temporaneo, pari 41,5%.

Negli altri 3 distretti gli inserimenti temporanei variano, in ordine crescente, dal 34% del distretto 3, al 34% del distretto 1, sino al 39% del distretto 4.

La percentuale di nuovi inserimenti diurni si diversifica in modo consistente tra i distretti: quella più elevata si trova nel distretto 1 ed è pari al 21%, segue il distretto 2 con il 18%, poi il distretto 3 con il 9%, infine, la percentuale più bassa si registra nel distretto 4 ed è pari al 4% del totale.

Occorre evidenziare però che non tutte le strutture residenziali presenti sul territorio offrono anche posti diurni.

In sintesi, sulla capacità ricettiva di questa tipologia di servizio è evidente come nel tempo influisca sia l'aumentata durata della vita, con conseguente aumento di casi di non autosufficienza, sia il conseguente aumento di richieste di inserimenti definitivi.

Tabella 4.13 – Consistenza degli anziani presenti nei servizi residenziali e semiresidenziali alla data del 01.01.2005 e nel corso dell'anno per grado di autonomia, tipo di inserimento e distretto in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno 2005.

Distretto	Struttura	Anziani presenti alla data del 01.01.2005							Totale utenti	Anziani inseriti nel corso del 2005							Totale nuovi inserimenti
		Grado di autonomia				Tipologia di inserimento				Grado di autonomia				Tipologia di inserimento			
		A	N1	N2	N3	Temporaneo	Definitivo	Diurno		A	N1	N2	N3	Temporaneo	Definitivo	Diurno	
1	Arvier	0	4	1	9	1	13	0	14	0	1	1	3	0	5	0	5
	Intrad	0	7	6	10	3	20	0	23	2	0	6	4	0	6	6	12
	Cogne	2	1	5	4	3	9	0	12	0	5	6	3	8	5	1	14
	La Thuile	0	1	3	6	0	10	0	10	0	1	0	0	0	0	1	1
	Pré-Saint-Didier	0	3	3	8	0	14	0	14	0	3	1	2	2	2	2	6
	Saint-Pierre	1	2	5	17	6	17	2	25	2	1	8	9	10	8	2	20
	Totale	3	18	23	54	13	83	2	98	4	11	22	21	20	26	12	58
	%	3,1	18,4	23,5	55,0	13,3	84,7	2,0		6,9	17,2	39,7	36,2	34,5	44,8	20,7	
2	Fénis	0	2	5	17	1	21	3	25	0	1	1	7	4	5	0	9
	Saint-Christophe	1	1	3	15	0	18	2	20	0	1	2	6	2	3	4	9
	Gressan	0	5	5	16	1	21	4	26	2	2	2	5	3	6	2	11
	Sarre	1	7	7	13	5	16	7	28	0	4	11	4	11	8	0	19
	Roisan	0	2	6	16	0	24	0	24	0	0	2	6	4	2	2	8
	Doues	0	1	9	8	3	15	0	18	0	4	4	1	5	4	0	9
	Variney	1	4	3	18	0	25	1	26	0	1	0	12	3	8	2	13
	Gignod	0	1	3	6	1	9	0	10	0	2	4	2	2	5	1	8
	Saint-Oyen	0	4			0	4	0	4	4	0	0	0	4	0	0	4
	G.B. Festaz	0	9	14	69	2	90	0	92	0	0	5	15	5	15	0	20
	Refuge Père Laurent	0	13	25	93	8	123	0	131	0	7	24	36	20	46	1	67
	Via G. Rey	1	6	4	15	5	18	3	26	0	5	3	11	13	4	2	19
	Casa Famiglia	0	5	6	12	1	20	2	23	0	6	2	6	2	7	5	14
	C.Polivalente	4	3	8	16	4	19	8	31	0	1	7	2	2	1	7	10
	Cdn G.B. Festaz	9	17	24	2	14	0	38	52	5	29	23	1	37	0	21	58
	Residenza protetta	4	8	3	2	0	0	17	17	3	2	1	0	1	1	4	6
Totale	22	88	125	318	45	423	85	553	14	65	91	114	118	115	51	284	
%	4,0	15,9	22,6	57,5	8,1	76,5	15,4		4,9	22,9	32,0	40,2	41,5	40,5	18,0		
3	Pontey	1	5	5	16	0	22	5	27	0	3	3	5	6	2	3	11
	Valtournenche	1	4	4	5	1	12	1	14	0	3	2	1	4	2	0	6
	Torgnon	0	1	5	5	0	11	0	11	0	0	2	3	0	5	0	5
	Verrayes	0	1	2	7	0	10	0	10	0	0	0	1	0	1	0	1
	La Provvidenza	0	0	1	13	0	14	0	14	0	1	2	6	1	8	0	9

Distretto	Struttura	Anziani presenti alla data del 01.01.2005							Totale utenti	Anziani inseriti nel corso del 2005							Totale nuovi inserimenti	
		Grado di autonomia				Tipologia di inserimento				Grado di autonomia				Tipologia di inserimento				
		A	N1	N2	N3	Temporaneo	Definitivo	Diurno		A	N1	N2	N3	Temporaneo	Definitivo	Diurno		
	Totale	2	11	17	46	1	69	6	76	0	7	9	16	11	18	3	32	
	%	2,6	14,5	22,4	60,5	1,3	90,8	7,9		0,0	21,9	28,1	50,0	34,4	56,2	9,4		
4	Brusson	2	5	4	4	4	11	0	15	0	2	3	2	2	5	0	7	
	Challand-Saint-Anselme	0	2	2	12	2	14	0	16	0	2	4	6	7	5	0	12	
	Challand-Saint-Victor	1	5	8	14	2	26	0	28	1	2	0	3	3	3	0	6	
	Verrès	1	1	9	16	0	24	3	27	0	3	2	4	3	5	1	9	
	Perloz	0	1	7	16	2	22	0	24	0	3	7	6	6	9	1	16	
	Hône	0	2	6	18	0	26	0	26	0	1	3	16	6	13	1	20	
	Gressoney-Saint-Jean	0	7	4	3	2	12	0	14	0	2	1	2	1	4	0	5	
	Gaby	0	2	3	10	1	14	0	15	0	2	0	0	1	1	0	2	
	Fontainemore	0	2	1	3	0	6	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	
	C. Alzheimer	0	0	0	0	0	0	0	*	0	0	1	4	3	2	0	5	
		Totale	4	27	44	96	13	155	3	171	1	17	21	43	32	47	3	82
		%	2,3	15,8	25,7	56,2	7,6	90,6	1,8		1,2	20,7	25,6	52,5	39,0	57,3	3,7	

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

La Tabella 4.14 che segue, descrive la consistenza degli anziani presenti in struttura alla data del 01.01.2005 e di quelli inseriti nel corso del 2005 per fasce di età.

La maggior parte degli anziani già ospitati si colloca nella fascia di età oltre gli 85 anni ed è pari al 48%. Tra i nuovi inserimenti invece, la quota maggiore si trova nella fascia di età tra 75 e 84 anni, con una percentuale pari al 42% sul totale dei nuovi ingressi.

La fascia di età meno frequente è quella inferiore ai 65 anni di età: il numero esiguo di utenti non autosufficienti in questa fascia è inserito in struttura solo dopo un'attenta verifica da parte dell'U.V.G. in merito alla reale assenza di soluzioni alternative all'istituzionalizzazione.

Tabella 4.14 – Consistenza degli anziani presenti nei servizi residenziali e semiresidenziali alla data del 01.01.2005 e nel corso dell'anno per classe di età e distretto in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.

Distretto	Anziani presenti alla data del 01.01.2005					Anziani inseriti nel corso del 2005				
	55 - 64 anni	65 - 74 anni	75 - 84 anni	85 anni e più	Totale	55 - 64 anni	65 - 74 anni	75 - 84 anni	85 anni e più	Totale
1	8	18	36	36	98	8	14	24	12	58
2	28	75	185	265	553	19	50	111	104	284
3	2	12	25	37	76	1	2	16	13	32
4	7	16	52	96	171	3	10	39	30	82
Totale	45	121	298	434	898	31	76	190	159	456
%	5,0	13,5	33,2	48,3	100,0	6,8	16,7	41,7	34,8	100,0

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

La Tabella 4.15 evidenzia infine la percentualmente più elevata rispetto quella maschile di presenze femminili in struttura, in accordo con la più lunga aspettativa di vita delle donne.

Il divario tra i due sessi è maggiore tra gli anziani già in struttura alla data del 01.01.2005, rispetto a quelli inseriti nel corso del 2005 e si tratta, rispettivamente, del 72,8% di donne nel primo caso e del 67,5% nel secondo.

Solo nel distretto 1, il numero di nuovi utenti maschi è uguale a quello delle femmine ed è pari a 29.

Tabella 4.15 – Consistenza degli anziani presenti nei servizi residenziali e semiresidenziali alla data del 01.01.2005 e nel corso dell'anno per sesso e distretto in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.

Distretto	Anziani presenti alla data del 01.01.2005			Anziani inseriti nel corso del 2005		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
1	68	30	98	29	29	58
2	404	149	553	196	88	284
3	54	22	76	28	4	32
4	128	43	171	55	27	82
Totale	654	244	898	308	148	456
%	72,8	27,2	100,0	67,5	32,5	100,0

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

5 Disabili e invalidi civili

5.1 Disabili

5.1.1 Le caratteristiche della popolazione

In questo capitolo si dedica attenzione alla popolazione disabile regionale ed ai servizi ad essa destinati.

Prima di commentare i dati della Valle d'Aosta, il capitolo offre, a livello generale, un confronto con quelli disponibili a livello nazionale; successivamente, sarà condotta un'analisi più approfondita sulla disabilità regionale e sulle sue diverse tipologie, sulla struttura per età dei soggetti che ne sono colpiti e sulla loro distribuzione sul territorio regionale in base alla residenza.

Il Sistema nazionale di Informazione Statistica sulla Disabilità dell'ISTAT, alla fonte "Disabilità in cifre", indica una percentuale di disabili sulla popolazione italiana del 5%; questa percentuale include però solo i disabili con più di 6 anni che vivono in famiglia e che, nell'indagine ISTAT "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari" hanno dichiarato una mancanza totale di autonomia per almeno una delle funzioni ritenute essenziali della vita quotidiana. In realtà, se a queste persone si aggiungono quelle che dimostrano anche solo difficoltà apprezzabili, la percentuale italiana sale al 13% ed è in linea con gli altri Paesi europei.

Secondo questa fonte, nel 2000 il tasso standardizzato di disabilità nella popolazione con più di 6 anni in Italia era di circa 49 persone disabili ogni 1.000 abitanti, mentre in Valle d'Aosta il valore era inferiore, circa 39 persone disabili ogni 1.000 abitanti.

Confrontando il dato della Valle d'Aosta con quello delle altre aree del nord-ovest il tasso standardizzato di 39 disabili ogni 1.000 abitanti risulta superiore a quello della Liguria, ma inferiore a quello del Piemonte (rispettivamente 35,5 e 44,5 disabili ogni 1.000 abitanti). Rispetto invece alle altre aree geografiche dell'arco alpino, con particolare riferimento a quelle a statuto speciale, la Valle d'Aosta registra un tasso standardizzato simile a quello della provincia autonoma di Trento (38 disabili ogni 1.000 abitanti) e lievemente superiore a quello della provincia autonoma di Bolzano e del Friuli Venezia Giulia (per entrambi 35,5 disabili ogni 1.000 abitanti).

A livello regionale i dati sulla disabilità vengono rilasciati dall'Archivio regionale sulla disabilità, recentemente costituito presso il servizio competente della Direzione Politiche sociali dell'Assessorato Sanità, Salute, Politiche Sociali. L'archivio è costituito dai dati dell'archivio del Servizio invalidi civili dell'Assessorato regionale, al fine, oltre che di dotare gli uffici di uno strumento di osservazione specifico sulla disabilità e sulle sue caratteristiche, anche di condurre una più attenta analisi dei bisogni e corrispondere una più efficace programmazione dei servizi.

Dai dati dell'Archivio invalidi civili è stato così possibile distinguere dalla popolazione di soggetti invalidi in Valle d'Aosta, che a fine 2004 ammontano a 6.145 persone, 3.943 disabili, poichè gli altri 2.202 soggetti (pari al 35,8%), pur avendo ricevuto un riconoscimento di invalidità, non possiedono i requisiti stabiliti dalla legge per il riconoscimento della disabilità.

Analogamente a quanto accade a livello nazionale, anche in Valle d'Aosta la disabilità più rappresentata è quella fisica, che colpisce 1.548 persone, pari all'1,3% della popolazione totale e al 39,3% di quella disabile. La seconda forma di disabilità più frequente è quella cognitiva che colpisce, a diverso livello di intensità, 713 persone, pari al 18,1% della popolazione disabile.

Se si considera infine l'insieme di soggetti portatori di disabilità fisiche, cognitive o di entrambe queste forme di disabilità, la percentuale sul totale dei disabili sale al 73,3% ed interessa complessivamente 2.889 persone.

La Tabella 5.1 riporta la ripartizione per tipo di disabilità – semplice o congiunta ad altre – delle persone riconosciute disabili nel 2004 in Valle d'Aosta.

Tabella 5.1 – Consistenza dei disabili per tipologia di disabilità in Valle d'Aosta. Valori assoluti, percentuali e tassi. Anno 2004.

Tipologia di disabilità	N.	% sul totale dei disabili	% sul totale della popolazione*	Tasso grezzo su 100.000 abitanti
Cognitiva	713	18,1	0,58	584,23
Cognitiva + Fisica	628	15,9	0,51	514,59
Cognitiva + Fisica + Sensoriale	177	4,5	0,15	145,03
Cognitiva + Sensoriale	121	3,1	0,10	99,15
Fisica	1.548	39,3	1,27	1.268,44
Fisica + Sensoriale	331	8,4	0,27	271,22
Sensoriale	425	10,8	0,35	348,25
Totale disabili	3.943	100,0	3,23	3.230,91
Totale popolazione*	122.040			

*popolazione al 31/12/2003

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali, Servizio Disabili "La disabilità in Valle d'Aosta" 2005

La presenza di disabilità nella popolazione è ovviamente correlata all'età.

Nel 2004 i bambini disabili tra 0 e 5 anni sono 32, pari allo 0,8% di tutti i disabili, un valore che equivale ad una percentuale sulla popolazione regionale nella medesima fascia di età dello 0,5%. Nell'età prescolare ad incidere maggiormente sono la disabilità fisica e quella fisico-cognitiva, che rappresentano il 68,75% delle disabilità in questa fascia di età.

I disabili tra 6 e 17 anni sono 107, pari al 2,7% di tutti i disabili, un valore che equivale a meno dell'1% della popolazione regionale nella medesima fascia di età. Ad incidere maggiormente in queste età è la disabilità cognitiva, per oltre un terzo (37,4%), seguita, anche in questo caso, da quella fisico-cognitiva. Disabilità cognitiva e disabilità congiunta, fisico-cognitiva, ammontano al 60,7% della disabilità giovanile da 6 a 17 anni.

Tra 18 e 64 anni di età, le persone disabili sono 887, cioè poco meno di un quarto del totale (22,5%). Sulla popolazione regionale complessiva della stessa età, i disabili sono una percentuale del 1,1%. Questa fascia di età è sicuramente quella più eterogenea per stato di salute, stili di vita e capacità funzionali; tuttavia si conferma la prevalenza di disabilità fisiche e sensoriali, in questo caso presenti maggiormente in forma singola più che congiunta.

Dopo i 65 anni compare la quota di disabilità più rilevante, sia numericamente, che per complessità. Per meglio orientare l'assistenza ad essi rivolta si è differenziata la popolazione anziana in due classi, presumibilmente diverse anche per carico assistenziale e peso della disabilità.

Tra i cosiddetti "giovani anziani", di età compresa tra 65 e 74 anni, l'archivio regionale registra 626 persone, che sono il 15,9% del totale dei disabili ed il 4,8% della popolazione regionale della stessa fascia di età. In assoluto prevale la disabilità fisica che, da sola, colpisce 335 anziani ed è oltre la metà (53,5%) della disabilità presente in questa fascia di età.

Oltre i 75 anni, cioè tra le persone "molto anziane", il quadro diventa più complesso. Ad essere riconosciuti disabili sono 2.291 anziani, che rappresentano più della metà (58%) della popolazione disabile, oltre che il 20,7% della popolazione regionale della stessa fascia di età. Al primo posto tra di essi è presente la disabilità fisica, con 845 persone colpite, pari al 36,9% del totale della disabilità in questa fascia di età.

Al secondo posto, con 468 persone, si registra la disabilità fisico-cognitiva, che pesa per un quinto sulla disabilità in questa fascia di età.

Ad eccezione della tipologia di disabilità riconosciuta come cognitivo-sensoriale, più esigua, tutte le disabilità in questa fascia di età assumono un peso rilevante.

Al pari di tutti i fenomeni che descrivono lo stato di salute di una popolazione, anche per la disabilità si osserva una certa variabilità geografica all'interno del territorio regionale.

La Tabella 5.2 riporta il tasso grezzo – che rapporta il valore assoluto di disabili residenti per tipologia di disabilità alla popolazione complessiva residente nel distretto – e il tasso standardizzato, che consente di confrontare tra di loro popolazioni con diversa struttura per età.

L'ultima colonna della stessa tabella (Rapporto tra tassi) consente, fatto pari ad 1 il rischio medio di disabilità regionale, di individuare eventuali scostamenti - in eccesso ed in difetto – che indicano la maggiore “protezione” o il maggiore “rischio” di disabilità nel singolo distretto rispetto a quanto si registra a livello regionale.

Il distretto 1, che è anche quello più giovane, nonostante la correzione del tasso per il fattore età, risulta ancora il distretto con il rischio di disabilità più basso rispetto alla media regionale, stimabile in una “protezione” dell'11% rispetto al rischio medio regionale.

In questo distretto la disabilità più rappresentata, indipendentemente dall'età, è in assoluto quella fisica, seguita da quella cognitiva e fisico-cognitiva, ma con valori sensibilmente più bassi.

Nel distretto 2, che è anche quello a maggiore concentrazione di anziani, il rischio di disabilità approssima quello medio regionale (un lieve differenziale di rischio del 3%). Si evidenziano tuttavia variazioni di rilievo negli “eccessi di rischio” pari al 15% rispetto a quello medio regionale, per la disabilità sensoriale e all'11% per quella congiunta di tipo cognitivo-sensoriale. La disabilità più rappresentata in questo distretto, indipendentemente dall'età, è ancora in assoluto quella fisica, seguita da quella cognitiva, fisico-cognitiva e sensoriale, con valori sensibilmente più bassi.

Il distretto 3 registra, in media, una lieve protezione rispetto al rischio di disabilità regionale, pari al 3%, ma evidenzia un eccesso di rischio specifico del 35% per la pluridisabilità fisica, cognitiva e sensoriale. La disabilità più rappresentata in quest'area del territorio regionale, indipendentemente dall'età, è ancora, in assoluto, quella fisica, seguita da quella cognitiva, fisico-cognitiva e sensoriale, con valori sensibilmente più bassi.

Il distretto 4 registra un lieve eccesso di rischio di disabilità (4%) rispetto alla media regionale, ma evidenzia scostamenti sfavorevoli di rischio specifico per diversi tipi di disabilità; in particolare, si evidenzia un eccesso di rischio del 22% per la disabilità fisico-cognitiva, del 21% per quella cognitivo-sensoriale e del 12% per quella fisico-sensoriale. In questo distretto la disabilità più rappresentata, indipendentemente dall'età, è sempre, in assoluto, quella fisica, seguita da quella fisico-cognitiva e da quella cognitiva singola, ma con valori sensibilmente più bassi.

Per quanto attiene la gravità della condizione di disabilità, tutte le disabilità riconosciute, indipendentemente dalla tipologia e dal fatto di presentarsi singole o in forma congiunta e plurima, hanno nei soggetti con handicap grave (secondo la definizione e i criteri previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104) la percentuale più elevata di assistiti, con percentuali di poco superiori al 50% per le disabilità fisiche e fino al 100% per le disabilità plurime (cognitive + fisiche + sensoriali).

L'unica eccezione è rappresentata dalle persone con la sola disabilità sensoriale riconosciuta, che sono per la maggior parte portatrici di disabilità senza riconoscimento di handicap grave.

I dati di dettaglio sono riportati nella pubblicazione dedicata alla disabilità regionale, a cura della Direzione Politiche sociali dell'Assessorato regionale competente.

Tabella 5.2 – Consistenza dei disabili per tipologia di disabilità e distretto in Valle d'Aosta. Valori assoluti, tassi e rapporti. Anno 2004.

Distretto	Tipologia di disabilità	N.	Tasso grezzo per 100.000 abitanti	Tasso std per 100.000 abitanti	Rapporto tra tassi
1	Cognitiva	115	500,67	539,05	0,92
	Cognitiva + Fisica	87	378,77	425,81	0,83
	Cognitiva + Fisica + Sensoriale	14	60,95	70,92	0,49
	Cognitiva + Sensoriale	17	74,01	84,21	0,85
	Fisica	254	1.105,84	1.229,38	0,97
	Fisica + Sensoriale	48	208,98	240,69	0,89
	Sensoriale	60	261,22	285,35	0,82
	Totale	595	2.590,45	2.875,42	0,89
2	Cognitiva	382	643,37	626,81	1,07
	Cognitiva + Fisica	306	515,37	493,87	0,96
	Cognitiva + Fisica + Sensoriale	105	176,84	141,08	0,97
	Cognitiva + Sensoriale	68	114,53	110,50	1,11
	Fisica	779	1.312,00	1.270,15	1,00
	Fisica + Sensoriale	164	276,21	264,88	0,98
	Sensoriale	244	410,95	401,18	1,15
	Totale	2.048	3.449,26	3.335,89	1,03
3	Cognitiva	87	520,74	523,77	0,90
	Cognitiva + Fisica	88	526,73	538,78	1,05
	Cognitiva + Fisica + Sensoriale	32	191,54	195,89	1,35
	Cognitiva + Sensoriale	8	47,88	49,41	0,50
	Fisica	213	1.274,91	1.293,39	1,02
	Fisica + Sensoriale	48	287,30	294,94	1,09
	Sensoriale	39	233,44	236,69	0,68
	Totale	515	3.082,54	3.132,87	0,97
4	Cognitiva	129	561,14	555,85	0,95
	Cognitiva + Fisica	147	639,44	627,72	1,22
	Cognitiva + Fisica + Sensoriale	26	113,10	110,82	0,76
	Cognitiva + Sensoriale	28	121,80	120,19	1,21
	Fisica	302	1.313,67	1.294,19	1,02
	Fisica + Sensoriale	71	308,84	302,87	1,12
	Sensoriale	82	356,69	353,09	1,01
	Totale	785	3.414,68	3.364,72	1,04
Valle d'Aosta		3.943	3.230,9		

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali, Servizio Disabili "La disabilità in Valle d'Aosta" 2005

Dalla Tabella 5.3 alla Tabella 5.6 sono rappresentati i dati relativi alla presenza di alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado nell'anno scolastico 2005-2006.

Considerando le scuole pubbliche di ogni ordine e grado, gli alunni disabili sulla popolazione scolastica complessiva sono l'1,8%. Osservando invece i singoli ordini di scuola pubblica, la percentuale maggiore di alunni disabili si trova nella scuola secondaria di primo grado ed è pari al 2,2% del totale degli alunni, seguita dalle scuole primaria e secondaria di primo grado, pari entrambe a 1,9% ed infine dalla scuola dell'infanzia, in cui gli alunni disabili, sul totale degli alunni nelle scuole di pari ordine, sono l'1,2% (vedi Tabella 5.3).

Tabella 5.3 – Consistenza degli alunni (di cui disabili) per ordine di scuola pubblica in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anno scolastico 2005-2006.

Ordine di scuola	Alunni	di cui disabili	% disabili
Scuola dell'infanzia	2.816	35	1,2
Scuola primaria	5.053	94	1,9
Scuola secondaria di primo grado	3.070	69	2,2
Scuola secondaria di secondo grado	4.205	80	1,9
Totale	15.144	278	1,8

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Sovrintendenza agli studi

Nelle scuole private la percentuale di alunni disabili nell'anno scolastico 2005-2006, rapportata al resto della popolazione scolastica è maggiore rispetto a quella registrata nelle scuole pubbliche, sia se si considera la scuola dell'infanzia, il 9,8%, sia se si guarda alla scuola secondaria di primo grado, il 7,5%. Nelle scuole primaria e secondaria di secondo grado private, la percentuale di alunni disabili sul resto degli alunni è invece inferiore rispetto alla percentuale riscontrata nelle scuole pubbliche di pari ordine ed è dell'1,2% nella scuola primaria e dell'1,3% nella scuola secondaria di secondo grado (vedi Tabella 5.4).

Tabella 5.4 – Consistenza degli alunni (di cui disabili) per ordine di scuola privata in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anno scolastico 2005-2006.

Ordine di scuola	Alunni	di cui disabili	% disabili
Scuola dell'infanzia	51	5	9,8
Scuola primaria	162	2	1,2
Scuola secondaria di primo grado	146	11	7,5
Scuola secondaria di secondo grado	475	6	1,3
Totale	834	24	2,9

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Sovrintendenza agli studi

Nella Tabella 5.5 è illustrata la presenza di alunni disabili nell'anno scolastico 2005-2006 nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado pubbliche, suddivise nei 4 distretti.

Il distretto 2, che raccoglie il bacino di utenza della città di Aosta, è quello in cui la presenza di alunni disabili è maggiore, pari a 107, seguito dal distretto 4 con 36 alunni disabili, dal distretto 1 con 30 ed infine dal distretto 3, con 24 alunni disabili.

In tutti i distretti la maggiore prevalenza di alunni disabili si registra nella scuola primaria.

Tabella 5.5 – Consistenza degli alunni disabili nelle istituzioni scolastiche pubbliche per ordine di scuola, istituzione scolastica, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno scolastico 2005-2006.

Distretto	Comunità montana	Istituzione Scolastica	Ordine di scuola			Totale
			Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	
1	Grand Paradis	J. B. Cerlogne	5	3	0	8
		M. I. Viglino	0	1	9	10
	Valdigne-Mont Blanc	Comunità montana Valdigne Mont-Blanc	1	9	2	12
	Totale		6	13	11	30
2	Città di Aosta	Aosta n. 1	2	8	5	15
		Aosta n. 2	1	9	6	16
		Aosta n. 3	3	4	5	12
		Aosta n. 4	1	13	10	24
		Aosta n. 5	3	3	5	11
	Grand Combin	Comunità montana Grand Combin	1	3	1	5
	Mont Emilius	Comunità montana Mont Emilius 1	5	2	0	7
		Comunità montana Mont Emilius 2	2	4	2	8
		Comunità montana Mont Emilius 3	1	4	4	9
	Totale		19	50	38	107
3	Monte Cervino	Comunità montana Monte Cervino 1	1	6	5	12
		Comunità montana Monte Cervino 2	3	7	3	13
	Totale		4	13	8	25
4	Evançon	Comunità montana Evançon 1	0	1	5	6
		Comunità montana Evançon 2	4	8	0	12
	Monte Rosa	Comunità montana Mont Rose A	1	1	6	8
	Monte Rosa e Walser-Alta Valle del Lys	Comunità montana Walser e Mont Rose B	1	8	1	10
	Totale		6	18	12	36
Valle d'Aosta			35	94	69	198

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Sovrintendenza agli studi

Con attenzione alle istituzioni secondarie di secondo grado, la Tabella 5.6 illustra la distribuzione delle presenze di alunni disabili nelle varie sedi.

Si segnala un'unica eccezione, in un istituto della città di Aosta, in cui non sono presenti alunni disabili.

Tabella 5.6 – Consistenza degli alunni disabili nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado pubbliche per istituzione scolastica e comune sede in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno scolastico 2005-2006.

Sede	Istituto	Disabili
Aosta	Istituzione scolastica di istruzione classica e artistica	9
Aosta	Istituzione scolastica di istruzione tecnica commerciale e per geometri	16
Aosta	Istituzione scolastica di istruzione professionale	19
Aosta	Istituto Magistrale Regina Maria Adelaide	14
Aosta	Liceo scientifico E. Bérard	0
Châtillon	Istituzione scolastica di istruzione tecnica commerciale e per geometri e professionale	6
Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin	Istituzione scolastica di istruzione scientifica e magistrale	2
Verrès e Pont-Saint-Martin	Istituzione scolastica di istruzione tecnica industriale e professionale	14
Totale		80

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Sovrintendenza agli studi

Per quanto attiene la presenza di alunni disabili nelle istituzioni scolastiche paritarie, parificate o legalmente riconosciute, nell'anno scolastico 2005-2006, la scuola dell'infanzia è risultata frequentata da 5 alunni disabili, la scuola primaria da 2, la scuola secondaria di primo grado da 11 alunni disabili (Istituto Don Bosco di Châtillon) e la scuola secondaria di secondo grado da 6 (di cui 4 presso l'Institut Agricole Régional), per un totale di 24 alunni disabili.

Per quanto concerne invece gli insegnanti e gli operatori di sostegno che supportano le attività scolastiche degli alunni disabili, vi sono 166 insegnanti di sostegno nelle istituzioni scolastiche pubbliche e 102 operatori di sostegno distribuiti tra le istituzioni pubbliche, il Liceo Linguistico di Courmayeur e l'Institut Agricole di Aosta.

Gli insegnanti di sostegno che lavorano nelle istituzioni scolastiche paritarie, parificate o legalmente riconosciute sono 20, mentre gli operatori di sostegno sono 6.

5.1.2 L'offerta di servizi

In questa sezione si dedica attenzione ai servizi che, seppure diversi tra loro, hanno l'obiettivo comune di migliorare il livello di integrazione sociale delle persone disabili, di supportare le loro famiglie e di dare un sostegno, anche economico, mediante l'erogazione di contributi previsti dalle leggi regionali. Inoltre, per rispondere in modo più efficace e qualificato ai bisogni delle persone disabili e per consentire il massimo sviluppo della loro autonomia e capacità residue, sono in fase di potenziamento i servizi territoriali, sia mediante l'ampliamento di quelli presenti, sia mediante l'apertura di nuovi servizi e di nuove strutture, a carattere sia diurno, sia residenziale.

L'attuale offerta di servizi territoriali, semi-residenziali e residenziali per persone disabili comprende:

- il servizio di accompagnamento, integrazione ed assistenza alle persone disabili;
- il servizio di accoglienza ed assistenza continuativo, rivolto a soggetti disabili psico-fisici privi dell'assistenza dei familiari;
- il servizio di assistenza alla vita indipendente, rivolto a persone adulte con disabilità fisica o sensoriale;
- i servizi diurni per disabili psico-fisici (Centro Educativo Assistenziale e Centro diurno);
- le attività territoriali (Rieducazione Equestre).

Nel corso dell'anno 2005 sono state inoltre realizzate alcune importanti iniziative:

- l'implementazione del servizio di accoglienza ed assistenza continuativo grazie all'apertura del Gruppo Appartamento, che ha permesso sia la presa in carico di 6 nuovi utenti, sia la differenziazione delle tipologie di utenza per struttura;

- l'ampliamento da 6 a 12 posti del Centro diurno di Saint-Vincent;
- l'organizzazione di attività acquatiche, gestite da personale qualificato, con la collaborazione e la supervisione di un terapista della riabilitazione.

La frequenza di ogni utente ai servizi dipende dal proprio progetto individuale, concordato tra la famiglia, il soggetto interessato (quando possibile), gli operatori dell'équipe socio-sanitaria competente per territorio e i responsabili delle strutture coinvolte. L'inserimento può essere quindi a tempo pieno o a tempo parziale e le giornate di frequenza possono variare nel corso dell'anno, a seconda degli interventi progettati per ogni soggetto.

La Tabella 5.7 e la Tabella 5.8 mostrano la consistenza degli attestati di congruità richiesti dai soggetti privati nel corso del 2005, ai fini di ottenere i contributi previsti dalla legge regionale 12 gennaio 1999, n. 3.

L'80,5% degli attestati di congruità richiesti da soggetti privati riguarda domande da parte di invalidi civili, pari a 120 richieste sulle 149 complessive; seguono le domande effettuate da invalidi del lavoro, pari a 15. Osservando la distribuzione territoriale delle richieste di attestato di congruità, dopo la città di Aosta, dalla quale provengono 64 delle 149 richieste, vi sono la comunità montana Monte Cervino, con 25 richieste e la comunità montana Mont Emilius con 23.

La comunità montana Walser-Alta Valle del Lys è quella dalla quale proviene il numero inferiore di richieste di attestato di congruità che, nello scorso anno ha visto presentata una sola domanda (vedi Tabella 5.7).

Nel 2005 il motivo più frequente per il quale i soggetti privati richiedono l'attestato di congruità riguarda l'ottenimento di contributi per strumenti di adattamento degli autoveicoli e motoveicoli (40 richieste di attestato di congruità su 149), seguito da quello per l'acquisto di beni mobili idonei al miglioramento della vita di relazione (30 richieste) e da quello per l'eliminazione delle barriere architettoniche (24 richieste). Non si registrano richieste di attestato di congruità da parte di soggetti privati ai fini dell'acquisto di mezzi necessari per la locomozione ad uso privato, in favore dei beneficiari non in possesso di patente di guida (vedi Tabella 5.8).

Per quanto concerne le richieste di attestato di congruità da parte di soggetti pubblici, tra il 2003 e il 2005 sono state presentate complessivamente 23 domande; in particolare, nel 2003, le richieste sono state 5 da parte di enti comunali, 1 da parte di una comunità montana e 1 da parte di un ente sanitario (6 accolte e 1 non accolta). Nel 2004 sono state presentate 9 domande da parte di enti comunali (tutte accolte); infine, nel 2005 sono state presentate 6 domande da parte di enti comunali e 1 da parte di un ente regionale (tutte accolte).

Sempre nel 2005 sono stati richiesti 4 attestati di congruità da parte di enti religiosi, 5 da parte di soggetti appartenenti al settore dei servizi, 5 da parte di enti del terzo settore e 12 da parte di soggetti appartenenti al settore del turismo. Il fine di queste richieste riguarda in 20 casi l'ottenimento del contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche, in 2 casi quello per il superamento delle barriere architettoniche ed in 3 casi quello per l'acquisto di strumenti di adattamento.

Riguardo le richieste di consulenza finalizzata ad una valutazione preventiva ai fini della richiesta di attestato di congruità e, successivamente, di ottenimento del contributo previsto dalla legge, nel 2005 sono stati effettuati 501 interventi di consulenza, dei quali 120 in favore di enti pubblici, 62 per enti privati e 319 per soggetti privati.

Tabella 5.7 – Consistenza delle richieste di attestato di congruità dei soggetti privati (legge regionale 3/1999) per tipo di soggetto richiedente, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Tipo di soggetto								Totale
		Ciechi civili	Invalidi civili	Invalidi civili di guerra	Invalidi del lavoro	Invalidi di guerra	Invalidi per servizio	Sordomuti	Ultrasessanta cinquenne	
1	Grand Paradis	1	10	0	0	0	0	0	1	12
	Valdigne-Mont Blanc	0	4	0	1	0	0	0	0	5
2	Città di Aosta	0	58	0	1	1	0	0	4	64
	Grand Combin	0	2	0	0	0	0	0	0	2
	Mont Emilius	0	13	0	9	0	0	1	0	23
3	Monte Cervino	0	20	0	3	0	0	2	0	25
4	Evançon	1	7	0	1	0	0	0	0	9
	Monte Rosa	3	5	0	0	0	0	0	0	8
	Walser-Alta Valle del Lys	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Valle d'Aosta		5	120	0	15	1	0	3	5	149

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Tabella 5.8 – Consistenza delle richieste di attestato di congruità dei soggetti privati (legge regionale 3/1999) per tipo di richiesta, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Tipo di richiesta								Totale
		Superamento di barriere architettoniche	Eliminazione di barriere architettoniche	Beni mobili idonei al miglioramento della vita di relazione	Beni mobili idonei al superamento delle barriere architettoniche e a favorire la mobilità interna ed esterna degli edifici	Strumenti di adattamento degli autoveicoli e motoveicoli	Interessi su mutui per l'acquisto di mezzi necessari per la locomozione ad uso privato in favore dei beneficiari della legge	Interessi su mutui per l'acquisto di mezzi necessari per la locomozione ad uso privato in favore di coloro che hanno in carico i beneficiari	Acquisto di mezzi necessari per la locomozione ad uso privato in favore dei beneficiari non in possesso di patente di guida	
1	Grand Paradis	1	4	1	1	2	2	2	0	13
	Valdigne-Mont Blanc	0	0	0	1	2	1	0	0	4
2	Città di Aosta	10	11	12	6	17	5	3	0	64
	Grand Combin	0	0	0	0	2	0	0	0	2
	Mont Emilius	1	3	4	1	9	5	0	0	23
3	Monte Cervino	3	5	8	3	3	2	1	0	25
4	Evançon	1	1	1	1	3	1	1	0	9
	Monte Rosa	0	0	3	2	2	1	0	0	8
	Walser-Alta Valle del Lys	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Valle d'Aosta		16	24	30	15	40	17	7	0	149

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi all'offerta e alla domanda di servizi e di attività per i soggetti disabili, nel corso del 2005.

Vengono offerti sull'intero territorio regionale: il servizio di accompagnamento, integrazione ed assistenza, i soggiorni climatici e il servizio di assistenza alla vita indipendente.

Per quanto concerne invece le attività acquatiche, nel 2005 sono stati organizzati dei corsi nelle comunità montane Grand Paradis e Grand Combin, mentre il servizio di rieducazione equestre è offerto nell'ambito della comunità montana Mont Emilius.

La Tabella 5.9 dedica attenzione ai dati relativi alle domande presentate nel corso del 2005 per l'accesso ai servizi e all'esito che tali domande hanno ricevuto; in particolare, si registra l'assenza di utenti in lista d'attesa per l'accesso a 3 servizi su 5.

Le attività acquatiche attraggono il maggior numero di utenti potenziali; a tal riguardo si precisa che tali attività sono organizzate in 5 cicli, della durata di 2 mesi ciascuno. Ogni ciclo di attività prevede l'inserimento di 26 utenti disabili, per un totale annuo di 130 inserimenti nei complessivi 5 turni. In particolare, ad ogni turno è possibile inserire 14 utenti a Sarre e 12 a Variney, che sono sedi per queste attività. Nel 2005, le 62 persone disabili che hanno partecipato ad attività acquatiche, avendo la possibilità di frequentare da 1 a 3 cicli, hanno coperto 112 posti sui 130 complessivi.

Le rinunce di accesso ai servizi da parte degli utenti sono un numero esiguo: nel 2005, ne sono segnalate 5, delle quali 3 relative alle attività acquatiche e 2 relative ai soggiorni climatici.

Un servizio che presenta una lista di attesa di 9 utenti è quello della rieducazione equestre. Dal mese di settembre 2005 l'attività è svolta nella nuova struttura coperta nel comune di Nus, finanziata in prevalenza con risorse regionali.

Il servizio di accompagnamento, integrazione ed assistenza, così come il servizio di assistenza alla vita indipendente, sono erogati a tutti gli utenti che ne fanno richiesta.

L'altro servizio con una lista d'attesa, seppure esiguo, è quello dei soggiorni climatici, che nel 2005 registrano 2 persone e che accolgono fino ad un massimo di 26 utenti complessivamente.

Tabella 5.9 - Consistenza delle domande di inserimento nei servizi per disabili per tipo di servizio ed esito in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anno 2005.

Tipo di servizio	Esito			
	Domande presentate	Domande accolte	Domande in lista d'attesa	% domande accolte
Attività acquatiche	62	62	0	100
Rieducazione equestre	23	14	9	61
Accompagnamento, integrazione ed assistenza	8	8	0	100
Soggiorni climatici	28	26	2	100
Vita indipendente	5	5	0	100

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Per quanto concerne la provenienza degli utenti che hanno richiesto l'accesso ai servizi nel corso del 2005, il numero maggiore di domande proviene dalla città di Aosta, pari a 48, seguita dalla comunità montana Grand Paradis, con 20 domande e dalle comunità montane Mont Emilius e Monte Cervino, entrambe con 19 domande (vedi Tabella 5.10).

Tabella 5.10 - Consistenza delle domande di inserimento nei servizi per disabili per tipo di servizio, distretto e comunità montana del richiedente in Valle d'Aosta. Valori assoluti.
Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Tipo di servizio					Totale
		Attività acquatiche	Rieducazione equestre	Servizio di accompagnamento, integrazione ed assistenza	Soggiorni climatici	Assistenza alla vita indipendente	
1	Grand Paradis	14	1	1	4	0	20
	Valdigne-Mont Blanc	4	1	0	2	1	8
2	Città di Aosta	21	7	5	13	2	48
	Grand Combin	3	0	0	0	0	3
	Mont Emilius	6	8	1	3	1	19
3	Monte Cervino	13	1	1	3	1	19
4	Evançon	1	4	0	1	0	6
	Monte Rosa	0	0	0	2	0	2
	Walser-Alta Valle del Lys	0	1	0	0	0	1
Valle d'Aosta		62	23	8	28	5	126

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Le tabelle da 5.11 a 5.13 mostrano alcune caratteristiche dei frequentanti i servizi e le attività per disabili nel corso del 2005.

Con attenzione al sesso dei frequentanti, prevale quello maschile, 10 in più rispetto a quello femminile, mentre il tipo di disabilità più frequentemente rappresentato dai soggetti partecipanti alle attività è quella cognitiva/fisica, in 57 casi, seguita dalla quella solo cognitiva, in 54 casi e da quella solo fisica, in 52 casi (vedi Tabella 5.11).

Tabella 5.11 - Consistenza dei frequentanti i servizi per disabili per sesso, tipo di disabilità e tipo di servizio in Valle d'Aosta. Valori assoluti.
Anno 2005.

Tipo di servizio	Sesso			Tipo di disabilità							
	M	F	Totale	Fisica	Cognitiva	Sensoriale	Cognitiva fisica	Cognitiva sensoriale	Fisica sensoriale	Cognitiva fisica sensoriale	No disabilità
Attività acquatiche	34	25	59	21	13	0	18	1	1	2	3
Rieducazione equestre	30	15	45	6	20	1	14	1	0	2	1
Accompagnamento, integrazione ed assistenza	21	26	47	7	11	4	15	1	2	4	3
Soggiorni climatici	9	12	21	1	13	0	7	0	0	0	0
Assistenza alla vita indipendente	6	12	18	17	0	1	0	0	0	0	0
Totale	100	90	190	52	57	6	54	3	3	8	7

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Con attenzione invece all'età media dei frequentanti i servizi e le attività per disabili, la frequenza più elevata appartiene alla fascia di età tra 29 e 40 anni (44 utenti), seguita dalla fascia di età successiva, 41-64 anni (41 utenti) e dalla fascia 18-28 anni (40 utenti). Si contano solo 9 utenti frequentanti di età superiore a 65 anni (vedi Tabella 5.12).

Tabella 5.12 - Consistenza dei frequentanti i servizi per disabili per tipo di servizio e classe d'età in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.

Tipo di servizio	Classe d'età							Totale
	0-10	11-17	18-28	29-40	41-64	65-74	75 e oltre	
Attività acquatiche	15	10	7	16	9	2	0	59
Rieducazione equestre	10	13	15	6	1	0	0	45
Accompagnamento, integrazione ed assistenza	4	4	11	10	12	5	1	47
Soggiorni climatici	0	0	6	11	4	0	0	21
Assistenza alla vita indipendente	0	0	1	1	15	1	0	18
Totale	29	27	40	44	41	8	1	190

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Gli utenti frequentanti provengono in maggioranza dalla città di Aosta, (83 su 209), seguono quelli residenti nella comunità montana Grand Paradis (38) e quelli provenienti dalla comunità montana Monte Cervino (30).

Il numero inferiore di frequentanti proviene dalla comunità montana Walser-Alta Valle del Lys (2), anche se in numero ridotto risultano essere anche gli utenti frequentanti che risiedono nelle comunità montane Grand Combin ed Evançon pari, in entrambi i casi, a 6 persone (vedi Tabella 5.13).

Tabella 5.13 – Consistenza dei frequentanti i servizi per disabili per tipo di servizio, distretto e comunità montana di appartenenza in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Tipo di servizio					Totale
		Attività acquatiche	Rieducazione equestre	Accompagnamento, integrazione ed assistenza	Soggiorni climatici	Assistenza alla vita indipendente	
1	Grand Paradis	14	7	12	3	1	38
	Valdigne-Mont Blanc	4	0	4	1	2	11
	Totale	18	7	16	4	3	49
2	Città di Aosta	20	13	21	11	8	83
	Grand Combin	3	2	1	0	0	6
	Mont Emilius	5	7	3	2	4	23
	Totale	28	22	25	13	12	112
3	Monte Cervino	12	6	4	3	0	30
	Totale	12	6	4	3	0	30
4	Evançon	1	4	1	0	0	6
	Monte Rosa	0	4	1	1	3	10
	Walser-Alta Valle del	0	2	0	0	0	2
	Totale	1	10	2	1	3	18
Valle d'Aosta		59	45	47	21	18	209

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Con attenzione agli operatori impegnati nei servizi per disabili, nel 2005 sono 80 (58 femmine e 22 maschi), di cui 65 con un contratto a tempo determinato, 13 con un contratto a tempo indeterminato e 2 con un contratto di collaborazione. Gli operatori impiegati con contratto a tempo part-time sono 55. Le qualifiche più rappresentate sono gli assistenti personali (32), gli istruttori di acquaticità per i disabili (16) e gli assistenti animatori (15).

In merito alle strutture disponibili sul territorio regionale, nel 2005, si segnalano:

- 4 Centri Educativi Assistenziali (C.E.A.) con sede nella città di Aosta e nelle comunità montane Monte Cervino, Mont Emilius e Monte Rosa;
- 1 Casa Famiglia ad Aosta;

- 1 Gruppo appartamento ad Aosta;
- 1 Centro agricolo con sede nella comunità montana Mont Emilius;
- 1 Centro diurno con sede nella comunità montana Monte Cervino.

Riguardo alla capienza delle strutture, per quanto concerne i Centri Educativi Assistenziali ed il Centro agricolo, al momento non è ancora stato determinato il numero massimo di posti disponibili; la Casa Famiglia ed il Gruppo appartamento dispongono invece di 6 posti ed il Centro diurno ha una capienza di 12 posti.

La Tabella 5.14 mostra la situazione delle liste d'attesa per l'accesso alle strutture per disabili nel 2005: si registra 1 unico utente in lista d'attesa per l'inserimento nella Casa Famiglia. La domanda presentata per l'inserimento presso il C.E.A. non è stata accolta in quanto l'utente è stato orientato verso un servizio più idoneo.

Tabella 5.14 – Consistenza delle domande di inserimento nelle strutture per disabili per tipo di struttura ed esito in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno 2005.

Tipo di struttura	Esito		
	Domande presentate	Domande accolte	Domande in lista d'attesa
Casa Famiglia	4	3	1
Centro agricolo	1	1	0
Centro Educativo Assistenziale	1	0	0
Centro diurno	2	2	0
Gruppo appartamento	5	5	0

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Tra i frequentanti le strutture per disabili si registra una prevalenza di utenti femmine (47 su 87) con disabilità cognitiva (56 su 87). Per quanto concerne invece la fascia di età, la più rappresentata è quella tra 29 e 40 anni (46 frequentanti), seguita da quella 18-28 anni (24 frequentanti) e da quella tra 41 e 64 anni (16 frequentanti).

Il bacino di utenza maggiore è quello dei Centri Educativi Assistenziali, che accolgono 57 frequentanti su 87 (vedi Tabella 5.15 e Tabella 5.16).

Tabella 5.15 – Consistenza dei frequentanti le strutture per disabili per sesso, tipo di disabilità e tipo di struttura in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno 2005.

Tipo di struttura	Sesso			Tipo di disabilità			
	Maschi	Femmine	Totale	Cognitiva	Cognitiva fisica	Cognitiva fisica sensoriale	No disabilità
Casa Famiglia	2	4	6	4	2	0	0
Centro agricolo	5	7	12	10	0	1	1
Centro Educativo Assistenziale	27	30	57	33	22	2	0
Centro diurno	3	4	7	5	2	0	0
Gruppo appartamento	3	2	5	4	0	1	0
Totale	40	47	87	56	26	4	1

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Tabella 5.16 – Consistenza dei frequentanti le strutture per disabili per tipo di struttura e classe di età in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.

Tipo di struttura	Classe d'età				
	0-10	18-28	29-40	41-64	Totale
Casa Famiglia	1	0	2	3	6
Centro agricolo	0	3	7	2	12
Centro Educativo Assistenziale	0	17	31	9	57
Centro diurno	0	4	2	1	7
Gruppo appartamento	0	0	4	1	5
Totale	1	24	46	16	87

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

I frequentanti le strutture per disabili risiedono nella maggior parte dei casi nel distretto 2 (44), di cui, larga parte (36) residenti nella città di Aosta; seguono i residenti nel distretto 4 (18), quelli nel distretto 3 (14) e quelli provenienti dal distretto 1 (11).

Si evidenzia l'assenza di frequentanti che risiedono nella comunità montana Walser-Alta Valle del Lys in tutti i tipi di struttura (vedi Tabella 5.17).

Tabella 5.17 - Consistenza dei frequentanti le strutture per disabili per tipo di servizio, distretto e comunità montana di appartenenza in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Tipo di servizio					Totale
		Casa Famiglia	Centro agricolo	Centro Educativo Assistenziale	Centro diurno	Gruppo Appartamento	
1	Grand Paradis	1	1	5	0	1	8
	Valdigne-Mont Blanc	1	0	2	0	0	3
	Totale	2	1	7	0	1	11
2	Città di Aosta	3	9	21	1	2	36
	Grand Combin	0	0	1	0	0	1
	Mont Emilius	1	2	4	0	0	7
	Totale	4	11	26	1	2	44
3	Monte Cervino	0	0	8	5	1	14
	Totale	0	0	8	5	1	14
4	Evançon	0	0	5	0	1	6
	Monte Rosa	0	0	11	1	0	12
	Walser-Alta Valle del Lys	0	0	0	0	0	0
	Totale	0	0	16	1	1	18
Valle d'Aosta		6	12	57	7	5	87

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

La Tabella 5.18 espone i dati relativi agli operatori socio-assistenziali che nel 2005 lavorano nelle strutture per disabili.

Tra essi prevalgono le donne, 78 su 95 operatori. Il maggior numero di operatori è impiegato nella Casa Famiglia con sede ad Aosta (38), seguono gli operatori del Centro Educativo Assistenziale della comunità montana Monte Rosa, con 15 operatori. La qualifica più frequente degli operatori non volontari è quella di educatore professionale (29), seguita da quella di Adest (13).

Si segnala una significativa presenza del volontariato nelle strutture in cui collaborano 39 volontari.

Si osserva una debole prevalenza del tipo di contratto a tempo determinato (47), 4 unità in più rispetto a quello a tempo indeterminato; 5 operatori hanno invece un contratto di collaborazione. Il tempo di lavoro part-time è più frequente rispetto al tempo pieno ed è svolto da 55 operatori su 95.

L'assunzione presso i C.E.A., nel corso del 2005, di 7 unità di personale a tempo determinato con qualifica di Adest ha permesso una più ampia offerta di interventi educativi, garantendo, inoltre, un maggiore rispetto dei ruoli e delle funzioni specifiche delle diverse figure professionali operanti all'interno del servizio.

Tabella 5.18 – Consistenza degli operatori socio-assistenziali nelle strutture per disabili, per tipologia di struttura, sesso, tipo di qualifica, contratto, tempo di lavoro, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Tipo di struttura	Sesso			Qualifica								Tipo di contratto			Tempo di lavoro		
			M	F	Totale	A.d.e.s.t.	Assistente Educatore	Ausiliario	Educatore profession.	Operatore agricolo	Operatore di laboratorio	Perito agrario	Volontario	Tempo indetermin.	Tempo determin.	Collaborazione	Tempo pieno	Tempo part-time	
2	Città di Aosta	Casa Famiglia	9	29	38	0	0	3	0	0	0	0	0	35	3	35	0	2	36
		Centro Educativo Assistenziale	1	10	11	4	0	0	7	0	0	0	0	9	2	0	10	1	
		Gruppo appartamento	1	2	3	0	2	0	1	0	0	0	0	3	0	0	2	1	
	Mont Emilius	Centro agricolo	4	2	6	0	0	0	1	4	0	1	0	5	0	1	4	2	
		Centro Educativo Assistenziale	0	11	11	3	0	0	8	0	0	0	0	8	3	0	7	4	
3	Monte Cervino	Centro Educativo Assistenziale	1	6	7	2	1	0	4	0	0	0	0	6	1	0	7	0	
		Centro diurno	0	4	4	0	0	0	2	0	2	0	0	0	4	0	0	4	
4	Monte Rosa	Centro Educativo Assistenziale	1	14	15	4	1	0	6	0	0	0	4	9	2	4	8	7	
Valle d'Aosta			17	78	95	13	4	3	29	4	2	1	39	43	47	5	40	55	

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

In merito alla frequenza alle attività svolte nei 4 Centri Educativi Assistenziali (C.E.A.) presenti sul territorio, la frequenza media annuale in giorni più elevata si registra nel C.E.A. di Châtillon, con 212,1 giorni, seguito dal C.E.A. di Hône, con 171,7 giorni medi annuali, dal C.E.A. di Quart, con 167,4 e da quello di Aosta, pari a 151,8 (vedi Tabella 5.19).

Il numero di frequentanti per ogni centro varia da 9 nella struttura di Châtillon a 17 in quella di Quart, mentre Aosta ne registra 16 e Hône 15.

Osservando la frequenza degli utenti nei singoli mesi, il valore massimo si è registrato nel C.E.A. di Châtillon nel mese di luglio, con una media di giorni di frequenza mensile pari a 19,9; il valore più basso si registra invece nel C.E.A. di Aosta nel mese di gennaio, in cui sono stati frequentati mediamente 10,2 giorni mensili (vedi Tabella 5.19).

Occorre evidenziare che la frequenza prevista per ogni utente nella struttura dipende dal progetto individuale predisposto per la persona, concordato tra la famiglia, il soggetto interessato (quando possibile), l'educatore professionale di riferimento e gli operatori dell'équipe competenti per territorio. L'inserimento può essere quindi a tempo pieno o parziale e le giornate di frequenza possono variare nel corso dell'anno, a seconda delle attività previste per ogni utente.

Le assenze dei frequentanti dipendono principalmente da motivi di salute, di partecipazione ai progetti familiari o ad altre attività, quali ad esempio i soggiorni climatici.

A Châtillon gli utenti hanno frequentato, in media, il 75% delle attività previste, con limiti molto ampi a livello individuale, variabili dal 5% al 91,7% di frequenza alle attività.

Ad Hône la frequenza media alle attività è stata complessivamente del 68% con variabilità individuali più contenute, da un minimo di 39% ad un massimo di 83%.

A Quart, la frequenza media complessiva da parte degli utenti è stata del 66% con valori minimi di frequentazione del 31% e massimi del 95%.

Infine ad Aosta la frequentazione media è stata del 60%, con variabilità individuale registrata compresa tra 17% e 91%.

Riguardo all'attività svolta presso i C.E.A. si rileva, infine, che nel 2005 è stata stipulata una convenzione tra l'Amministrazione Regionale e un'Associazione di volontariato per l'espletamento di attività di sostegno e di assistenza rivolte ai soggetti disabili frequentanti il C.E.A. di Hône.

La collaborazione ha lo scopo di costruire "contesti aperti" al fine di facilitare e sviluppare l'integrazione e le relazioni degli utenti con le organizzazioni sociali e culturali presenti sul territorio.

Tabella 5.19 – Numero medio di giorni di frequenza nei Centri Educativo Assistenziali per mese e sede di struttura in Valle d'Aosta. Valori medi. Anno 2005.

Mesi	Sede di struttura			
	Aosta	Quart	Châtillon	Hône
gennaio	10,2	14,0	15,9	11,7
febbraio	14,3	12,9	18,5	13,4
marzo	14,6	13,9	18,4	16,0
aprile	14,2	13,9	18,9	15,6
maggio	14,5	16,5	19,5	15,8
giugno	11,6	14,5	18,4	14,0
luglio	11,4	13,6	19,9	14,9
agosto	13,1	14,2	15,0	13,9
settembre	11,8	13,6	17,1	14,8
ottobre	10,5	12,1	15,0	12,1
novembre	13,6	14,5	18,4	14,6
dicembre	12,0	13,7	17,1	14,9
Totale medie mensili	151,8	167,4	212,1	171,7

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Con attenzione al rapporto utente/operatore, che denota la qualità del servizio ed è riferito a quanti utenti sono assegnati a ciascun operatore durante lo svolgimento delle attività, si precisa che tale rapporto è stabilito sulla base della tipologia delle attività stesse e delle finalità che si pongono le singole strutture.

Il maggiore numero di utenti è assegnato agli operatori del Centro agricolo, che seguono ciascuno 5 persone disabili, seguiti dal Gruppo appartamento, in cui ogni operatore segue 2 persone disabili.

Il rapporto più basso si registra invece nei C.E.A. ed è pari a 1,3 utenti per operatore (vedi Tabella 5.20).

Per quanto concerne la Casa Famiglia, essendo questa una struttura gestita dalla famiglia che vive al suo interno, il rapporto utente/operatore non risulta pertinente.

Tabella 5.20 – Rapporto utente/operatore per tipo di struttura per disabili, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Rapporti. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Tipologia	Rapporto utente/operatore
2	Città di Aosta	Centro Educativo Assistenziale	1,5
		Casa Famiglia	n.d.
		Gruppo appartamento	2
	Mont Emilius	Centro Educativo Assistenziale	1,5
Centro Agricolo		5	
3	Monte Cervino	Centro Educativo Assistenziale	1,3
		Centro Diurno	1,8
4	Monte Rosa	Centro Educativo Assistenziale	1,6

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

A conclusione, si evidenziano due iniziative avviate nel 2005:

- l'inizio dei lavori per la predisposizione e la sperimentazione nella comunità alloggio del comune di Saint-Marcel di appartamenti attrezzati con strumenti tecnologici domotizzati per persone disabili con gravi insufficienze di deambulazione;
- l'attivazione, nel comune di Montjovet, di una comunità protetta, a carattere residenziale, per persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare.

Per quanto concerne le politiche in materia di disabilità, nel 2005 è stato istituito ufficialmente il “Gruppo Interistituzionale concernente le politiche regionali in materia di disabilità”, un organismo articolato su due livelli: il primo, quello politico, elabora le linee di indirizzo per la realizzazione di interventi riguardanti le persone disabili, definisce gli obiettivi, le risorse strategiche, gli interventi e valuta l'impatto, sul territorio, delle azioni avviate. Il secondo, più tecnico, ha il compito di tradurre le linee di indirizzo indicate dal livello politico in strategie gestionali ed organizzative, garantire il raccordo fra il livello politico, decisionale e di indirizzo ed il livello operativo, costituito dai soggetti che, a vario titolo, operano direttamente sul territorio.

Sempre nel 2005 è stato inoltre riconosciuto ufficialmente il Forum regionale sulla disabilità quale interlocutore privilegiato per la concreta lettura dei problemi concernenti i disabili e per una individuazione condivisa dei loro bisogni i rappresentanti dell'organismo, presenti in entrambi i livelli del Gruppo Interistituzionale, oltre a collaborare in sede di componente tecnica nell'analisi dei bisogni attuali ed emergenti delle persone con disabilità, contribuiscono a formulare le proposte più appropriate, verificandone ex ante l'efficacia prodotta.

5.2 Invalidi civili

La parte del capitolo che segue dedica particolare attenzione all'attività svolta dalle commissioni mediche che si occupano dell'accertamento dell'invalidità civile, della cecità civile, del sordomutismo e dell'accertamento ai fini dell'emissione delle certificazioni previste dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dalla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Gli accertamenti sono finalizzati all'erogazione di benefici e agevolazioni di differente natura ai soggetti beneficiari.

Gli utenti sottoposti a visita da parte delle commissioni mediche sono descritti nelle loro caratteristiche socio-anagrafiche.

Inoltre, in questa parte del capitolo è dedicata attenzione alla consistenza e alla tipologia dei benefici erogati alle categorie di utenti ed ai ricorsi effettuati contro il giudizio espresso dalle commissioni mediche.

Le commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile sono 4 (di cui una integrata per l'accertamento dell'handicap ai sensi della legge n. 104/1992 e per l'accertamento della disabilità ai sensi della legge n. 68/1999), 1 per l'accertamento della cecità civile, 1 per l'accertamento del sordomutismo e 3 commissioni di seconda istanza (di cui 1 per l'invalidità civile, 1 per la cecità e 1 per il sordomutismo).

La Tabella 5.21 riporta i dati relativi alle sedute delle commissioni mediche.

Nel 2004, come nel 2005, il numero di sedute effettuate è stato pari a 203, con un numero medio di soggetti sottoposti a visita di 15 nel 2004 e di 16 nel 2005. La commissione che si è riunita più frequentemente è, in entrambi gli anni, quella per l'accertamento dell'invalidità civile, che ha effettuato 149 sedute nel 2004 e 141 nel 2005.

Tabella 5.21 – Consistenza di sedute per tipo di commissione e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anni 2004-2005.

Tipo di commissione	Anno	
	2004	2005
Cecità civile	2	2
Ricorsi ciechi	0	1
Revisioni economiche sugli atti	1	5
Sordomutismo	0	1
Ricorsi sordomuti	1	1
Invalidità civile	149	141
Ricorsi invalidità civile	10	12
Handicap (legge n. 104/1992) e disabilità (legge n. 68/1999)	40	40
Totale	203	203

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

La Tabella 5.22 presenta la consistenza dei giudizi espressi dalle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, della cecità, del sordomutismo e dell'handicap nel 2004, distinti per classe di età dei soggetti sottoposti a visita.

In totale si registrano 2.363 giudizi, di cui il numero maggiore, 872 (pari al 37,9%), su individui con età superiore a 75 anni.

La seconda classe di età maggiormente rappresentata è quella tra 41 e 64 anni, con 726 giudizi, equivalenti al 30,7% del totale.

L'attività prevalente è quella per il riconoscimento dell'invalidità civile, con 2.312 accertamenti, che, su un totale di 2.363, corrispondono al 97,8%. All'interno di questa categoria il numero più elevato di accertamenti (626) è quello per l'invalidità con totale inabilità lavorativa e con necessità di assistenza continua in quanto il soggetto non risulta essere in grado di compiere gli atti quotidiani della vita (legge n. 18/1980). Tale quota è pari al 27,1% degli accertamenti che riguardano l'invalidità civile e a poco più di un quarto dei giudizi complessivamente espressi dalla commissione medica nell'anno.

La seconda categoria maggiormente rappresentata è quella relativa al riconoscimento dell'invalidità con totale inabilità lavorativa, con 546 giudizi, pari al 23,6% di quelli relativi all'invalidità civile e al 23,1% dei complessivi.

In merito alle fasce di età degli utenti sottoposti a visita, il numero più elevato di giudizi è stato espresso su persone di età superiore ai 75 anni nella categoria di invalidi con totale inabilità lavorativa e necessità di assistenza continua, pari a 428 giudizi su 626 che riguardano il medesimo riconoscimento. Seguono i giudizi

per il riconoscimento dell'invalidità con riduzione della capacità lavorativa in misura superiore al 45% espressi su utenti di età tra 41 e 64 anni, pari a 281, che corrispondono al 12,1% dei giudizi totali espressi per la categoria invalidità civile e all'11,9% del totale dei giudizi espressi nel 2004. Gli utenti sottoposti a visita nella fascia di età tra 41 e 64 anni sono anche quelli nei confronti dei quali si riscontra il più alto numero di istanze di riconoscimento di invalidità civile non accolte (115).

Sul totale dei giudizi medici espressi per l'accertamento dell'invalidità civile si è avuto esito di non invalidità in 229 casi, (di cui 5 espressi su minori che non presentavano difficoltà persistenti a svolgere funzioni proprie all'età) che corrispondono al 9,7% del totale dei giudizi espressi.

Infine, nel 2004, su 2.363 giudizi complessivamente espressi, la commissione medica ha riconosciuto l'invalidità in 2.134 casi, pari al 90,3% (vedi Tabella 5.22).

Tabella 5.22 – Consistenza dei giudizi espressi dalle commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile, cecità, sordomutismo ed handicap per classe di età degli invalidi in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anno 2004.

Categoria		Classe di età						Totale	%	
		0-10	11-17	18-28	29-40	41-64	65-74			Oltre 75
Cecità civile	cieco con residuo visivo complessivamente superiore ad un ventesimo	0	0	1	0	1	1	5	8	
	cieco con residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione (legge n. 382/70)	0	0	0	1	3	3	10	17	
	cieco assoluto (legge n. 382/70)	0	0	0	0	5	5	15	25	
	Totale	0	0	1	1	9	9	30	50	2,1
Invalidità civile	non invalido (assenza di patologia o con riduzione della capacità lavorativa in misura inferiore al 46%)	0	0	16	40	115	27	26	224	
	invalido con riduzione della capacità lavorativa in misura superiore al 45%	0	0	33	78	281	56	43	491	
	invalido con riduzione della capacità lavorativa in misura superiore al 74%	0	0	10	28	127	29	37	231	
	invalido con totale inabilità lavorativa 100%	0	0	6	21	123	121	275	546	
	invalido con totale inabilità lavorativa 100% e con impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore (legge n. 18/80)	0	0	1	2	13	109	26	151	
	invalido con totale inabilità lavorativa 100% e con necessità di assistenza continua, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita (legge 18/80)	19	5	5	6	58	105	428	626	
	minore non deambulante o con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età	19	12	0	0	0	0	4	35	
	minore deambulante senza difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età	3	2	0	0	0	0	0	5	
	cieco con residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione (legge n. 382/70)	0	0	0	0	0	0	1	1	
cieco assoluto (legge n. 382/70)	0	0	0	0	0	0	2	2		
Totale	41	19	71	175	717	447	842	2.312	97,8	
Sordomutismo	sordomuto (legge n. 381/70)	0	0	0	1	0	0	0	1	
	Totale	0	0	0	1	0	0	0	1	0,0
Valle d'Aosta		41	19	72	177	726	456	872	2.363	100,0
%		1,7	0,8	3,0	7,5	30,7	19,3	36,9	100,0	

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

La Tabella 5.23 presenta la consistenza dei giudizi espressi nel 2005 dalle commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile, della cecità, del sordomutismo e dell'handicap, distinti per classi di età.

In totale si registrano 2.397 giudizi, di cui il numero maggiore, 954, pari al 39,8% dei giudizi, riguarda utenti di età superiore a 75 anni.

La seconda classe di età maggiormente rappresentata, parimenti all'anno 2004, è quella tra 41 e 64 anni, con 762 giudizi, equivalenti al 31,8% del totale.

L'attività prevalente anche nel 2005 è quella per il riconoscimento dell'invalidità civile con 2.343 accertamenti, che, su un totale di 2.397, corrispondono al 97,7%. All'interno di questa attività, il numero più elevato di giudizi (645) riguarda il riconoscimento dell'invalidità con totale inabilità lavorativa e con necessità di assistenza continua, in quanto il soggetto non risulta essere in grado di compiere gli atti quotidiani della vita (legge n. 18/1980): la quota è pari al 27,5% degli accertamenti che interessano l'invalidità civile e a poco più di un quarto dei giudizi complessivamente espressi dalla commissione medica nel 2005 (percentuale pressoché stabile rispetto al 2004).

La seconda categoria più rappresentata, come nel 2004, è quella degli invalidi con totale inabilità lavorativa 100%, in merito ai quali sono stati espressi 554 giudizi, pari al 23,6% di quelli relativi all'invalidità civile e al 23,1% dei giudizi complessivi.

Per quanto concerne le fasce di età degli utenti sottoposti a visita, il numero più elevato appartiene, parimenti al 2004, alla classe di età superiore ai 75 anni ed è riferito alla categoria di invalidi con totale inabilità lavorativa e necessità di assistenza continua (436 giudizi sui 645 espressi per questo tipo di riconoscimento).

Alla classe di età tra 41 e 64 anni corrisponde invece il più elevato numero di giudizi per il riconoscimento dell'invalidità con riduzione della capacità lavorativa in misura superiore al 45%, con 293 soggetti interessati, pari al 12,5% del totale di utenti sottoposti a giudizio per l'invalidità civile e al 12,2% del totale dei giudizi espressi. Gli utenti nella fascia di età tra 41 e 64 anni sono, in accordo con l'anno 2004, quelli nei confronti dei quali è stato espresso il numero maggiore di istanze di riconoscimento di invalidità civile non accolte (98).

Sul totale dei giudizi medici espressi per l'accertamento dell'invalidità civile si è avuto esito di non invalidità in 207 casi (di cui 10 espressi su minori che non presentavano difficoltà persistenti a svolgere funzioni proprie all'età), pari all'8,6% sul totale dei giudizi.

Per concludere, nel 2005, su 2.397 giudizi complessivamente espressi, la commissione medica ha riconosciuto l'invalidità in 2.190 casi, pari al 91,4% (percentuale di poco superiore rispetto all'anno 2004).

Tabella 5.23 – Consistenza dei giudizi espressi dalle commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile, cecità, sordomutismo ed handicap per classe di età degli invalidi in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anno 2005.

Categoria		Classe di età						Totale	%	
		0-10	11-17	18-28	29-40	41-64	65-74			Oltre 75
Cecità civile	cieco con residuo visivo complessivamente superiore ad un ventesimo	0	0	0	0	2	0	4	6	
	cieco con residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione (legge n. 382/70)	0	0	0	1	4	2	10	17	
	cieco assoluto (legge n. 382/70)	1	0	1	0	5	6	17	30	
	Totale	1	0	1	1	11	8	31	53	2,2
Invalidità civile	non invalido (assenza di patologia o con riduzione della capacità lavorativa in misura inferiore al 46%)	0	0	16	38	98	15	30	197	
	invalido con riduzione della capacità lavorativa in misura superiore al 45%	0	0	26	78	293	71	58	526	
	invalido con riduzione della capacità lavorativa in misura superiore al 74%	0	0	15	25	124	44	37	245	
	invalido con totale inabilità lavorativa 100%	0	0	8	19	151	108	268	554	
	invalido con totale inabilità lavorativa 100% e con impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore (legge n. 18/80)	0	0	5	5	23	13	87	133	
	invalido con totale inabilità lavorativa 100% e con necessità di assistenza continua, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita (legge n. 18/80)	9	1	11	14	61	113	436	645	
	minore non deambulante o con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età	14	13	0	0	0	0	4	31	
	minore deambulante senza difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età	6	3	0	0	0	0	1	10	
	cieco con residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione (legge n. 382/70)	0	0	0	0	0	0	2	2	
	cieco assoluto (legge n. 382/70)	0	0	0	0	0	0	2	2	
Totale	29	17	81	179	750	364	923	2.343	97,7	
Sordomutismo	sordomuto (legge n. 381/70)	0	0	0	0	1	0	0	1	
	Totale	0	0	0	0	1	0	0	1	0,0
Valle d'Aosta		30	17	82	180	762	372	954	2.397	100
%		1,3	0,7	3,4	7,5	31,8	15,5	39,8	100,0	

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Per quanto riguarda l'incidenza di nuovi benefici erogati dal Servizio Invalidi civili, dal 2004 al 2005 si registra una diminuzione da 1.052 a 740 nuovi benefici erogati.

Il maggior numero di benefici erogati riguarda, in entrambi gli anni considerati, l'indennità di accompagnamento per utenti con più di 65 anni di età (pari a 646 benefici nel 2004 e 466 nel 2005), seguito dai benefici relativi all'indennità di frequenza per i minorenni (110 nel 2004 e 86 nel 2005). Queste due categorie incidono in entrambi gli anni per oltre il 70% sul totale dei nuovi benefici erogati; sono tuttavia consistenti anche le pensioni al 100%, pari a 101 nel 2004 e 62 nel 2005 (vedi Tabella 5.24).

Tabella 5.24 – Incremento annuo* dei benefici erogati dal Servizio Invalidi civili per categoria di invalidità e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anni 2004-2005.

Categoria di invalidità	Anno	
	2004	2005
ciechi ventesimisti speciale indennità	7	2
ciechi ventesimisti minorenni speciale indennità	0	0
ciechi assoluti pensione + indennità di accompagnamento	21	13
ciechi ventesimisti speciale indennità + pensione	17	0
ciechi assoluti indennità di accompagnamento	11	4
ciechi assoluti minorenni	0	0
indennità di comunicazione	3	1
pensione + indennità di comunicazione	4	2
pensione 100%	101	62
pensione + accompagnamento	48	41
assegno da 74% a 99%	27	16
accompagnamento da 18 a 65 anni	42	37
accompagnamento sopra 65 anni	646	466
accompagnamento sotto 18 anni	15	10
indennità di frequenza (minorenni)	110	86
sordomuti minorenni	0	0
Totale	1.052	740

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

*Gli anni si riferiscono alla data di decorrenza del beneficio economico, erogato dal mese successivo a quello di presentazione della domanda.

La Tabella 5.25 descrive la prevalenza puntuale dei benefici erogati per singola categoria di invalidità alla data del 31 dicembre 2005 e la relativa percentuale di incidenza.

Si evidenzia che i beneficiari al 31 dicembre 2005 sono 2.289 ed il numero di benefici erogati è pari a 3.633, superiore in quanto ogni beneficiario può ricevere 1 o più benefici.

La modalità prevalente dei benefici erogati riguarda l'indennità di accompagnamento degli invalidi civili di età superiore a 65 anni, pari al 58,4% dei benefici totali erogati; seguono le pensioni al 100%, sempre in favore della stessa categoria, pari al 9,7% del totale dei benefici erogati nel 2005.

Tabella 5.25 – Consistenza dei benefici erogati per categoria di beneficiari in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali. Anno 2005.

Categoria di beneficiari	n	%
Invalidi civili		
pensione 100%	352	9,7
pensione + indennità di accompagnamento	337	9,3
assegno mensile (da 74% a 99%)	202	5,6
indennità di accompagnamento invalidi civili sopra i 65 anni	2.123	58,4
indennità di accompagnamento invalidi civili da 18 a 65 anni	89	2,4
indennità di accompagnamento invalidi civili sotto i 18 anni	106	2,9
indennità di frequenza (minori)	83	2,3
Totale	3.292	90,6
Ciechi		
pensione + indennità accompagnamento ciechi assoluti	110	3,0
indennità accompagnamento ciechi assoluti	47	1,3
pensione + speciale indennità ciechi ventesimisti	80	2,2
speciale indennità ciechi ventesimisti	37	1,0
Totale	274	7,5
Sordomuti		
pensione + indennità comunicazione	51	1,4
indennità di comunicazione	16	0,4
Totale	67	1,8
Totale	3.633	100,0

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Per quanto concerne le revisioni della percentuale di invalidità civile, disabilità, handicap, cecità e sordomutismo effettuate sugli utenti le cui condizioni sono suscettibili di variazioni nel tempo, nel 2004 il numero di utenti richiamati a visita è stato pari a 13; nella maggioranza dei casi (7) la percentuale è stata confermata, in 4 casi è stata diminuita ed in 2 casi è stata aumentata.

Nel 2005 il numero di revisioni è aumentato sensibilmente, pari a 71, con una maggioranza di conferme della percentuale, pari a 36 revisioni, seguite dalle diminuzioni, in 30 casi e dall'aumento della percentuale, in 5 casi.

I soggetti che non si ritengono soddisfatti del giudizio espresso dalla commissione medica possono fare ricorso in prima istanza. Sono possibili due tipi di ricorso: amministrativo e giurisdizionale.

La Tabella 5.26 mostra come, sia nel 2004 che nel 2005, il ricorso amministrativo si è concluso nella maggioranza dei casi con una conferma del giudizio espresso dalla commissione, anche se nel corso degli anni la quota è diminuita da 95 conferme nel 2004 a 83 nel 2005. E' diminuito, inoltre, il numero di ricorsi che ha avuto come esito il riconoscimento di un aumento dell'invalidità, da 32 casi nel 2004 a 21 nel 2005.

Occorre spiegare che il numero di ricorsi amministrativi esaminati può essere maggiore di quello dei pervenuti poiché nello stesso anno si esaminano anche i ricorsi dell'anno precedente.

Tabella 5.26 – Consistenza dei ricorsi contro i giudizi delle commissioni per tipo ed esito dei ricorsi e anno in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anni 2004-2005.

Anno	Ricorsi amministrativi		Esito ricorso			Ricorsi giurisdizionali		Esito ricorso	
	Pervenuti	Esaminati	Conferma	Aumento	Diminuzione	Pervenuti	Esaminati	Accolti	Respinti
2004	109	137	95	32	10	1	1	1	0
2005	141	115	83	21	11	3	1	0	1

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

La Tabella 5.27 e la Tabella 5.28 riportano i dati relativi all'attività di certificazione, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n.104, svolta negli anni 2004 e 2005 dalle commissioni mediche di competenza.

Gli utenti, divisi per sesso, classe di età, distretto e comunità montana di residenza sono classificati secondo 3 livelli: "handicap", "handicap grave" e "no handicap".

Le certificazioni sono state in totale 536 nel 2004 e 481 nel 2005. Il numero maggiore di certificazioni riguarda, in entrambi gli anni, gli utenti del distretto 2 (295 nel 2004 e 250 nel 2005), con un peso significativo da attribuire ai residenti nella città di Aosta; segue il distretto 4, con 91 certificazioni nel 2004 e 97 nel 2005. Il livello "handicap", seguito da "handicap grave" sono in assoluto i più frequenti; il picco più alto di certificazioni è da attribuire al livello "handicap" e si riferisce agli utenti residenti nella città di Aosta (113 nel 2004 e 86 nel 2005).

La quota maggiore di certificazione di handicap grave concerne gli utenti residenti nella città di Aosta (75 nel 2004 e 58 nel 2005), seguiti da quelli residenti nella comunità montana Mont Emilius (29 nel 2004 e 24 nel 2005).

La quota di femmine e quella di maschi sono simili nel 2004 (267 femmine e 269 maschi), mentre nel 2005 si ha una netta prevalenza di certificazioni concernenti utenti femmine (270), rispetto ai maschi (211).

La classe di età 41-64 anni è quella in cui si concentra il più alto numero di utenti certificati, per entrambi i sessi e in entrambi gli anni considerati.

Per quanto concerne le femmine, la seconda classe di età più rappresentata è quella oltre 75 anni in entrambi gli anni, mentre nel caso dei maschi, lo è solo nel 2004, in quanto, nel 2005, la seconda classe di età più rappresentata è quella tra 29 e 40 anni.

Tabella 5.27 - Consistenza soggetti certificati secondo la legge 5 febbraio 1992, n. 104 per sesso, classe di età, gravità dell' handicap, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno 2004.

Distretto	Comunità montana	Gravità dell'handicap	Femmine							Totale femmine	Maschi							Totale maschi	Totale
			Classe di età								Classe di età								
			0-10	11-17	18-28	29-40	41-64	65-74	Oltre 75		0-10	11-17	18-28	29-40	41-64	65-74	Oltre 75		
1	Valdigne-Mont-Blanc	Handicap	0	0	3	2	3	0	0	8	0	0	0	1	4	1	0	6	14
		Handicap grave	1	0	0	0	3	0	2	6	0	0	0	0	1	2	2	5	11
		No handicap	0	0	0	1	3	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4
	Grand Paradis	Handicap	0	0	1	5	6	0	1	13	0	0	1	2	7	0	0	10	23
		Handicap grave	2	1	0	1	0	3	6	13	1	3	0	0	2	2	2	10	23
		No handicap	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1	1	2	0	0	4	5
Totale			3	1	4	9	16	3	9	45	1	3	2	4	16	5	4	35	80
2	Grand Combin	Handicap	0	0	1	3	0	0	0	4	0	0	0	0	1	0	0	1	5
		Handicap grave	0	0	0	1	0	0	1	2	0	0	0	0	1	1	3	5	7
		No handicap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1
	Aosta	Handicap	1	0	4	12	23	2	5	47	0	0	6	12	41	2	5	66	113
		Handicap grave	4	0	2	3	4	13	22	48	3	0	0	2	2	6	14	27	75
		No handicap	0	0	0	4	3	0	0	7	0	0	0	2	9	0	0	11	18
	Mont Emilius	Handicap	1	0	1	3	7	1	1	14	0	1	5	1	8	1	1	17	31
		Handicap grave	1	1	1	0	2	2	11	18	0	3	0	1	3	1	3	11	29
		No handicap	0	0	0	4	6	0	0	10	0	0	2	2	2	0	0	6	16
Totale			7	1	9	30	45	18	40	150	3	4	13	20	68	11	26	145	295
3	Monte Cervino	Handicap	0	0	1	10	8	2	1	22	0	0	5	2	13	2	1	23	45
		Handicap grave	1	0	0	0	4	1	2	8	2	1	0	2	3	1	1	10	18
		No handicap	0	0	0	1	1	0	0	2	0	0	0	3	2	0	0	5	7
	Totale			1	0	1	11	13	3	3	32	2	1	5	7	18	3	2	38
4	Evançon	Handicap	0	0	1	2	7	1	1	12	0	0	3	0	9	0	0	12	24
		Handicap grave	1	0	0	1	0	1	3	6	3	1	0	1	0	1	4	10	16
		No handicap	0	0	0	0	5	0	0	5	0	0	2	0	6	0	0	8	13
	Monte Rosa	Handicap	0	0	1	1	6	0	0	8	0	0	0	2	6	0	1	9	17
		Handicap grave	0	0	0	0	0	0	4	4	2	1	1	0	2	0	1	7	11
		No handicap	0	0	0	2	2	0	0	4	0	0	0	0	2	0	0	2	6
	Walser-Alta Valle del Lys	Handicap	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	1	2
		Handicap grave	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
		No handicap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1
Totale			1	0	2	6	20	2	9	40	5	2	6	5	25	1	7	51	91
Valle d'Aosta			12	2	16	56	94	26	61	267	11	10	26	36	127	20	39	269	536

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche Sociali

Tabella 5.28 - Numero di soggetti certificati secondo la legge 5 febbraio 1992, n. 104 per sesso, classe di età, gravità di handicap, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti.
Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Gravità dell'handicap	Femmine							Totale femmine	Maschi							Totale maschi	Totale
			Classe di età								Classe di età								
			0-10	11-17	18-28	29-40	41-64	65-74	Oltre 75		0-10	11-17	18-28	29-40	41-64	65-74	Oltre 75		
1	Valdigne-Mont-Blanc	Handicap	0	0	1	0	4	2	0	7	0	0	0	0	5	0	1	6	13
		Handicap grave	0	0	0	0	2	0	1	3	1	0	0	0	0	1	0	2	5
		No handicap	0	0	0	1	3	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4
	Grand Paradis	Handicap	1	0	1	4	9	1	1	18	0	2	0	4	3	0	0	9	27
		Handicap grave	0	1	0	0	0	3	8	11	2	0	0	0	0	1	4	5	16
		No handicap	0	0	0	1	2	0	0	4	0	0	0	0	1	0	0	1	5
Totale			1	1	2	6	20	6	10	47	3	2	0	4	9	2	5	23	70
2	Grand Combin	Handicap	0	0	0	1	4	1	2	8	0	0	0	2	3	1	0	5	13
		Handicap grave	1	0	0	0	1	1	5	7	0	0	0	0	0	1	1	2	9
		No handicap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1
	Aosta	Handicap	2	0	2	10	25	3	5	47	2	0	4	10	21	1	1	39	86
		Handicap grave	0	0	0	2	4	10	26	42	1	1	1	1	3	3	6	16	58
		No handicap	0	0	1	2	6	0	0	9	0	0	1	2	6	0	0	9	18
	Mont Emilius	Handicap	1	0	1	5	7	1	3	18	0	0	0	4	13	0	0	17	35
		Handicap grave	1	0	0	1	0	4	6	12	2	1	0	1	3	2	3	12	24
		No handicap	0	0	0	1	1	0	0	2	0	0	2	2	0	0	0	4	6
Totale			5	0	4	22	48	20	7	145	5	2	9	22	49	8	11	105	250
3	Monte Cervino	Handicap	0	0	2	1	10	0	1	14	1	3	1	6	11	0	1	23	37
		Handicap grave	1	0	0	0	5	1	6	13	2	0	0	0	3	0	3	8	21
		No handicap	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2	0	0	2	3
	Totale			2	0	2	1	15	1	7	28	3	3	1	6	16	0	4	33
4	Evançon	Handicap	0	0	2	5	12	2	3	24	0	0	3	1	10	0	2	16	40
		Handicap grave	1	0	0	1	2	1	4	9	0	0	1	0	2	2	2	7	16
		No handicap	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	3	0	0	3	4
	Monte Rosa	Handicap	0	1	1	1	4	1	0	8	0	0	3	6	6	1	0	16	24
		Handicap grave	0	0	0	2	0	0	3	5	1	0	0	0	0	0	1	2	7
		No handicap	0	0	1	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2
	Walser-Alta Valle del Lys	Handicap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2	2
		Handicap grave	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0	1	2
		No handicap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale			1	1	4	10	17	4	11	50	1	0	7	7	23	4	5	47	97
Totale			9	2	12	39	102	31	75	270	12	7	17	39	97	14	25	211	481

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Infine, la Tabella 5.29 e la Tabella 5.30 riportano i dati relativi all'attività di certificazione ai sensi della legge 12 marzo 1999 n.68 da parte delle commissioni mediche competenti, alle quali spetta il compito di classificare gli utenti visitati secondo 3 livelli di gravità dell'handicap, ai fini di un inserimento lavorativo.

I livelli sono 3: “necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici”, “necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto” e “necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione”.

I soggetti certificati sono diminuiti dal 2004 al 2005, passando da 254 a 221.

La quota maggiore di utenti certificati è da attribuire, in entrambi gli anni, al distretto 2, con 131 certificazioni nel 2004 e 106 nel 2005, con un significativo contributo dei soggetti certificati residenti nella città di Aosta. Segue, per entrambi gli anni, il distretto 4, nel quale risiedono 46 utenti certificati nel 2004 e 54 di quelli certificati nel 2005.

Nel 2004, il numero maggiore di certificazioni riguarda il livello “Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto”, mentre nel 2005 sono più numerose le certificazioni con il livello “Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione”.

In entrambi gli anni è superiore il numero di utenti certificati di sesso maschile rispetto a quelli di sesso femminile (143 rispetto a 111, nel 2004 e 119 rispetto a 102, nel 2005).

La classe di età degli utenti certificati più rappresentata è, in entrambi gli anni e per entrambi i sessi, quella da 41 a 64 anni di età, seguita da quella tra 29 e 40 anni.

Tabella 5.29– Consistenza dei soggetti certificati secondo la legge 12 marzo 1999, n. 68 per sesso, classe di età, gravità dell' handicap, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2004.

Distretto	Comunità montana	Gravità dell' handicap	Femmine			Totale femmine	Maschi				Totale maschi	Totale
			Classe di età				Classe di età					
			18-28	29-40	41-64	11-17	18-28	29-40	41-64			
1	Valdigne-Mont-Blanc	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	2	0	5	7	0	0	0	4	4	11
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	0	1	0	1	0	0	0	1	1	2
	Grand Paradis	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	0	1	1	0	0	1	0	1	2
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	1	4	4	9	1	0	1	6	8	17
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	0	1	2	3	0	1	0	0	1	4
	Totale			3	6	13	22	1	1	2	11	15
2	Grand Combin	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	0	1	0	1	0	0	0	2	2	3
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	1	2	0	3	0	0	0	0	0	3
	Città di Aosta	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	1	0	1	2	0	0	0	0	0	2
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	4	4	1	9	0	1	7	9	17	26
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	1	6	19	26	0	5	5	33	43	69

Osservatorio Per Le Politiche Sociali - Secondo Rapporto

Distretto	Comunità montana	Gravità dell' handicap	Femmine			Totale femmine	Maschi				Totale maschi	Totale
			Classe di età				Classe di età					
			18-28	29-40	41-64	11-17	18-28	29-40	41-64			
	Mont Emilius	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	1	5	7	13	0	4	4	5	13	26
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1
	Totale	8	18	29	55	0	11	16	49	76	131	
3	Monte Cervino	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	0	0	0	0	0	1	1	2	2
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	1	8	5	14	0	4	4	9	17	31
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	0	1	2	3	0	1	1	2	4	7
	Totale	1	9	7	17	0	5	6	12	23	40	
4	Evançon	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	0	3	6	9	0	3	0	11	14	23
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	1	0	0	1	0	1	0	2	3	4
	Monte Rosa	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	1	1	5	7	0	0	1	6	7	14
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	0	0	0	0	0	1	1	1	3	3
	Walser-Alta Valle del Lys	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	0	0	0	0	0	0	2	0	2	2
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	2	4	11	17	0	5	4	20	29	46	
Valle d'Aosta			14	37	60	111	1	22	28	92	143	254

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Tabella 5.30 – Consistenza dei soggetti certificati secondo la legge 12 marzo 1999, n. 68 per sesso, classe di età, gravità dell'handicap, distretto e comunità montana in Valle d'Aosta. Valori assoluti. Anno 2005.

Distretto	Comunità montana	Gravità dell' handicap	Femmine				Maschi					Totale	
			Classe di età			Totale	Classe di età				Totale		
			18-28	29-40	41-64		11-17	18-28	29-40	41-64			
1	Valdigne-Mont-Blanc	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	1	1	1	3	0	0	0	1	1	4	
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	0	0	2	2	0	0	0	2	2	4	
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Grand Paradis	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	1	2	3	6	0	0	1	1	2	8	
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	0	2	3	5	0	0	2	2	4	9	
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	0	0	1	1	0	0	1	1	2	3	
Totale			2	5	10	17	0	0	4	7	11	28	
2	Grand Combin	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	0	2	2	0	0	1	2	3	5	
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	0	1	0	1	0	0	1	0	1	2	
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	
	Aosta	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	8	14	22	0	3	8	11	22	44	
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	0	0	2	2	0	2	1	4	7	9	
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	1	0	7	8	0	0	2	7	9	17	
	Mont Emilius	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	1	3	7	11	0	0	4	6	10	21	
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	0	0	0	0	0	0	1	4	5	5	
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	0	0	0	0	0	0	0	2	2	2	
	Totale			2	12	32	46	0	5	18	37	60	106
	3	Monte Cervino	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	1	7	8	1	1	5	8	15	23
			Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	0	0	3	3	0	0	1	4	5	8
Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione			2	0	0	2	0	0	0	0	0	2	
Totale			2	1	10	13	1	1	6	12	20	33	
4	Evançon	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	2	4	6	12	0	1	1	5	7	19	
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	0	0	5	5	0	2	0	3	5	10	
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	0	2	1	3	0	0	0	0	0	3	
	Monte Rosa	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	1	0	1	2	0	3	5	3	11	13	
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	0	0	3	3	0	0	0	2	2	5	
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	1	0	0	1	0	0	1	0	1	2	
	Walser-Alta Valle del Lys	Necessità di collocamento con il supporto di servizio di mediazione e con l'utilizzazione di strumenti tecnici	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	
		Necessità di collocamento mirato senza interventi di supporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		Necessità di collocamento mirato con il supporto di un servizio di mediazione	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	
Totale			4	6	16	26	0	6	7	15	28	54	
Valle d'Aosta			10	24	68	102	1	12	35	71	119	221	

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali